Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 23 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9953 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1800 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA ...
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/6398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 29.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 115.000, 60.000, 31.250) - Copia arretrata L. ...

STRATEGIA COMUNE DEI «NOVE» A STRASBURGO PER AFFRONTARE LA CRISI ENERGETICA

L'Europa concorde: colpo di freno al petrolio e rilancio dell'atomo

Le importazioni congelate per 5 anni all'attuale livello - Previsti controlli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — L'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo ha impresso una nuova cadenza agli affari comunitari? Sembrerebbe proprio di sì, in considerazione del succedersi degli accordi conclusi a Lussemburgo sui prezzi agricoli (di cui riferiamo nella pagina economica n.d.r.) e a Strasburgo dai capi di stato e di governo sullo spinoso problema dell'energia.

Certo, una soluzione definitiva non potrà aversi che al vertice di Tokio della settimana prossima, perché a nulla vale che i Nove riducano i livelli delle importazioni di idrocarburi se parallelamente Giappone e Stati Uniti continuano l'allegra cadenza consumistica. Ricordiamo che nel quinquennio 1973-'78 la dipendenza comunitaria da importazioni energetiche si è ridotta dal 63 per cento al 56 per cento e che nel 1985 dovrebbe essere portata addirittura al 50 per cento. La difficoltà consiste nel far coincidere dette economie di idrocarburi con un livello di sviluppo industriale sufficiente per combattere la piaga della disoccupazione.

La Cee ha mostrato la propria determinazione a ricercare delle soluzioni proponendo di congelare le importazioni di petrolio per il prossimo quinquennio ai 470 milioni di tonnellate importate nel 1978. Questa decisione permette di guardare con fiducia al vertice di Tokio perché ogni qual volta la Comunità si presenta con una posizione comune, le «chances» di successo migliorano, soprattutto se si tiene conto che essa è la principale «partner» commerciale del mondo.

La posizione del governo di Tokio tende a far prendere in considerazione, al momento della fissazione delle quote di importazione, il ritmo di sviluppo dei diversi Paesi, la loro dipendenza rispetto al petrolio, la possibilità di accesso ad altre fonti energetiche, quindi delle difficoltà importanti sono ancora da superare prima che sul piano internazionale l'accordo di Strasburgo possa dar luogo a un nuovo corso.

Detto compromesso è stato molto laborioso ed è frutto di reciproche importanti concessioni fra i Paesi della Comunità europea, dato che alcuni di essi sono più ricchi di energia rispetto ad altri e dato che alcuni presentano tendenze dirigiste nel controllo del mercato, mentre altri sono a tendenza più marcatamente liberale, e lasciano quindi alle imprese ampio spazio di manovra: è per questo che a tutt'oggi non si era potuta realizzare una politica dell'energia degna di tal nome.

L'altro aspetto dell'accordo concerne la trasparenza del cosiddetto mercato libero di Rotterdam, cui dovrebbero corrispondere analoghe garanzie per gli altri mercati liberi cui attingono soprattutto Stati Uniti e Giappone.

Il governo francese avrebbe voluto addirittura fissare un prezzo massimo al di là del quale le transazioni non avrebbero potuto aver luogo, ma la Germania si è opposta per timore che detto prezzo massimo diventasse in effetti il prezzo base, perché in questi ultimi giorni i prezzi di Rotterdam sono calati.

La soluzione di sorvegliare il mercato di Rotterdam si può rivelare efficace perché le singole compagnie saranno tenute a registrare i contratti effettuati, pertanto sarà possibile mettere l'indice sulle operazioni concluse a prezzi eccessivi proponendo tempestivamente delle soluzioni onde evitare che il fenomeno si allarghi.

Anche questa soluzione costituisce un importante passo avanti nella soluzione in direzione della politica comune dell'energia perché finora certi governi si erano detti ostili a controlli sull'operato delle compagnie petrolifere. Con siffatte iniziative si è dimostrato che non si intendono riprodurre gli errori del 1974, allorquando si abbandonarono le strutture comunitarie per battere delle vie nazionali che si sono poi dimostrate sterili.

Infine, i capi di governo hanno sottolineato il contributo dell'industria nucleare allo sviluppo economico della società occidentale e alla garanzia dell'occupazione. Essi hanno pertanto affermato la necessità di un vigoroso rilancio della tecnologia nucleare in tutti i Paesi della Comunità, ma non hanno neanche sottovalutato il contributo dell'utilizzazione più razionale del carbone nelle centrali termiche per accrescere il livello di autosufficienza.

«Senza sviluppo dell'energia nucleare — si legge nel documento conclusivo — nel corso dei prossimi decenni non sarà possibile alcuna crescita economica. Occorre quindi che i programmi nucleari vengano vigorosamente rilanciati». Accanto all'atomo, unito quasi in

Massimo Silvestro

Continua in 2.a pagina

«Guerra dei charter» italo-inglese

ROMA — Si è sfiorata «la guerra aerea» tra Italia e Inghilterra a causa del blocco del «DC-9» dell'Itavia fermo all'aeroporto londinese di Gatwich perché gli era stato rifiutato il rifornimento. La situazione è andata precipitando ieri quando da parte italiana si è adottata la dura risposta di bloccare a tempo indeterminato tutti i voli «charter» britannici da e per il nostro Paese. Ieri sera è giunto l'annuncio che le compagnie inglesi hanno ceduto all'Itavia parte delle loro dotazioni, in tutto 30 mila galloni di cherosene, che consentiranno alla consorella italiana di rispettare il programma dei voli «charter» fino all'uno o due luglio. In questo modo anche il «DC-9» potrà riprendere il volo. Per facilitare la soluzione, come ha confermato il direttore generale dell'aviazione civile italiana Davide Collini, l'Italia ha spostato alla mezzanotte fra domenica e lunedì il blocco dei «charter» da e per la Gran Bretagna. Viene peraltro mantenuto il divieto di rifornimento agli aerei britannici in scalo tecnico.

Ecco i precedenti della disputa che si è aperta fra i due Paesi proprio nel momento in cui a Strasburgo l'Europa ritrovava la sua unità sul complesso problema dell'energia. E' noto che giovedì mattina un «DC-9» Itavia in volo «charter» era stato costretto a rinunciare al viaggio perché le autorità inglesi non intendevano provvedere al suo rifornimento. La Mobil Oil ha precisato che l'Itavia non aveva rispettato i limiti di carburante che la Mobil stessa aveva tempestivamente comunicato alla campagnia italiana per il mese di giugno in conformità ai limiti imposti a tutti gli altri clienti della Mobil sugli scali inglesi a causa della carenza di petrolio greggio.

La notizia aveva suscitato sensazione e con una decisione e una tempestività che sono merce rare dalle nostre parti si era deciso di replicare con il blocco di tutti i voli «charter» inglesi che riguardavano il nostro territorio. Dal momento che noi non aveva-

Continua in 2.a pagina

GASOLIO: 25 LIRE AL LITRO IN PIU' IN CAMBIO DELLA GARANZIA DELLE SCORTE?

L'Alitalia accusa i petrolieri di «averla presa per la gola»

Le compagnie avrebbero razionato le forniture fino a creare una situazione d'emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sembra ormai certo che il gasolio aumenterà di circa 25 lire al litro. Il ministro dell'industria Nicolazzi, infatti, ieri ha raggiunto un' intesa con i presidenti delle principali compagnie petrolifere: in cambio dell'aumento (che dovrebbe essere autorizzato dal Cipe domani, subito dopo la riunione del Consiglio dei ministri) Nicolazzi è riuscito a ottenere che i petrolieri garantiscano di far fronte al deficit di olio combustibile — mancano 2 milioni e 700 mila tonnellate per il secondo semestre dell'anno — acquistando il 15 per cento in più di prodotto sul mercato internazionale.*

L'incontro era stato reso estremamente urgente dalle vibrate proteste di molti settori che hanno un bisogno vitale di olio combustibile. L'Alitalia aveva minacciato di cancellare un'alta percentuale di voli proprio nel periodo di maggiore attività, entro quattro o cinque giorni, e messaggi allarmanti erano venuti anche dagli autotrasportatori, dagli agricoltori e dai pescatori. Stando così le cose, non ci si dovrebbe meravigliare della concessione dell'aumento, ma ci sono alcuni elementi che autorizzano a chiedersi se la carenza di gasolio non sia stata resa più drammatica di quanto non fosse.

In primo luogo la situazione della compagnia di bandiera che pone in aperta polemica con le dichiarazioni del ministro. Nel comunicato emesso dal ministero dell'industria al termine dell'incontro con petrolieri, infatti, si sottolinea come nel febbraio di quest'anno la compagnia abbia rifiutato un contratto dell' Eni per la fornitura di 100 mila tonnellate di cherosene, preferendo invece stipulare «contratti episodici e frazionati con altre compagnie». Ma il capo dell'ufficio stampa della compagnia di bandiera, Gabotto, da noi interpellato, ha smentito seccamente la notizia. «Noi abbiamo rifiutato una fornitura da parte dell' Eni — ha detto Gabotto — ma nel giugno del '78 e per 80 mila tonnellate, e con motivazioni ben valide. Il prezzo della partita era superiore del 10 per cento almeno ai prezzi di mercato».

Secondo l'Alitalia, inoltre, le difficoltà di rifornimento sarebbero sempre derivate dal fatto che le compagnie, consapevoli dell'assoluta necessità di carburante dell'Alitalia, avrebbero cercato costantemente di «prenderla per la gola», facendole pagare prezzi sempre superiori al normale e in misura molto maggiore agli aumenti sul greggio decisi dall'Opec. In Francia e Spagna il carburante avio si paga il 20 per cento in meno che da noi, in Nord America il 24 per cento in meno, in Danimarca addirittura il 29 per cento. Di fronte a una simile smentita, la risposta del ministro non dovrebbe farsi attendere.

La manovra dei petrolieri si sarebbe svolta secondo i canoni ormai consueti, razionando le forniture fino a creare una situazione di emergenza tale da spingere il governo a concedere senza indugi gli aumenti richiesti. E in effetti, la compagnia di bandiera ha ricevuto consegne inferiori del 50 per cento dalla «Chevron», e del 10 per cento circa da «Mobil», «Esso» e «Texaco».

Di fronte alla drammatica situazione dell'Alitalia, Nicolazzi non poteva più usare la carta dei «rifornimenti prioritari» giocata per l'agricoltura e la pesca, e ha concesso l'aumento con il quale i petrolieri guadagneranno nei prossimi 12 mesi almeno 700 miliardi in più. Secondo il ministro non avevamo scelta: o razionare consumi, o ricorrere al libero mercato internazionale, pagandone il prezzo. Resta il fatto che proprio l' altro ieri Nicolazzi aveva presentato un piano per ridurre i consumi del 5 per cento (pur dichiarando apertamente che non sarebbe stato in grado da solo di far fronte all'emergenza) per poi autorizzare i petrolieri ad acquistare il 15 per cento in più di gasolio, quando il piano stesso evidenziava che a fronte di un risparmio di un milione e 700 mila tonnellate di olio combustibile (ottenuto principalmente usando carbone anziché olio nelle centrali elettriche e in piccole percentuali diminuendo la velocità massima nella autostrade, proibendo il rifornimento in frontiera ai mezzi stranieri, abolendo i buoni per i turisti, prolungando l'ora legale e così via) se ne potrebbe realizzare uno enormemente maggiore se si evitassero gli sprechi d'energia da parte dell'Enel e dell' industria.

Ubaldo Cosentino

In Francia benzina a 572 lire

PARIGI — I prezzi dei carburanti subiranno in Francia da oggi un nuovo aumento — il terzo in sei mesi — in base al quale il supercarburante e la benzina normale costeranno 9 centesimi in più, cioè 2 franchi e 95 centesimi al litro (572 lire) il primo e 2 franchi e 74 centesimi (534 lire) la seconda. Di 6 centesimi aumenteranno inoltre i prezzi del gasolio e dell'olio combustibile per il riscaldamento domestico che costeranno così un franco e 91 centesimi (372 lire) il primo e un franco e nove centesimi (212 lire) il secondo.

Il provvedimento, totalmente inatteso a questa data, è stato attribuito al nuovo rincaro del petrolio nelle ultime settimane, rincaro che porta al 30 per cento il tasso d'aumento del prezzo del greggio per il primo semestre di quest'anno.

IL PRESIDENTE PARTE OGGI PER TOKIO

Energia e politica nei piani di Carter

Nel viaggio prevista anche una tappa in Corea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Reduce dal suo «vertice» con Breznev a Vienna per la firma del trattato sulla limitazione degli armamenti strategici, il Presidente Carter parte oggi di nuovo da Washington, diretto questa volta in Estremo Oriente — in Giappone e Corea del Sud — passando ad un'agenda dove figurano in primo piano i problemi economici e soprattutto energetici.

Punto centrale del lungo viaggio di Carter, che si concluderà il primo luglio nelle Hawai per tre giorni di vacanza, è il nuovo vertice dei paesi più industrializzati indetto a Tokyo il 28 e 29 giugno. Con gli Stati Uniti vi partecipano Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania Federale, Canada e Giappone: i sette «paesi trainanti» dello sviluppo industriale mondiale che dopo il «Summit» di Rambouillet del 1975 si riuniscono ormai periodicamente per concertarsi sulla sempre più travagliata e preoccupante congiuntura internazionale.

Le loro preoccupazioni, finora concentrate sulla fiacchezza degli scambi, la disoccupazione, lo sconvolgimento dei mercati valutari, la recessione economica, sono deviate su un problema emerso con clamorosa vistosità minacciando gli stessi obiettivi economici generali: la penuria petrolifera, accompagnata dalla scalata dei prezzi imposti ai paesi consumatori.

Gli Stati Uniti, sconcertati da una penuria che sta sconvolgendo un sistema di vita basato sulle ruote, sono sostanzialmente d'accordo con i paesi industrializzati europei che dipendono da massicce importazioni di petrolio per proseguire e salvaguardare il loro sviluppo: è necessaria una concentrazione, un'azione comune, e soprattutto l' abbandono di ogni «corsa» egoistica alla conquista del petrolio disponibile, per combattere la scalata dei prezzi petroliferi che non solo colpisce i paesi più sviluppati ma taglia le gambe a quelli in via di sviluppo e minaccia la stabilità economica mondiale. Già emersa in numerosi «mini-vertici» bilaterali, questa volontà comune deve essere concretizzata appunto nell'imminente «summit» di Tokyo.

C'è chi ha parlato di un «cartello dei paesi consumatori» da opporre a quello dei paesi petroliferi. Ma, evitando rischiosi fronteggiamenti, vi sono altre iniziative che i «sette» possono concertare. Recuperando in buona parte idee lanciate anche da altri paesi (come la Francia e la Germania), il Presidente Carter è innanzitutto un soste-

Fabrizio Del Piero

Continua in 2.a pagina

CRISI PETROLIFERA USA

Schlesinger accenna a manovre speculative

NEW YORK — Pur sostenendo che l'attuale crisi di petrolio in USA non può essere attribuita alle compagnie petrolifere e che non è giusto accusarle di aver causato le lunghe code di automobili di fronte alle pompe di benzina, il segretario per l'energia James Schlesinger ha riconosciuto l'altra sera, nel corso di un animata conferenza stampa, che: «Le società multinazionali trattengono in alto mare petroliere cariche di greggio destinato agli Stati Uniti; le raffinerie non stanno producendo al ritmo previsto dal governo; le riserve di gasolio per il riscaldamento di case e uffici il prossimo inverno sono basse; non è da escludere che diversi depositi di carburante siano stracolmi in quelle stesse zone maggiormente colpite dalla carenza di benzina».

Per più di un'ora Schlesinger si è destreggiato, sotto i riflettori della Tv, per respingere gli «attacchi» di un nutrito gruppo di giornalisti che più volte hanno reagito alle sue risposte con plateale incredulità.

IMPONENTE MANIFESTAZIONE PER SOLLECITARE LA FIRMA DEL CONTRATTO

Trecentomila metalmeccanici con una dura protesta a Roma

Un solo incidente provocato dagli autonomi: una decina di persone all'ospedale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dovevano essere duecentomila, ma sono stati molti di più, forse trecentomila. Certamente si è trattato della più grande manifestazione di massa che Roma ricordi. Ovunque cortei piccoli e grandi che cercavano di confluire nei 4 grandi cortei che erano stati previsti e che avevano la loro base di partenza in diversi punti della città. La grande piazza San Giovanni è riuscita ad accogliere tutta la folla, migliaia di persone sono arrivate quando il comizio era già concluso. Già nelle prime ore dell'alba sono cominciati a giungere a Roma le prime delegazioni, alle 4 già le stazioni ferroviarie periferiche erano affollate di metalmeccanici romani che attendevano i colleghi delle altre regioni. Slogans dei più diversi: accanto a quelli tipicamente sindacali, ci sono anche quelli politici. L'accusa è sempre contro il governo e la Dc. Un altro corteo, quello che parte dalla stazione Tiburtina, mentre si incammina all'interno del quartiere di San Lorenzo viene disturbato da un gruppo di aderenti ad Autonomia operaia: un violento scambio di colpi con il servizio d'ordine sindacale che però riesce ad avere rapidamente la meglio. Gli autonomi si disperdono per le vie laterali inseguiti dagli operai romani e dalla polizia. Alla fine degli scontri una decina di persone rimangono contuse e vengono medicate in ospedale. Ed è questo l'unico incidente di un certo rilievo nel corso della grande manifestazione.

Questa volta a differenza di quanto avvenne nel dicembre del '77 non vi è pericolo di contrasti tra comunisti e aderenti ad altri gruppi. Liberamente nel corso dei cortei alla parola «contratto» pronunciata in modo ritmato si aggiungono slogans contro Andreotti e la Dc. Molti dimostranti alzano il giornale comunista «L'Unità», e accanto alle bandiere sindacali numerosi sono gli striscioni del Pci e in misura minore del Pdup. Spesso sono proprio quanti seguono gli striscioni comunisti a gridare più forte. Dice un operaio comunista: «Questa volta possiamo sfogarci anche noi, possiamo gridare quello che pensiamo contro la Dc che va a braccetto con i padroni, siamo finalmente fuori dalla maggioranza».

Mentre cominciano a parlare i primi oratori la piazza è piena, mentre in lontananza si sente il rumore dei tamburi

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

Luciano Lama colto da malore

Roma — Il segretario della Cgil Lama mentre lascia la manifestazione, colto da malore. E' stato dimesso dopo un breve accoglimento in ospedale. I particolari in II pagina. (Tel. Ansa)

Un sapore politico che sa di rivalsa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I dirigenti del movimento sindacale puntavano molto sulla manifestazione nazionale dei metalmeccanici: occorreva in qualche modo ridare la carica ad una «base» sempre più stanca e disattenta, premere per la rapida soluzione dei contratti delle categorie più numerose ed importanti, fornire alcuni elementi di riflessione agli esperti economici dei partiti che dovranno formare la maggioranza di governo e tracciarne il programma. La risposta della Flm ha superato anche le più ottimistiche previsioni dei suoi dirigenti. I trecentomila metalmeccanici che ieri hanno percorso le vie della capitale e dato vita, in piazza San Giovanni, alla più imponente manifestazione degli ultimi dieci anni, provano che, nonostante le incertezze e gli errori compiuti, la forza del sindacato è tutt'altro che attenuata.*

E sotto questo profilo l' appuntamento di ieri non può che essere giudicato positivamente. Ma c'è stata — come riferiscono le cronache — una vera e propria manifestazione «nella» manifestazione ad introdurre alcuni spunti di riflessione preoccupata. Trecentomila lavoratori che si danno appuntamento a Roma da tutt'Italia e sfilano per le strade della città chiedendo a gran voce la soluzione di una vertenza contrattuale che dura da troppo tempo, rappresentano un momento importante nei rapporti tra le forze sociali che tutti i partiti democratici ieri hanno accolto con favore. Ma quando le parole d'ordine sul contratto lasciano il posto a quelle politiche, il timore che sul movimento sindacale torni l' ombra di una autonomia mai realizzata compiutamente, si affaccia nuovamente sulla scena italiana con tutto il suo carico negativo.

Per qualcuno la manifestazione di ieri può anche essere servita per esorcizzare i fantasmi delle recenti «bocciature» elettorali, cicatrizzare, almeno in superficie, ferite che bruciano. Ma tutto ciò può servire ad una parte, anche considente, del movimento operaio, non al sindacato nel suo insieme, nel suo ruolo ormai da tutti riconosciuto fondamentale per lo sviluppo e la crescita della nostra società. Congelata, per il momento, l' epoca della solidarietà nazionale, con i comunisti che si preparano a tornare sui banchi dell'opposizione che al di là delle promesse, non potrà non essere incisiva, anche dura, le scelte del sindacato assumono un'importanza nuova.

Si tratta, per Lama, Carniti e Benvenuto, di pilotare il movimento sindacale oltre le spinte che vorrebbero ricondurlo ad un ruolo subalterno svolto in anni ormai molo lontani. Sono «spinte» che giungono dal fronte degli imprenditori, ma che si registrano, per assurdo, all'interno del movimento stesso. Se, infatti, prevarranno impostazioni rigidamente arroccate sul fronte dell'opposizione «comunque ed a qualunque costo» e nuovamente in sintonia con un Pci tornato fuori dall'area della maggioranza, il processo unitario e gli stessi spazi di autonomia conquistati negli ultimi dieci anni subiranno un duro arresto.

Tommaso Genisio

CONFERMATE A PERTINI LE DIMISSIONI SECONDO LA PRASSI COSTITUZIONALE

Andreotti lascia per ritornare

Certo il reincarico se il Psi non porrà veti - La soluzione «laica» appare molto difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Colloquio di cortesia è stato definito quello fra il presidente del Consiglio Andreotti e il Capo dello Stato Pertini. E in effetti non poteva essere qualcosa di diverso visto che le dimissioni Andreotti le ha presentate a suo tempo subito dopo essere stato battuto al Senato nel voto di fiducia al governo. Fu proprio quella votazione che diede il via alla procedura delle elezioni anticipate. Andreotti è dimissionario da allora e molti si sono chiesti perché Pertini non abbia cominciato subito dopo l'insediamento del nuovo Parlamento le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Il fatto è che siccome Andreotti deve andare a Tokio per prendere parte alla riunione dei Paesi industrializzati dell'Occidente si vuole aspettare il suo ritorno prima di concludere le consultazioni. Oltretutto sarà proprio lui, Andreotti, a riottenere l'incarico il che avverrebbe o domenica 1.o luglio o lunedì 2. A stare alle informazioni che circolano non ci dovrebbero essere dubbi sulla nuova designazione di Andreotti.

Almeno in questa prima fase la Dc farà soltanto il suo nome. C'è uno stretto accordo fra Andreotti e Zaccagnini e gli altri candidati di cui si parla (Piccoli e Forlani non sono in corsa almeno per ora). Forlani ha detto di non essere interessato a Palazzo Chigi, Piccoli non gradisce la «rosa» e potrebbe eventualmente accettare una designazione solo dopo la rinuncia di Andreotti d'accordo con lui. Ma il successo di Andreotti è legato alle decisioni dei socialisti: il veto di Craxi più volte ribadito dal segretario socialista non è stato più ripetuto in questi ultimi giorni. Il veto potrebbe anche rientrare ma le riserve di Craxi su Andreotti rimarrebbero egualmente.

C'è poi da tener presente l' atteggiamento dei liberali ai quali l'idea di Andreotti ancora a Palazzo Chigi non riesce gradita. E' impensabile — ha detto Zanone — che si possa avviare la nuova legislatura riproducendo la situazione che ha provocato la caduta di quella precedente. I socialdemocratici insistono invece sulla loro proposta di un laico. Il loro comitato centrale ha approvato un documento nel quale si chiede la costituzione di una maggioranza stabile che renda possibile un governo efficiente e autorevole.

I socialdemocratici insistono su uno stretto accordo fra i partiti laici per una trattativa unitaria con la Dc. Il documento auspica che il Psi partecipi direttamente al governo e sottolinea «l'urgenza d'incontri fra Psi. Psdi e le altre forze di democrazia laica prima degli incontri con la Dc anche al fine di rendere operante quella richiesta di pari dignità di tutte le forze politiche sulla quale il Psdi sta insistendo: in questo contesto — dice il documento — la stessa presidenza del Consiglio non va considerata come appannaggio indiscusso della Dc ma va valutata all' interno di una equilibrata ed efficiente struttura dell'esecutivo».

Il Psdi infine si augura che il Pci che ha scelto l'opposizione voglia mantenere viva «quella solidarietà istituzionale che può essere di aiuto per far uscire il Paese dalla crisi». Nella sua replica il segretario Longo aveva detto che se i socialisti non accetteranno di entrare a far parte del nuovo governo difficilmente potrà avere successo la proposta di affidare a un laico la presidenza del Consiglio. A parere di Longo in tal caso, se cioè i socialisti rimarranno fuori del governo, il reincarico verrà dato ad Andreotti.

Ma la proposta di Longo di creare una piattaforma unitaria con gli altri partiti laici è stata in pratica respinta dai repubblicani. Biasini ha ricordato che i repubblicani «sostengono da tempo la necessità di far precedere a qualsiasi indicazione di schieramento e di maggioranza, una trattativa sul programma globale del nuovo governo. Non si comprende quindi perché tale incontro debba essere ristretto a certi partiti escludendone altri, in particolare il partito di maggioranza relativa per il quale l'approfondimento programmatico è parte essenziale per la sua responsabilità di governo.

Concludendo, è scontato, almeno in questa fase, che tutte le chances sono per Andreotti, che l'idea di un laico a Palazzo Chigi non ha finora consistenza e che anche l'iniziativa di un blocco dei partiti laici ha ben poche probabilità di concretarsi. Naturalmente per la definitiva conferma di Andreotti occorrerà superare le resistenze dei socialisti. A quel che se ne sa Andreotti tenterà di ricostituire la maggioranza di solidarietà nazionale spezzata dai comunisti; se non ci riuscirà, come tutto lascia ritenere, tenterà di formare un governo con una maggioranza che vada dal Pli al Psi. Proprio questo passaggio sarà il più delicato. Ed è qui che Andreotti dovrà dar prova di tutta la sua abilità.

Alberto Castagna

65 anni da Sarajevo

IL PICCOLO ILLUSTRATO

«Il Piccolo Illustrato» oggi in edicola assieme al nostro quotidiano, è in gran parte dedicato all'anniversario dell' attentato di Sarajevo: il 28 giugno di 65 anni fa risuonarono nella capitale della Bosnia «le revolverate che uccisero il mondo». Ed ecco alcune voci del sommario di questo numero speciale: L'arciduca assassinato voleva fare dell'Austria gli Stati Uniti della Mitteleuropa, *di Italo Zingarelli;* Narrativa: «Fiori per l'arciduca», *di Carpinteri e Faraguna;* Il centro di Trieste era tutto un mercato, *di Renata Da Nova;* Le ombre della storia, *di Lino Carpinteri;* Buchenwald, marzo 1945, *di Milovan Bressan;* Non basta scrivere «attenti al cane», *di Daniele Diena;* Piccola galleria, *di Luigi Danelutti;* Villanova: la grotta delle meraviglie, *di Adelchi Razza;* Il buon formaggio caro agli dei, *di Piero Vergani,* Antiquariato, *di Daniele Diena;* Anche i lanzichenecchi andavano al bagno, *di Elsa Müller;* Vietato ai maggiori, *di Roberta Carpinteri;* L'ultimo rifugio dell'orso bruno, *di Salvatore Signorelli;* Enologia, *di Walter Filiputti;* Oroscopo e posta, *di Astrid;* Venezia nel mirino, *di Paolo Mei;* Così è se vi pare; *di José;* Dischi, *di Roberto Curci;* Grafologia, *di Elsa Ferronato;* I giochi.

72 pagine a colori per 100 lire. Chiedete, per questo fine settimana alla vostra edicola «Il Piccolo Illustrato», il settimanale più diffuso a Trieste e nella Regione.

In XVII pagina

Lo spettro della peste sui profughi vietnamiti

AVALLO DEL MAGISTRATO USA NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DELL'AVVOCATO DIFENSORE

«Via libera» negli Stati Uniti alla perizia per Negri e Nicotri

Smentite dal consigliere istruttore Gallucci intercettazioni telefoniche a parlamentari del Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via libera alla perizia fonica americana: l'opposizione avanzata dal difensore di Toni Negri è stata respinta dalla magistratura del Michigan cosicché l'accertamento tecnico, affidato al prof. Oscar Tosi, proseguirà regolarmente.

La perizia, come è noto, tende a stabilire se furono Negri e il giornalista Giuseppe Nicotri a telefonare ai familiari e ai conoscenti di Aldo Moro durante i 54 giorni della sua prigionia. Fin dalle prime battute del lavoro affidato a Tosi, docente presso l'università del Michigan, il difensore avv. Bruno Leuzzi - Siniscalchi aveva cercato di bloccare la perizia e in un primo momento c'era riuscito, ottenendo una decisione del magistrato americano. Ma poi lo stesso giudice aveva revocato il proprio provvedimento; il penalista italiano aveva insistito con una nuova istanza, che ieri è stata respinta.

Frattanto le voci più sconcertanti, diffuse non si sa da chi né a quale scopo, rischiano di gettare lo scompiglio nell'inchiesta sul terrorismo che i magistrati romani vanno conducendo. L'ultima riguarda la fantastica storia di una «trappola» che gli inquirenti avrebbero teso l'altro giorno a Valerio Morucci per carpirgli un campione della voce da confrontare con quelle dei brigatisti che telefonarono alla famiglia e agli amici dell'on. Moro durante la sua lunga prigionia. In sostanza, secondo alcuni giornali, nell'aula della nona sezione del Tribunale tutto era stato predisposto per far scattare la trappola: un registratore e un microfono, nascosti tra fascicoli e scanni. Ma all'ultimo momento il piano era fallito perché Morucci non si era presentato in aula, nonostante i tentativi compiuti dal pubblico ministero Domenico Sica per farlo trascinare in tribunale insieme con Adriana Faranda.

La notizia, se vera, avrebbe gettato il massimo discredito sulla magistratura perché atti giudiziari di questo genere debbono essere compiuti con il rispetto delle regole procedurali. E d'altra parte una prova fonica compiuta sulla scorta di un campione carpito con la frode non avrebbe avuto alcun fondamento.

Ma la notizia, che, se esatta, ci avrebbe fatto precipitare indietro di centinaia di anni, riportandoci all'Inquisizione, è stata seccamente smentita dai magistrati impegnati nelle indagini. E' intervenuto personalmente il consigliere istruttore Achille Gallucci, che sovrintende all'inchiesta, per dichiarare: «Quando mi serve un campione di voce di un imputato sul quale devono essere fatte indagini, prendo il codice, faccio un'ordinanza e registro l'interrogatorio, così come la legge mi consente di fare».

Il difensore di Morucci, avv. Tommaso Mancini, ha a sua volta dichiarato: «Non posso allo stato valutare la fondatezza della notizia riportata da alcuni quotidiani. Voglio sperare, per quel minimo di fiducia che ancora i cittadini ripongono nelle istituzioni del nostro stato, che essa non risponda al vero. In caso contrario, non potrei non deprecare quale difensore di Morucci l'iniziativa di quel magistrato o di quel funzionario di polizia diretta ad acquisire un elemento processuale in modo subdolo e fraudolento al di fuori di ogni garanzia prevista dalla legge a tutela dell'accusato. Agirò nella competente sede perché luce sia fatta su questa deplorevole vicenda».

Il consigliere Gallucci ha smentito anche un'altra notizia pubblicata da un giornale: quella secondo la quale le indagini che vede imputati i redattori della rivista «Metropoli» avrebbero accertato che tra i finanziatori del giornale figurerebbero l'onorevole Giacomo Mancini e il senatore Antonio Landolfi, del Psi. Il magistrato ha detto in proposito «agli atti dell'indagine sui finanziamenti concessi alla rivista non c'è nulla in proposito; non c'è nessuna richiesta di autorizzazione a procedere, non ci sono mandati di comparizione pronti, come hanno scritto, che oltretutto non si potrebbero fare nei confronti di deputati senza la prevista autorizzazione, né c'è alcuna notizia che riguardi parlamentari. Smentisco inoltre che i telefoni di parlamentari socialisti siano stati messi sotto controllo, visto che sono due mesi che per l'inchiesta sul terrorismo non facciamo intercettazioni. Sono costretto a fare queste smentite — ha concluso Gallucci — perché le false notizie pubblicate dai giornali sono di una gravità tale da lasciare sconvolti».

Sergio Geraldini

Sciopero della fame

ROMA — Ieri mattina Gian Luigi Melega e Alessandro Tessari, deputati radicali, si sono recati a Rebibbia per una visita al carcere. Nel braccio G-8 dei «politici» hanno visitato le celle di Negri, Ferrari Bravo, Scalzone e Nicotri. Costoro hanno fatto sapere che da lunedì attueranno uno sciopero della fame per ottenere che il processo venga fatto.

Dal 7 aprile i tempi tecnici della giustizia — a giudizio dei due deputati radicali — sembrano dilatarsi all'infinito. I parlamentari del Partito radicale hanno annunciato che presenteranno un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere i motivi che di fatto ritardano l'attuazione del processo. Tale ritardo, che lede pesantemente i diritti del cittadino, rappresenta — secondo i due radicali — una violazione delle garanzie costituzionali.

«E' un fatto inaudito: da due mesi e mezzo stanno in prigione e hanno subito un solo interrogatorio», ha affermato in sala stampa Gian Luigi Melega, sottolineando tuttavia la positività del metodo di lotta non violenta quale lo sciopero della fame che intendono attuare dei cittadini di cui — afferma — si deve presumere l'innocenza fino alla prova contraria.

Pensionati Inps: il «modello 101» al 20 luglio

ROMA — Slitterà al 20 luglio, ma solo per i pensionati Inps, il termine di scadenza per presentare la dichiarazione dei redditi '79. Per tutti gli altri contribuenti la scadenza resta ferma a sabato 30 giugno. Un decreto in tal senso è in preparazione presso il ministero delle Finanze e dovrebbe essere pubblicato quanto prima sulla Gazzetta ufficiale.

Per tutti coloro che non devono inviare o allegare alla propria denuncia il certificato dell'Inps restano solo sei giorni di tempo utile per presentare o inviare la dichiarazione e uno in meno (il 30 giugno è sabato e le banche sono chiuse) per autotassarsi. Come nel '78 anche quest'anno le autotassazioni sono due, una per l'Irpef e l'altra (per chi è tenuto) relativa all'Ilor. Questo significa più tempo per le operazioni bancarie e quindi file più lunghe per i ritardatari.

Anche quest'anno non sarà più possibile presentare la denuncia direttamente agli sportelli dell'ufficio delle Imposte ma soltanto a quelli comunali. Resta invece la possibilità di spedire per posta la dichiarazione utilizzando l'apposita busta predisposta dal ministero.

Trecentomila a Roma

Dalla prima pagina

e dei fischietti dei cortei che si avvicinano. I sindacalisti dell'Flm appaiono raggianti, la partecipazione è stata più massiccia del previsto, la gente appare fortemente combattiva. «Non è certamente questa una classe operaia sconfitta» afferma Luciano Lama dal palco e in risposta gli giunge un lungo applauso. Ad aprire i discorsi ufficiali è un giovane che parla in rappresentanza delle leghe dei disoccupati; nel suo breve discorso viene ricordata la necessità di un ampliamento dello sviluppo produttivo per creare nuovi posti di lavoro. Le donne, che hanno aperto due dei quattro cortei, parlano anche loro dal palco: è un'operaia della «Romana» che ricorda il ruolo nel sindacato della rappresentanza femminile, che vuole entrare nei processi produttivi e non essere relegata soltanto nel ruolo di casalinga. Sono essenzialmente le donne ad applaudire. Intanto l'attenzione si sposta sui lati della piazza dove compaiono i primi carri allegorici, da Andreotti (certamente il più preso di mira) a Carli a Fanfani, ad Agnelli.

Lo slogan che accompagna queste rappresentazioni sono del tipo: «Un accordo per la mobilità, Andreotti dal governo se ne va». Carli viene rappresentato come la statua della libertà, soltanto che alla parola libertà viene sostituito il termine «liberismo». Numerose le caricature di Agnelli o meglio degli Agnelli.

Il comizio entra nel vivo quando prende la parola il segretario dei sindacati uruguaiani, Ernesto Goggi, che vive in esilio in Italia. Il suo è un richiamo ai valori dell'internazionalismo, si accenna alla lotta dei sandinisti e all'appoggio che il sindacato italiano dà a tutti i movimenti progressisti dell'America Latina. E' un richiamo che piace alla piazza, che riporta indietro nel tempo, alle lotte a fianco del popolo vietnamita. Ma a ricordare e in maniera diversa la vicenda dei vietnamiti in fuga da quel paese sarà Bentivogli che a chiusura della manifestazione richiamerà il governo a un impegno più preciso in questo senso.

Dopo Goggi prende la parola Enzo Mattina, segretario dell'Flm. Proprio mentre inizia a parlare sotto al palco arriva una delegazione dell'Italsider di Genova. Il loro slogan è «Guido è vivo e lotta insieme a noi». E' chiaro il riferimento all'operaio Guido Rossa, ucciso dalle Brigate rosse. Mattina inizia il suo discorso difendendo a spada tratta la piattaforma contrattuale presentata dall'Flm. «I lavoratori non stanno facendo le valigie per andare in ferie». Un invito quindi a continuare nella lotta. Duro l'attacco nei confronti della Federmeccanica accusata di fare da battistrada per una svolta reazionaria e conservatrice di tutto il mondo imprenditoriale. Un successo però la manifestazione lo ha già avuto, secondo Mattina, ed è l'iniziativa del ministro che ha convocato per lunedì le due controparti.

Dopo Mattina è stata la volta di Lama a prendere la parola. Il suo è stato un vero successo personale; lunghissimo l'applauso frammentato da slogans contro la Dc. Breve il discorso di Lama, che dopo aver difeso la linea di condotta dei metalmeccanici ha toccato il tema delle recenti elezioni politiche e i riflessi nel movimento sindacale, «il padronato ha aspettato i risultati delle consultazioni elettorali e ora pensa di utilizzarli, ma ha fatto i conti senza l'oste». Lama si è poi rivolto alla gente con la domanda «voi vi sentite battuti?» La risposta corale della piazza è stato un «no» gridato da migliaia di voci.

Il comizio è stato concluso da Franco Bentivogli con la piazza che andava ormai svuotandosi. Il tono del suo discorso non si è distaccato molto dagli interventi precedenti. Il sindacalista ha spiegato i motivi della rottura con la Federmeccanica in quanto «Mandelli non ci ha proposto una conclusione di compromesso, ma la sconfitta del sindacato».

G. S.

«Guerra»

mo preso analoghe misure restrittive e poiché la reciprocità è buona regola di condotta in aeronautica, si era deciso per l'occhio per occhio, dente per dente.

La notizia ha suscitato sconcerto e perplessità negli ambienti turistici italiani. Giovedì erano già stati annullati 28 voli «charter» inglesi per un totale di quasi tremila passeggeri, ieri ne erano stati cancellati altri 29 e per domani stessa sorte nei confronti di 41 voli. In realtà il blocco scivola a lunedì, a partire dalle ore zero, ma la «grazia» dei 30 mila galloni all'Itavia, sembra destinata a spianare la via, anzi il volo, alla serenità e proprio nel momento in cui il governo inglese si era visto costretto ad una nota di severa protesta per il fermo e deciso atteggiamento italiano.

Carter

nitore di misure «di conservazione» estese a tutti i paesi consumatori, che dovrebbero rinnovare per un secondo anno l'impegno già preso per il 1979 di ridurre del cinque per cento i consumi petroliferi dell'Occidente. Una cooperazione governativa tra i sette è anche vitale per concretizzare sul piano tecnologico e industriale le possibili vie d'uscita a lungo termine: come lo sviluppo di fonti alternative di energia, da quella solare al carbone alla «nucleare», oggi come si sa contrastatissima.

Ma soprattutto è urgente a breve scadenza placare i sussulti dello «spot market», il mercato «a punto» dove si stanno contendendo a suon di dollari le partite di greggio extra-contratto.

Il Presidente americano può prevedere tuttavia di dover far fronte anche a controproposte tutt'altro che facili da mandar giù per il grande pubblico USA: come un sostanzioso «allineamento» sui maggiori livelli esteri del prezzo — attualmente basso — della benzina negli Stati Uniti, fattore visto dagli europei come una concausa degli attuali squilibri.

Prima dell'inizio del vertice, Carter ha tre giorni da dedicare a colloqui bilaterali con il primo ministro giapponese Ohira, per approfondire gli specifici problemi economici nippo-americani dovuti allo squilibrio dell'interscambio vistosamente in favore del Giappone. Dopo aver creato mesi fa una pericolosa tensione tra i due alleati, il problema è stato però già smussato sia nella visita che Ohira ha fatto a Washington, sia negli accordi del «Tokio round» che hanno allargato la soluzione del problema anche agli altri paesi interessati dallo stesso fenomeno. Oltre a quello economico, vi è poi delicato materiale politico per la consultazione nippo-americana: dalle questioni militari globali (specie dopo la firma del nuovo trattato «Salt» USA-URSS) alla situazione regionale nel settore asiatico in preoccupante evoluzione.

In questa stessa ottica si inquadra la successiva visita che Carter farà a Seul. E' un modo per disinquinare le relazioni tra i due paesi turbate da vari episodi (come lo scandalo di «bustarelle» coreano-statunitense denominato «Koreagate», e le prese di posizione del Congresso USA contro la repressione politica del Presidente Sud-coreano Park Chung Hee). Ma sullo sfondo incombe soprattutto l'ombra del massiccio rafforzamento militare attuato dalla Corea del Nord dopo l'annuncio fatto da Carter appena entrato alla Casa Bianca di voler procedere al ritiro delle forze USA nella Corea del Sud.

F. D. P.

L'Europa

binomio, il carbone, anche se con prospettive ancora più brevi dato il suo carattere inquinante: «Occorre immediatamente aumentare — aggiunge il documento — l'impiego del carbone nelle centrali termiche e deve essere altresì incoraggiato l'uso del carbone nell'industria».

In sintesi la strategia comunitaria si può riassumere in 5 punti: a) riduzione delle importazioni di petrolio della Cee: b) controllo dei mercati «Spot», soprattutto di Rotterdam; c) scelta a breve termine del binomio atomo-carbone; d) coordinamento degli sforzi per sviluppare fonti di energia «pulite» (solare e geotermica); e) dialogo con i Paesi produttori di petrolio non sui prezzi, ma mezzi per equilibrare domanda e offerta.

La loro realizzazione dipende in larga misura dalla capacità di ottenere analoghi impegni da USA e Giappone nel vertice di Tokio al quale parteciperanno 4 dei nove Paesi Cee, Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania federale.

In questo quadro non è escluso che in un domani si possa immaginare una specie di «cartello» per la produzione su scala comunitaria di un tipo di motore a debole consumo e ad alto rendimento: l'industria automobilistica non chiederebbe di meglio.

M. S.

GIORNATA PARTICOLARE PER I METALMECCANICI: 300 MILA IN CORTEO CON TAFFERUGLI



Roma — Una fase degli scontri tra «autonomi» e metalmeccanici che sfilavano in corteo (Ap)

Malore di Lama dopo il comizio

ROMA — Il segretario generale della Cgil Luciano Lama al termine del suo discorso a piazza San Giovanni davanti a centinaia di migliaia di metalmeccanici provenienti da tutta Italia è stato colto da un lieve malore. Un sentore che il segretario della Cgil non stesse bene lo si era avuto già durante il suo breve comizio. Lama si asciugava nervosamente la fronte, nonostante in alcuni suoi passaggi del discorso gli applausi coprissero la sua voce egli accennava a fermarsi. La stessa conclusione è parsa a molti affrettata quasi che volesse concludere velocemente pur rivolgendosi con un appassionato appello alle giovani generazioni.

Scrosciava l'applauso finale, forte, prolungato, ma probabilmente Lama non ha sentito questo entusiasmante saluto della folla: staccatosi dai microfoni è quasi crollato a terra fermato nella caduta da alcune braccia di sindacalisti e di addetti del servizio d'ordine. La gente continuava ad applaudire senza accorgersi che in quel momento Lama veniva trascinato verso la macchina che lo avrebbe accompagnato al vicino ospedale San Giovanni.

Dopo un accurato controllo dei sanitari Luciano Lama è stato riaccompagnato nella sua abitazione.

BOLOGNA: SEMINARIO PER «I DIRITTI DEI POPOLI»

Numerosi gli appelli per i profughi «viet»

BOLOGNA — La necessità di affrontare anche il dramma dei profughi vietnamiti, nell'ambito del seminario su «I diritti dei popoli per un nuovo ordine internazionale» apertosi a Bologna, è stata affermata dal prof. Enrico Pittaro, docente dell'ateneo bolognese e presidente del comitato scientifico che ha promosso la manifestazione alla quale partecipano politici e studiosi di ogni parte del mondo.

Pattaro ha quindi espresso l'auspicio che «questo seminario, la fondazione Lelio Basso, il Tribunale dei popoli e la facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo bolognese, si facciano promotori o si associno ai promotori di precise iniziative». Il docente bolognese ha poi sottolineato come siano tuttora validi i principii che ispirarono la Rivoluzione americana e quella francese secondo i quali tutti gli uomini sono ugualmente liberi e indipendenti, e i governi che non realizzano la felicità dei popoli sono privi di ogni legittimazione.

Del resto in Italia oltre 4 milioni di ettari di terreni agricoli incolti aspettano un «ritorno alla terra» che sarà forse possibile soltanto fra un un decennio: «Intanto per aiutare i profughi vietnamiti senza più una patria sarebbe intelligente e umano assegnare la parte più recuperabile, dal punto di vista agricolo, di tali terreni — almeno tutti quelli provvisti di casali — ad alcune migliaia di profughi vietnamiti». La proposta è del vicepresidente nazionale del «Kronos 1991» Ennio La Malfa, il quale sottolinea «la necessità di aiutare i profughi senza umiliarli con il concentramento nei campi di raccolta».

«E' chiaro che in attesa di poter vivere dei frutti della terra — aggiunge Ennio La Malfa — i profughi dovrebbero essere aiutati con massicci finanziamenti statali, per almeno due anni».

■ STRASBURGO — Il Parlamento europeo si riunirà per la prima volta il 17 luglio a Strasburgo.

■ ENALOTTO — Il concorso pronostici dell'Enalotto, fermo da 15 settimane, con un danno per l'erario valutato in oltre 8 miliardi di lire, potrà essere gestito dal Coni con il quale il ministero delle Finanze ha stipulato una convenzione.

E' IL PROPRIETARIO DELL'AUTO SU CUI FUGGIRONO GLI AGGRESSORI

Giovane indiziato di reato per l'uccisione di Cecchin

ROMA — Un giovane simpatizzante del Pci, Stefano Marozza, di 23 anni, proprietario dell'auto «Fiat 850» bianca sulla quale secondo alcuni testimoni venerdì scorso fuggirono gli aggressori che provocarono la morte di Francesco Cecchin, è stato indiziato del reato di corcorso in omicidio. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giorgio Santacroce, che lo aveva convocato a Palazzo di giustizia in qualità di testimone.

Stefano Marozza, frequentatore della sezione Pci di via Monterotondo, e che attualmente svolge servizio di leva a Imperia, era già stato ascoltato dalla polizia di quella città sulle misteriose circostanze della morte del giovane simpatizzante di destra.

Ieri il magistrato lo ha trattenuto nel suo ufficio per oltre un'ora e mezzo. Evidentemente, visto il corso preso dalle indagini dopo il sequestro della cartella clinica della vittima e dopo i risultati della perizia, il magistrato ha voluto approfondire le circostanze della morte del giovane Cecchin. E qui, secondo indiscrezioni, Marozza sarebbe caduto in alcune contraddizioni, dapprima con quanto da lui stesso riferito alla polizia di Imperia, poi con le testimonianze raccolte dal magistrato in questi giorni fra le persone, circa una quarantina, che assistettero alla scena.

Al termine il magistrato ha indiziato dunque il giovane per concorso in omicidio. Marozza è stato ora nuovamente convocato per oggi dal dott. Santacroce. Sarà assistito dall'avv. Giuseppe Zuppo. All'interrogatorio assisterà anche l'avv. Valentino costituitosi parte civile per conto dei genitori del Cecchin.

RETTIFICA ELETTORALE

Il Msi alla Camera con 31 deputati

L'Ufficio centrale elettorale, sulla base di calcoli più aggiornati di quelli fatti in un primo tempo, ha assegnato un trentunesimo deputato al Msi-Dn, attribuendogli un altro resto e precisamente nella circoscrizione Como-Sondrio-Varese. Il resto era stato precedentemente conteggiato a favore del Pri.

In questa circoscrizione il più votato per il Msi-Dn è risultato l'on. Servello, vicesegretario nazionale del partito, eletto anche nella circoscrizione Milano-Pavia.

La consistenza parlamentare del Msi-Nn nella nuova Camera sarà di 31 deputati.

IN PARLAMENTO

Proposta del Pci per la pensione sociale

ROMA — Una proposta di legge tendente «ad attenuare lo stato di disagio in cui versano i cittadini italiani ultra 65enni sprovvisti di reddito, titolari della pensione sociale», è stata presentata da un gruppo di deputati comunisti, fra i quali Pochetti, Seroni e Napolitano.

Il provvedimento tende ad apportare modifiche migliorative in materia di determinazione dei limiti di reddito per il riconoscimento del diritto alla pensione sociale.

Niente aumenti in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Allarme tra i dipendenti vaticani che vedono in pericolo l'aumento degli stipendi di cui si parla da qulache mese. Secondo indiscrezioni di questi giorni, il governatorato, che eroga gli stipendi alla maggior parte dei dipendenti della Santa Sede, trovandosi in difficoltà finanziarie, si sarebbe opposto all'aumento previsto del 20 p.c. sulle paghe-base, chiedendo di studiare il problema. Il che equivarrebbe a un rinvio di alcuni mesi.

«E intanto — dicono i dipendenti — i nostri stipendi sono fermi da dieci anni».

Notizie più confortanti, invece, per quanto riguarda l'equo canone per gli inquilini degli edifici di proprietà della Santa Sede. Al momento dell'entrata in vigore della legge in Italia, le amministrazioni vaticane fecero pervenire a tutti gli inquilini una lettera raccomandata con la quale si chiedevano gli adeguamenti dei canoni secondo la legge. Per alcuni l'affitto sarebbe stato triplicato, per molti almeno raddoppiato. La protesta fu immediata e corale e il Papa intervenne per sospendere l'applicazione del provvedimento, rinviandolo al mese di luglio.

Probabilmente si pensava già di aumentare gli stipendi e rendere così meno gravoso il maggior costo degli affitti e dei generi di consumo acquistati dai dipendenti all'Annona. Ora si parla di un ulteriore rinvio, forse di altri sei mesi. L'equo canone, comunque, non verrebbe applicato prima degli aumenti degli stipendi.

Non paga tasse perché contrario ad aborto e militari

PALERMO — «Il sottoscritto Campanella Rocco, residente in Monreale, rispondendo all'appello della Conferenza episcopale siciliana, pro-erigenda scuola della missione agrigentina in Tanzania, contribuisce con l'offerta di lire 500 mila. Una parte di tale somma è da considerarsi quale corrispettivo della quota di imposte per spese militari e abortive, che lo scrivente si propone di non pagare quale obiettore di coscienza».

Questo il testo della lettera che il prof. Rocco Campanella, docente di lettere in un liceo classico, ha inviato nei giorni scorsi all'ufficio diocesano delle Pontificie opere missionarie di Monreale.

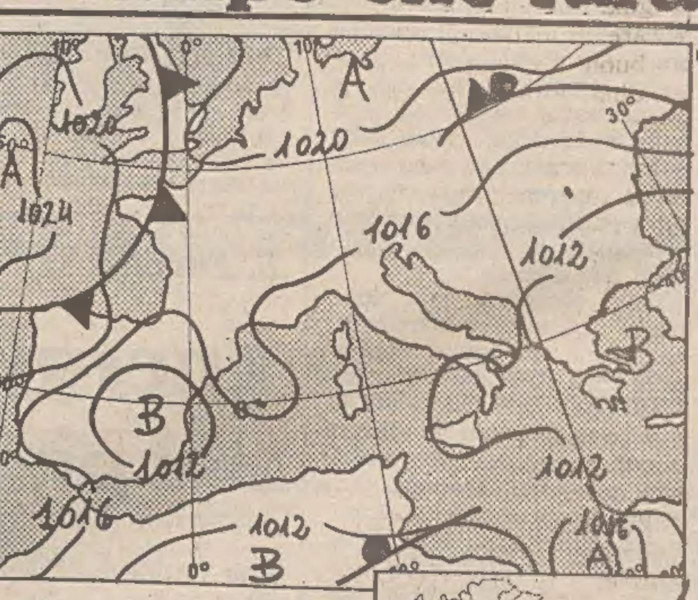
«La motivazione — è stato risposto al prof. Campanella da parte del direttore diocesano — riveste, senza dubbio, aspetti di carattere giuridico che non sono in grado di valutare. Ma trovo moralmente motivata la sua volontà di sottrarre alle imposte che dovrebbero entrare nelle casse dello Stato una quota dovuta per spese militari e abortive».

A Giovanni Lugaresi il premio «Flora alpina»

VALCOMELICO — Domani, a Santo Stefano di Cadore, si svolgerà la cerimonia della consegna del Premio giornalistico per il Festival della flora alpina, assegnato, ex aequo, a Giovanni Lugaresi (dell'Eco di Padova) e a Mauro Gant (del Gazzettino). Il riconoscimento a Lugaresi è stato assegnato per un servizio apparso l'estate scorsa sul «Piccolo illustrato», «L'Alto Adige illustrato», «L'Eco di Padova illustrato».

La manifestazione sarà preceduta, in mattinata, da una tavola rotonda promossa dall'Aast Valcomelico, sul tema «Funzione ed esperienze metodologiche e didattiche nell'introdurre concetti di salvaguardia in montagna».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna: poco nuvoloso salvo parziali annuvolamenti sulle regioni Nord orientali e su quelle centrali adriatiche. Sulle regioni meridionali nuvolosità locali in accentuazione nelle ore pomeridiane con possibilità di temporali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o localmente moderati intorno Nord.

Mari: localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 25; Bolzano 10, 31; Verona 17, 28; Venezia 16, 24; Milano 16, 28; Torino 15, 28; Genova 17, 22; Bologna 18, 30; Firenze 16, 29; Pisa 14, 24; Ancona Falconara 13, 29; Pescara 16, 27; L'Aquila 9, 23; Roma Urbe 13, 29; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 12, 22; Bari 16, 25; Napoli 15, 25; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 18, 23; Reggio Calabria 19, 26; Messina 20, 26; Palermo 20, 24; Catania 14, 27; Alghero 18, 24; Cagliari 16, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 23; Atene 25, 35; Beirut 24, 32; Belgrado 16, 25; Berlino 12, 24; Bruxelles 14, 24; Buenos Aires 13, 19; Chicago 15, 28; Copenaghen 17, 21; Ginevra 10, 20; Helsinki 6, 19; Hong Kong 26, 31; Honolulu 22, 32; Gerusalemme 20, 30; Johannesburg 3, 15; Londra 13, 26; Los Angeles 15, 26; Madrid 12, 33; Montreal 15, 25; Mosca 9, 20; New York 17, 28; Parigi 16, 24; San Francisco 10, 22; Sidney 11, 17; Vienna 10, 20.

Cjandi

E' un paese minuscolo aggrappato, raccolto sull'erto colle, stretto intorno alla chiesa, struttura snella ed armoniosa e, nello stesso tempo, solida e poderosa come un castello, appoggiata sulla cima dell'altura come sospesa nel cielo, incombente sulle valli d'intorno. Pochi abitanti, per lo più anziani, sembrano soldati lasciati a guardia degli antichi ricordi, del passato, delle tombe dei padri. Piccolo esercito sempre più debole, sempre più incapace di conservare indenne l'eredità degli avi.

E molte ricche vigne d'un tempo ora inselvatichiscono preda delle erbacce e dei rovi.

Ma gli anziani ancora lottano chiusi in quadrato, come si usava nelle guerre del passato e, stagione dopo stagione, difendono gli appezzamenti meglio esposti e meno scoscesi e salvaguardano i grappoli rossi e paglierini che, ancora una volta, ci daranno il buon vino, amico fidato e consolatore. Lì vive Cjandi.

Lucia della «Bohéme», la ricordate? Non sapeva perché tutti la chiamassero Mimì, proprio come Alessandro, noto alla sia pur piccola, comunità, ed il motivo è sconosciuto a tutti a cominciare dall'interessato stesso, come Cjandi.

Sta per compiere novant'anni, ma non gli pesano affatto, ce lo dice ogni giorno e, del resto, si vede benissimo. Se ne va, lento, per le stradicciole del paese appoggiandosi a un bastone non strettamente necessario (ma, si sa, dieci anni fa, in un infortunio, si ruppe il femore, e non è dignitoso, alla sua età, dimostrare eccessiva vitalità ed eccezionali capacità di recupero: porterebbe male!), sempre pronto a scambiare con tutti un saluto, una saggia esortazione o una battuta spiritosa.

Probabilmente non ha mai letto Epicuro o Lucrezio o Orazio, eppure sa, con abile perfezione, non dico predicare, ma vivere in concreto la massima filosofica secondo cui la saggezza porta l'uomo alla serenità e avvicina alla piena felicità. Non far mai male a nessuno, aiutare gli altri tutte le volte che ciò sia possibile, non invidiare chi possiede di più perché il superfluo pesa sullo spirito ed origina solo gioie illusorie, lavorare di buon animo, bere un buon bicchiere di barbera genuina, fumare in pace un sigaro. Questa la sua filosofia.

E, soprattutto, nessun timore della morte. Anche lui afferma quanto scrisse Epicuro nella sua lettera a Meneceo: «Quando ci siamo noi la morte non c'è, quando c'è la morte non ci siamo noi». Del resto è sua consuetudine discorrere, in serenità, con i morti. Ogni sabato, col bello e col brutto tempo, si reca al piccolo cimitero, arroccato sulla cima del «bric» più alto della zona, con in pugno un mazzetto di fiori per la sua «Gigin», la buona moglie che già da tempo riposa lassù tra tanti altri parenti, amici e conoscenti.

Visto di lassù il paesaggio pare un foglio su cui la natura, giorno dopo giorno, dipinge la sua storia sempre uguale e sempre diversa, ed il susseguirsi delle stagioni ridesta l'erba, gli alberi e le viti, colora di verde ogni cosa, porta gli attesi frutti, e poi ancora fa ripiombare ogni cosa nel sonno protetto dalla neve e dal gelo. Dall'alto le case dei paesi e le sparse cascine appaiono piccoli giocattoli, le strade come bianchi nastri negligentemente abbandonati tra le colline e percorsi da modellini di automobili, le vigne disegnano le loro astratte e piacevoli geometrie, ed il silenzio parla di eternità.

«Sono ancora vivo per merito dalle mia inguaribile curiosità» vi dice nel suo dialetto monferrino in cui fiorisce qualche francesismo, ricordo di una non breve permanenza oltralpe. «Ogni anno, all'epoca della vendemmia mi domando come sarà il vino, se più o meno alcolico, più o meno vellutato e profumato. E mi propongo, ogni volta, di soddisfare la mia curiosità. Vedete bene, non posso lasciare questi colli! Ma mi incuriosiscono anche gli uomini. E voglio proprio vedere dove si andrà a finire se si continuerà a non voler lavorare, a vivere ciascuno per proprio conto, nel più miserabile egoismo, senza amore e senza rispetto per nulla e per nessuno, tutti intenti a rubare, truffare, sopraffare, barcamenarsi nel più meschino culto del proprio interesse, mentre altri si danno, quasi per un'aperta sfida o una beffa — non saprei — alle rapine, al sequestro di persona ed all'assassinio. Via! Non si può continuare all'infinito a sperperare: non c'è ricchezza che non giunga a termine se non la si rinnova. Anche i pozzi più abbondanti alla fine si prosciugano se non piove. Sembra una dannata maledizione che perseguita gli uomini. Nei periodi di povertà, crisi, disoccupazione ci si sobbarca malvolentieri, per necessità, al lavoro e non lo si può apprezzare, questo è evidente; nei periodi di abbondanza, di ricchezza e di benessere, quando se ne potrebbero cogliere gli aspetti positivi, soddisfacenti e persino divertenti, ne vien fuori una gara, una lotta a lavorare sempre di meno, ad evitare ogni fatica, a ricercare solo i piaceri più fuggevoli e superficiali. Non posso capire un simile comportamento. Sono troppo vecchio! Ed anche m'incuriosiscono le vicende internazionali e le follie degli stati e delle nazioni, tanto simili a quelle degli individui. Come vedete non posso andarmene, ho ancora troppe cose da fare e da sapere».

Scuote il capo, sorride (strano sorriso: limpido come quello di un bimbo e, nello stesso tempo, ironico e pieno di sapienza) e s'avvia col suo passo strascicato ma sicuro.

Giuseppe Spina

I cineasti cinesi vogliono più libertà

PECHINO — Le «eccessive restrizioni» imposte alla libertà creatrice dei cineasti cinesi dai loro dirigenti sono state denunciate nel corso di una riunione organizzata dal «Quotidiano del Popolo» che ne ha pubblicato il resoconto ieri. Il cinema cinese si riprende con troppa lentezza dagli anni «neri» della «banda dei quattro», secondo i cineasti, artisti ed impiegati degli studi cinematografici di Changchun, tra i più grandi della Cina, che partecipano alla riunione.

Alcuni dei partecipanti hanno sottolineato che la produzione attuale degli studi di Changchun, nel Nord-Est della Cina, è ancora inferiore a quella del 1959; il personale è aumentato e la produzione è diminuita, per quantità e qualità, hanno affermato. Il «Quotidiano del Popolo» ha precisato che «nessuna conclusione» è stata tratta al termine della riunione, ed ha messo l'accento — per spiegare la pubblicazione di questo resoconto — sulla necessità di assicurare la libera espressione delle opinioni.

Concerti dell'orchestra dell'Arena di Verona

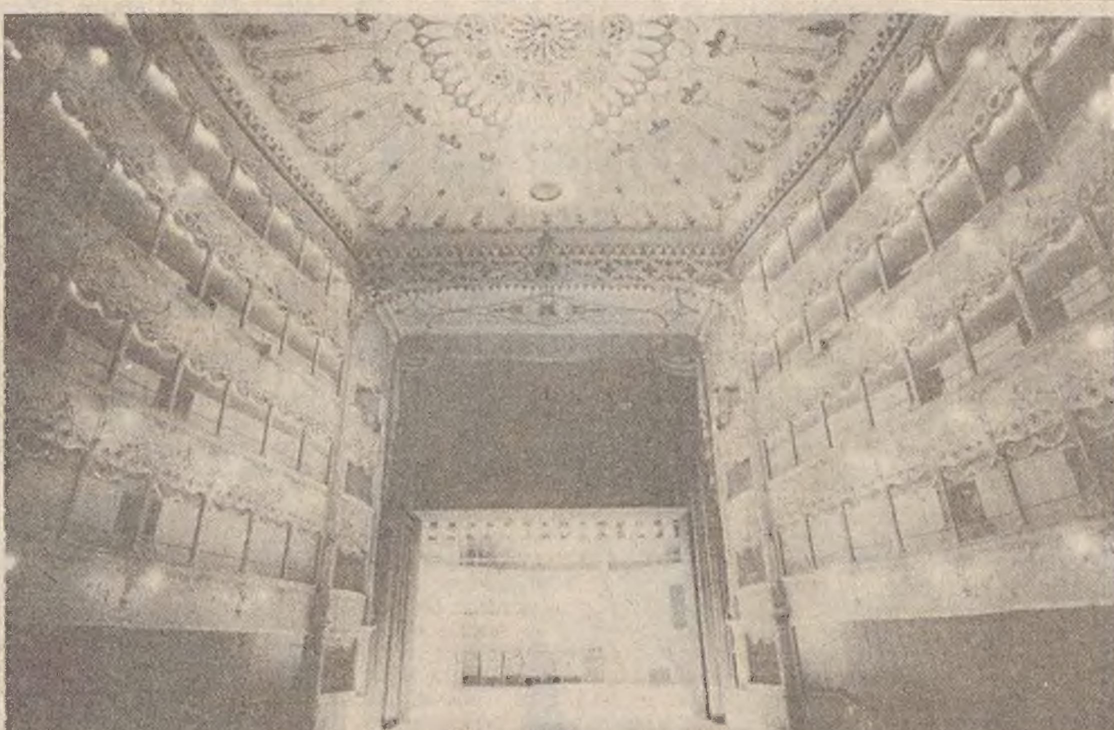
VERONA — Una serie di concerti saranno eseguiti dall'orchestra dell'Ente Arena di Verona nell'ambito del programma di decentramento nella regione del Veneto e in altre vicine città. Le date sono ancora da stabilirsi. In concomitanza con le manifestazioni mozartiane, affidate ai complessi di Salisburgo conclusesi al Teatro Filarmonico di Verona, l'ente lirico veronese ha in programma ora concerti in sede regionale ed extraregionale. Vi sarà impegnata l'orchestra dell'Ente Arena, diretta dal maestro Manfredi Argento, con la partecipazione di Rita Lantieri e Pina Miliardi (soprani) e di Flavio Labò e Renato Cazzaniga (tenori). Otto saranno le località sede dei concerti: Legnago (Verona), Schio (Vicenza), Adria e Castelmassa (Rovigo), S. Giovanni in Persiceto (Bologna), Carpi (Modena), Cento (Ferrara) e Ostiglia (Mantova). Il programma sarà improntato a una antologia di brani delle opere in «cartellone» della stagione operistica areniana: «Turandot», «Traviata» e «Mefistofele».

NASCITA, CADUTA E RESURREZIONE DEL PIU' RAPPRESENTATIVO TEATRO VENEZIANO

Quel vecchio caro Goldoni che ha rialzato il sipario

Ancora oggi, dopo tante vicissitudini, rimane al suo posto simbolo eterno d'una eterna città





Venezia — Il Teatro Goldoni in due immagini, prima e dopo la ricostruzione.

VENEZIA — *Dopo un lungo, angoscioso, silenzio durato più di trent'anni, il teatro Goldoni ha riaperto le porte, per i veneziani in particolare e gli italiani in generale. Dietro la leggera «maretta» del tacco a spillo, dell'alluce fratturato, della polemichetta intellettuale, composta per lo più di invidiuzze e dispettucci, gli abitanti della città più bella e più intelligente del mondo hanno visto, con il solido buon senso ereditato dal saggio mercante Pantalone, il fatto compiuto di avere il teatro agibile e con una prospettiva niente male di spettacoli divertenti, programmati per un prossimo avvenire.*

Il Goldoni sorge proprio nel punto più vitale di Venezia, nel luogo dove tre secoli fa una grande famiglia, i friulani Vendramin, erano venuti per esercitare «...la mercatura de ogio, carne salada e formagi e facevano tener botega...». Nel 1381, durante la famosa guerra di Chioggia, il giovane Andrea Vendramin si distinse per valore e coraggio, cosicché ebbe il patriziato veneto per sé e per i suoi discendenti.

Essi possedevano, nella parte denominata San Salvador, casette e magazzini che nel 1662 andarono a fuoco. I Vendramin erano uomini d'affari che da centinaia d'anni avevano partecipato alla vita economica e sociale di Venezia lavorando attivamente, generazione dopo generazione, per rafforzare le basi della solida fortuna ereditata dagli avi. Non avrebbero certo lasciato inutilizzata un'area da costruzione in un «liogo de gran trafico», soprattutto nel particolare momento storico in cui Venezia, splendente di civiltà e di potere politico, stava dettando legge al mondo intiero. Era di gran moda allora avere un palco a teatro, per la nobiltà veneziana, e fra l'altro, di «magazeni par recitar comedie overo theatri» ne sorgevano già due in contrade assai distanti. Perciò i Vendramin diedero mano alla costruzione dell'edificio e iniziarono le rappresentazioni appena possibile. Era stata scritturata una compagnia molto celebre, «I Comici Accesi», il cui capocomico, anzi «il Magnifico», era Pier Maria Cecchini conosciutissimo nell'ambiente con il nome d'arte di «Fritellino».

Il contratto firmato da entrambe le parti è il più antico che si conosca nel campo dei teatri veneziani, e porta nelle sua clausole uno squarcio illuminante sugli «usi di piazza», cioè sugli accordi che venivano presi e sui diritti e doveri dei contraenti, che rispecchiavano fedelmente quanto fossero in auge le rappresentazioni «parlate e musicate» presso il popolo veneziano, sempre pronto a rispondere in maniera positiva qualora si proponessero «ciasséti e spasséti».

Dopo circa trent'anni di onorato servizio la costruzione bruciò. Dice lo storico: «...restorno li muri di quello in piedi, senza offesa alcuna, cadendo il solo tetto quale soffochò il fuoco...». E ancora un'altra volta, Andrea Vendramin stipulò un contratto con gli impresari Boldù e Zane, in cui non solo affittava lo stabile ai due, ma stabiliva anche che «...in ditto luoco, a spese di borsa propria degli Ill.mi Christoforo Boldù e D.a Catherina Zane, di presente debbi essere refabricato et ridotto nel stato primiero di theatro come era avanti s'abbruggiasse...». Indiscussa abilità friulana negli affari da parte del Vendramin, la cui politica era improntata a una certa prudenza; difatti il San Luca fu l'ultimo dei teatri veneziani a mettere in scena il melodramma, che già aveva spodestato tutte le recite «comiche» e «drammatiche», poiché riassumeva in sé tutto il fascino della parola e della musica.

Se il San Luca fu l'ultimo teatro ad aprire le sue scene alla musica e all'arte della commedia musicata, non fu certamente il meno frequentato. Anzi. I fratelli Grimani, proprietari del San Samuele e gelosi del successo, soprattutto pecuniario, tramarono «sottovento» per infliggere un colpo mortale all'odiato rivale. Tutto si risolse in una lunga causa che logorò i Grimani e che fu favorevole ai Vendramin.

Il secolo «dei Lumi», cioè il Settecento, trova una situazione assai complicata nella politica della Serenissima. Da Nord-Ovest spira un vento gagliardo di diritti umani, di principi egualitari, di fraterna promiscuità. Dall'Est si verifica un tremendo calo nell'economia mercantile che si abbatte come un uragano sui famosi patrimoni dei patrizi e conseguentemente si riversa anche sulle borse meno capaci del popolo. Malgrado ciò, il Settecento è il secolo più importante per il teatro in generale, e per quello veneziano in particolare. Ormai il melodramma, con le edulcorate ariette e i soporiferi «recitativi» aveva fatto il suo tempo. La corrente letteraria e filosofica dell'Illuminismo avvolse il mondo in una fiamma bruciante di viva realtà e di dignitosa eguaglianza.

Di questo calore umano ne risentì, con molto beneficio, anche la tematica da palcoscenico. Le strettoie economiche in cui si dibatte ora la Repubblica Serenissima non ostacolano il grosso affare che persone avvedute ed affariste intravedono nel prendere in gestione i teatri ancora sulla cresta dell'onda.

In questo momento il San Luca compie una scelta. I pronipoti dei mercanti friulani, Andrea, Francesco e Alvise Vendramin, con oculata, affaristica, lungimiranza si inserirono nel giusto binario che portava al successo, scegliendo le loro «pièces» nel mondo della commedia di carattere che da qualche tempo stava sostituendo con strepitoso vantaggio la vecchia, deteriorata «Commedia dell'Arte», ovvero «la recita a soggetto». Così il San Luca divenne il tempio della commedia. I figli del defunto Alvise ebbero un altro colpo di fortuna quando l'avvocato Carlo Goldoni, più noto per le sue opere di teatro che per i suoi successi forensi, passò dal Sant'Angelo al San Luca nel febbraio del 1752.

La preziosa collaborazione era stata assicurata previo contratto per 10 anni, dal N.H. Antonio Vendramin, Carlo Goldoni, nel colmo della sua maturità artistica, era stato accettato come un abile innovatore di idee e di costumi, e gli si era anche riconosciuto il grande coraggio di mettere in cortese burletta quel mondo, cristallizzato nei secoli ed intoccabile per un sedicente diritto divino, rappresentato dalla nobiltà veneziana. Naturalmente questa sua presa di posizione, in un arco di tempo che vedeva Venezia perdere ogni giorno di più la sua posizione di predominio politico per l'avvicendarsi di rivolgimenti esistenziali, gli scatenò addosso le ire del favolista conte Carlo Gozzi, sostenuto dalla chiacchierata nobiltà, e del «poeta e drammaturgo» abate Chiari, sostenuto dalla sua giallissima invidia. Per anni, Carlo Goldoni sfornò le sue più belle commedie che ebbero un successo sempre più intenso.

Nel 1762, Goldoni lascia per sempre la sua maliosa Venezia e parte per Parigi con la moglie e il nipote per prendere il posto di direttore della Comédie Italienne, con un contratto ancor più redditizio di quello stipulato con l'ultimo dei Vendramin. Ma il suo cuore è in pezzi.

Da Parigi egli farà del suo meglio per mantenere fede al contratto, ma intanto si stava maturando il destino dei popoli con la caduta della Repubblica di Venezia per opera di Napoleone e il suo infame baratto di Campoformido, anche il San Luca chiuse la sua gestione settecentesca e subì le sorti della Patria.

Durante il secolo scorso, dagli inizi fino all'Unità d'Italia, le vicende sociali del popolo italiano sono talmente complesse che i «lioghi de divertimento» hanno vita precaria. Il San Luca riprende vita, ma saltuariamente, alternandosi sul suo palcoscenico attività musicali e drammatiche. Nel 1833 qualche lavoro di abbellimento e di restauro venne eseguito e il suo nome venne cambiato. Si chiamò «Teatro Apollo» in onore del padre delle Muse. Dopo 33 anni, nel 1866, il capocomico della nuova compagnia «veneziana», Angelo Moro Lin, propose di cambiar nome un'altra volta al «glorioso vecchio» e di intitolarlo a colui che, morto a Parigi nel terribile 1793, viveva ancora arguto e sorridente fra le sue Luciete, le sue Margarite, i suoi Lunardi e i suoi Todari. E così la sera del 26 febbraio 1875, Angelo Moro Lin, con i suoi comici, rappresentò «I ciasséti e spasséti de Carneval» ovvero «Una delle ultime sere di Carnevale». Il nuovo teatro «Carlo Goldoni» aveva ricevuto il suo battesimo ufficiale. Da quel momento in poi, è semplice storia. Nel corso degli anni seguenti, il teatro subì le vicende politiche e sociali della città e della nazione. Sopravvisse a due nefaste guerre, passò indenne attraverso il fuoco degli anni ruggenti, ma la sua tempra si andava indebolendo. Nel 1947 ne venne decretata l'inagibilità, l'instabilità e la sua definitiva chiusura. Il Comune di Venezia, dopo dieci anni, acquistò lo stabile per la somma di 75 milioni.

Poi per trentadue lunghi anni, punteggiati di speranze e di delusioni, il «liogo de divertimento» fu semplicemente un teorico problema da rispolverare con il delicato piumino della «sporca politica», quando se ne fosse presentata l'occasione giusta. Ed ora invece è una realtà incontrovertibile, che non potrà venire intaccata dalle naturali polemiche, sorte alla riapertura, e tuttora in corso. Sono le piccole diatribe, tanto care ai «teatranti» e agli uomini di potere, sono l'anima della vita viva di un teatro.

Ai veneziani tutto ciò fa sorridere. Il caro, vecchio «Goldoni», dall'inconfondibile odore della polvere dei secoli, con le sue lunghe scale percorse a perdifiato per acquistarsi «la prima banca», in loggione è lì, al suo posto, come il Campanile di San Marco e la statua dell'avvocato Carlo, simboli eterni di una eterna città.

Anna Bellemo

Tempo di tennis



Tempo d'estate, tempo di tennis. La proposta viene questa volta dalla parte di lei, con questo semplice ma attraente modello, che bene si addice alla morbida grazia dell'indossatrice.

AL CONVEGNO DI BOLOGNA DI «AUTONOMIA CRITICA DELL'ARTISTA»

Verifica sull'arte d'oggi

Un eccezionale occasione per entrare nel rapporto critica-mercato
E' stata confermata l'esistenza di forze nuove, giovani e organizzate

BOLOGNA — S'è fatto già cenno su queste colonne delle iniziative culturali che anche quest'anno sono fiorite a Bologna in occasione di Arte Fiera. Ma la grossa novità è stata senz'altro il I Convegno internazionale degli artisti dal titolo «Autonomia critica dell'artista» che ha visto raccolti nella sala Italia del Palazzo dei Congressi alcune centinaia di partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il tutto patrocinato dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna, lo evidenzio, perché appare abbastanza significativo.

E' stata un'esperienza quanto mai stimolante e positiva pur nelle sue contraddizioni (del resto implicite in qualche modo nella formulazione del tema di fondo, che farebbe supporre uno sganciamento dell'artista dalla figura del critico, mediatore del prodotto estetico nei confronti del pubblico), con momenti caldi di tensione fra fazioni opposte: gli artisti «big» seduti al tavolo direzionale e gli altri, al di qua dello stesso, fuori dal «sacro recinto», pronti ad avvertire la discriminazione anche con interventi non proprio ortodossi, producendosi in performance improvvisate.

Tutto ha preso l'avvio dal convegno della critica svoltosi l'anno scorso a Montecatini, dove pare che gli artisti fossero rimasti delusi, decidendo, di conseguenza, di autogestirsi un convegno a loro uso e consumo.

Animatore generoso e infaticabile è apparso Concetto Pozzati sufficientemente agguerrito a sostenere le violente stigmatizzazioni che, specie dalle giovani leve, dai gruppi di base, dalle femministe, gli si abbattevano addosso.

Sin dall'inizio ha auspicato che dagli interventi emergessero argomenti reali, quali la gestione delle grandi rassegne, dei musei, dei padiglioni d'arte contemporanea (il P.A.C. di Milano) annunciando diramazioni dell'iniziativa presso l'Università di Roma e a Parma dove, in questi giorni si svolge la settimana dell'arte e della pratica politica. Quindi tutto un fermento culturale tendente a trasformare il Convegno stesso in struttura permanente.

Il convegno nel suo complesso, con i suoi 70 e passa interventi di artisti, critici (per niente spaventati dalla conclamata autonomia critica dell'artista), operatori culturali di tutte le tendenze e di tutte le età (i decani sono apparsi due «maestri» di fama mondiale, Max Bill e Richard Lohse) è stata un'eccezionale occasione per verificare la situazione dell'arte oggi in rapporto al suo abituale contesto, vale a dire la critica e il mercato. Ne è uscita una realtà composita intessuta di istanze diverse da cui cercherò di trarre gli orientamenti fondamentali. Grosso modo si possono individuare tre motivi portanti: uno prevalentemente teorico, uno teorico-contestativo, uno operativo che ha visto soprattutto proposizioni per una diversa gestione della cultura e dell'arte in Italia.

Il primo è apparso complesso e accidentato con frequenti sintomi di crisi e di allarme specie per quanto concerne l'arte cui più volte è stata decretata la morte, sulla linea hegeliana, oppure il più enigmatico ruolo di «trasgressione». Boarini ha rilevato, in questo senso, che arte non è lavoro, in quanto non produce; è la critica che la fa divenire produzione sociale trasformandola in merce col segno del «valore». Ma la mercificazione è appunto la morte dell'arte che ha trasgredito al suo intrinseco carattere di improduttività perché essa nasce come «non lavoro».

Né migliore sorte è toccata alla critica di cui si sono rilevate tutte le ambiguità e debolezze non ultima quella del sistematico saccheggio dei francesi (oggi di moda) Deleuze e Faucault; per cui si ha avuto la sensazione di entrare nel dominio del fantasmatico sia per l'una (arte) sia per l'altra (critica). Ha cominciato a rilevare lo stato di crisi in cui versa l'arte sia a Est che a Ovest Emilio Isgrò, con la sua relazione dal titolo apparentemente incomprensibile «L'immaginazione seduta» (per altro contestata da un successivo intervento, ma la contestazione nei confronti di Isgrò ha assunto un tono ben più radicale quando è stato «detronizzato» da un dissidente che ha preso il suo posto fra i «big» del tavolo degli organizzatori). Da almeno 10 anni, ha detto Isgrò, si è bloccata la ricerca culturale ed ingenuo, secondo lui, è stato il tentativo dei concettuali americani di esaurire l'arte nell'operazione tautologica (arte=idea); ora sussiste l'inquietante pericolo di soggiacere alla potenza del denaro per cui paradossalmente produce maggiore cultura chi è più ricco, e la caratteristica degli artisti di oggi sembra essere la «scarsa immaginazione e la paura» (da qui il titolo).

L'arte, la più sofisticata delle tecnologie, sembra più che mai vivere per se stessa; non è una questione di linguaggi, committenza e destinatario devono cambiare, il dominio dell'arte deve essere la realtà. Il critico Trini invece ha avuto un exploit insolito, in mezzo al black-out dominante, ponendosi l'interrogativo se arte sia conoscenza o piacere, optando inaspettatamente, complice Duchamp, per il piacere. Molti hanno rilevato l'abisso invalicabile fra arte e critica; nel migliore dei casi critica è linguaggio vicario, surrogazione totale dell'arte, opera seconda (in quanto la prima è quella dell'arte).

Comunque si è fatta strada la convinzione che l'artista oggi sia uscito dalla critica tradizionale col suo proprio lavoro; l'arte o è critica — ha affermato Gina Pane — o è decorativa (alludendo rispettivamente all'arte contemporanea e a quella del passato).

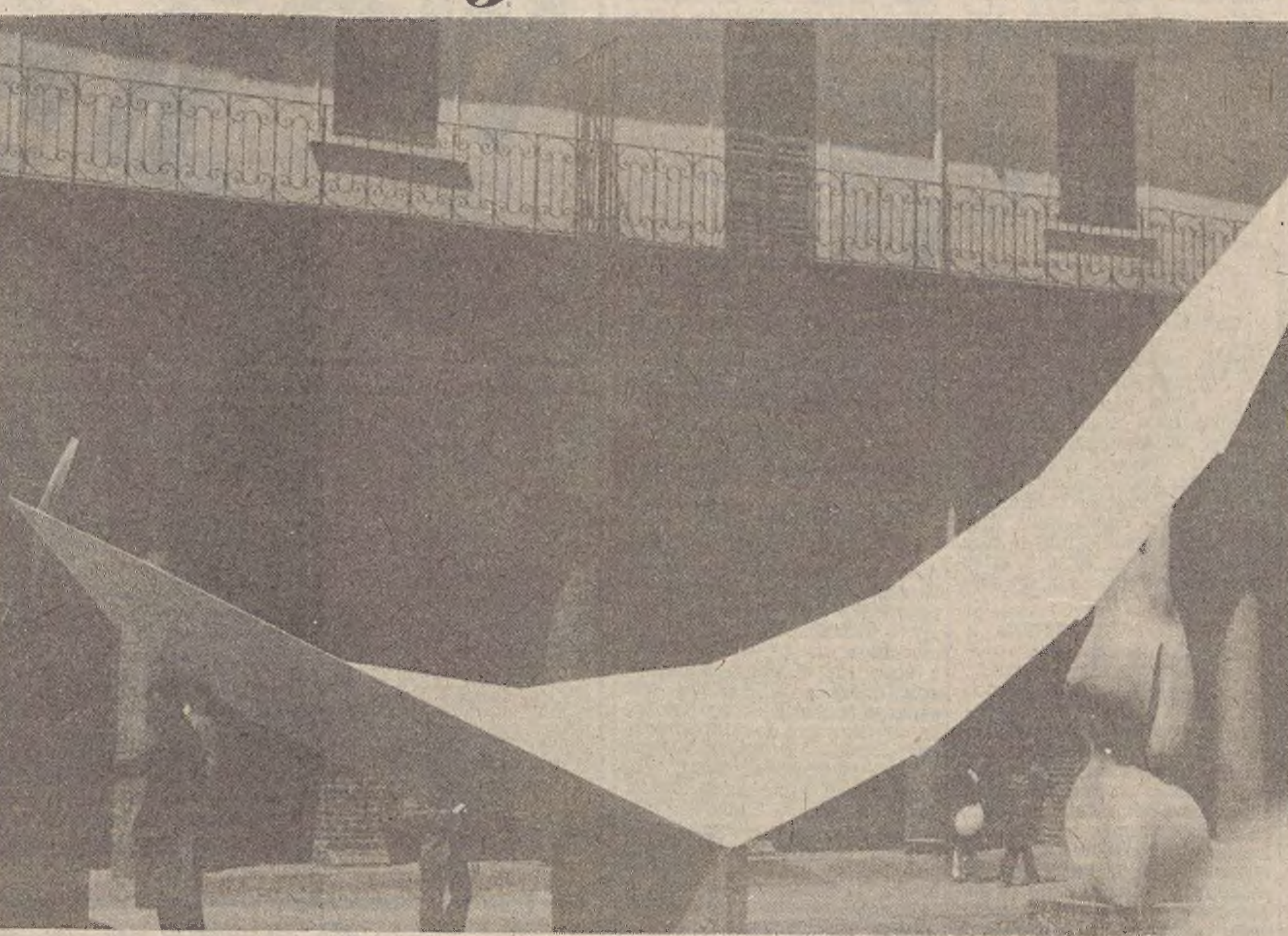
La seconda area, quella teorico-contestativa, pur nelle sue varianti, ha espresso una tematica più omogenea, così riassumibile: esiste una pressione sempre più insistente di forze nuove, giovani, organizzate in gruppi, collettivi, laboratori che intendono l'arte come operazione autonoma, sganciata da una cultura centralizzata di cui anche il convegno è stato ritenuto espressione, cultura che spesso è frutto, nell'ambito artistico, della connivenza tra critici e mercanti che detengono, in definitiva, il potere.

Questi giovani si orientano verso un'arte calata nel tessuto sociale che coinvolga in veste operativa, direttamente, quelle masse che finora sono rimaste emarginate dai fatti della cultura oppure li hanno soltanto subiti.

Da queste forze sono emerse anche le proposte più concrete per una diversa politica e organizzazione culturale, quali la rivendicazione di spazi pubblici, l'istituzione di una segreteria nazionale con capacità di decentramento, l'unificazione delle strutture istituzionali (musei) con quelle associazionistiche entro cui l'arte deve misurarsi, il collegamento con le strutture dei finanziamenti. Infine l'invito a mantenere i contatti per non far morire la tensione culturale che questo incontro ha determinato.

Maria Campitelli

Un Perizi grande e scattante



Gallarate — Al premio nazionale di scultura di Gallarate ha partecipato fuori concorso lo scultore triestino Nino Perizi con questa grande e scattante scultura bianca esposta nel vasto cortile dell'antico palazzo municipale.

GIORNALE DI TRIESTE

UNANIME DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Bassani nuovo prosindaco succede all'on. Gruber Benco

A succedere nell'incarico di prosindaco alla dott. Aurelia Gruber Benco, che si dimette dalla Giunta comunale dopo essere stata eletta a Montecitorio, è l'assessore Rodolfo Bassani. La scelta è stata operata ieri mattina, all'unanimità dalla stessa Giunta, presieduta dal sindaco Cecovini alla presenza dell'assessore uscente Aurelia Gruber Benco.

Con l'affidamento della delega di vicesindaco a Bassani sono stati conseguiti, da chi ha operato la scelta, due risultati: quello di far succedere alla Gruber Benco un altro esponente di estrazione socialista, sì da mantenere inalterati all'interno della Giunta comunale gli equilibri politici esistenti nella LpT; e quello d'investire d'un incarico così delicato e importante un assessore, come quello al bilancio e alle imposte e tasse, che ha dato prova — a giudizio dei colleghi — di grandi doti di competenza e di preparazione amministrativa e di brillanti capacità personali.

L'argomento — affrontato ieri dalla Giunta in seduta riservata — non è stato completato da una ridistribuzione d'incarichi fra i vari assessori conseguente alla rinuncia da parte dell'on. Gruber benco, che resterà semplice consigliere, della delega per le istituzioni culturali; questo secondo adempimento verrà affrontato martedì prossimo al termine di una consultazione del gruppo consiliare della LpT.

Nel frattempo, in vista della riconvocazione del Consiglio comunale per venerdì prossimo, il Pci ha diffuso una nota per lamentare che la delibera sulla ristrutturazione dei servizi e del personale del Comune «viene attualmente esaminata dai consigli rionali senza che si faccia il minimo sforzo de parte della Giunta per coinvolgerli nelle complesse decisioni che devono essere prese: l'intera questione viene demandata alle circoscrizioni nella forma d'un fatto di ordinarissima amministrazione, senza che gli assessori cerchino neppure d'illustrarla».

Resteranno in Italia i due francesi condannati a morte

Eliane Giraud e Christian Sagnard, i due giovani francesi che la giustizia d'Oltralpe vorrebbe ghigliottinare perché giudicati responsabili di una tentata rapina all'ufficio postale di Tolosa, potranno restare in Italia: la Corte costituzionale ha infatti dichiarato illegittima la convenzione fra Roma e Parigi di oltre un secolo fa.

Come si ricorderà, la coppia venne arrestata in un albergo di Muggia il 1 ottobre 1976 e restò per un anno e mezzo nelle carceri del Coroneo. Rimesso in libertà insieme con la moglie, Christian Sagnard, circa un mese fa, si rese latitante per il timore di eventuali ritorsioni dopo la notizia che Lorenzo Bozano, il biondino della spider rossa condannato all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter, non sarebbe stato restituito dalle autorità francesi all'Italia.

Eliane Giraud è invece collaboratrice volontaria all'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Dopo la decisione presa dai giudici della Corte costituzionale, non è dunque da escludere che anche Christian ritorni al più presto a Trieste.

La Corte ha dichiarato illegittima la convenzione fra Italia e Francia, risalente a 109 anni fa, nella parte in cui consente l'estradizione per i reati puniti con la pena capitale nell'ordinamento dello Stato richiedente.

Congresso straordinario della Dc

Sul significato e sulle prospettive aperte dai risultati delle recenti consultazioni elettorali, si è aperto nella Dc — informa una nota di palazzo Diana — un largo dibattito, al centro del quale «sta l'interrogativo sul ruolo che la Dc è oggi chiamata a svolgere nella realtà triestina; un dibattito, quindi, che, per l'importanza stessa dei temi affrontati, sembra destinato a concludersi naturalmente in un congresso straordinario del partito, da tenersi quanto prima». Si tratta di una tendenza che è condivisa — viene affermato — anche dalla segreteria provinciale della Dc, convinta, «della necessità di non limitare ai ristretti organi dirigenti del partito la discussione e le scelte di linea politica in un momento così delicato per la Dc e per Trieste».

Per gli inizi di luglio — rileva il comunicato — è prevista quindi una seduta del comitato provinciale; nel frattempo, la segreteria ha già avviato una serie di consultazioni con tutte le componenti interne «per un comune esame della situazione politica e nell'intento di promuovere il più largo coinvolgimento di tutti i soci e, per quanto possibile, anche degli elettori della Dc. Il congresso straordinario, infatti, viene previsto non come semplice momento di verifica degli equilibri interni, ma come l'occasione attraverso la quale, in un periodo certamente decisivo per il partito, tutti coloro che ancora credono nella funzione della Dc a Trieste possano, in prima persona, contribuire a determinarne i futuri indirizzi».

LA TRASMISSIONE SU TRIESTE

Protesta del Comune contro la Rai-Tv

La Giunta comunale, riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del sindaco Cecovini, ha convenuto di rivolgere una «vibrata protesta» alla direzione della Rai-Tv per la messa in onda del servizio a puntate dedicato a Trieste e di chiedere che «sia fatta riparazione attraverso altro servizio, più sereno e veritiero».

A tale determinazione la Giunta è pervenuta dopo aver preso atto che il servizio in questione «offende profondamente la verità storica della città e la dignità stessa dei cittadini, in tutte le sue componenti etniche e sociali» e dopo aver espresso l'opinione che «la libertà di pensiero, d'espressione e di stampa non possono essere sostanzialmente traditi attraverso un'interpretazione di parte, palesemente strumentale». Da qui la protesta della Giunta municipale, che intende rendersi così interprete «dei sentimenti dei cittadini di ogni condizione che hanno espresso la propria riprovazione per la non veritiera rappresentazione della realtà triestina».

In una lettera che una delegazione di simpatizzanti della LpT guidata dall'assessore Gambassini, ha consegnato direttamente a Roma al direttore responsabile del Tg2 dott. Rocco, presente il regista Leandro Lucchetti, il documentario viene definito una «mistificazione» in quanto «determinate tendenze ideologiche mescolate alla voluta faziosità del regista danno un quadro di Trieste paragonabile a una specie di "corte dei miracoli" di rimbambiti e di anormali, tale da offrire agli italiani un'immagine della nostra città tanto disastrosa quanto falsa». I 39 firmatari della lettera si riservano infine di «esaminare l'opportunità di citare in giudizio il regista e la direzione del Tg2».

STATO CIVILE

NATI: Clemente Alessio, Stolfa Alex, Tozza Corrado, Bottiglieri Riccardo, Bottiglieri Eliana, Gortan Cappellari Gianluca, Forti Giulia, Jurincich Natasa, Ferro Michele, Faraguna Ugo, Cannas Sonia, Godas Daniela, Cesaria Alessandra, Listan Dujan Riccardo.

MORTI: Lisot Amalia ved. Rossano, di anni 86; Orlando Dolcelina, 85; Calussi Mario, 89; Sancin Eligio, 52; Romanò Silvia in Cannarella, 71.

INAUGURATO A GRIGNANO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Ulcera, malattia ancora sconosciuta

Assillanti interrogativi - Sorprendenti successi dall'uso di nuovi farmaci

«Non deve sembrare anacronistico tornare a parlare di ulcera gastrica e duodenale sulla soglia degli anni '80, a più di 150 anni dai primi studi sulla fisiologia digestiva ed a quasi un secolo dalla prima resezione gastrica. Infatti, malgrado un enorme cumulo di ricerche e molte e importanti scoperte, l'essenza prima della malattia (anzi delle due malattie) rimane in sostanza ancora sconosciuta. E convegni come questo, al quale partecipano importanti relatori europei, hanno lo scopo di stimolare e dibattere, non certo ancora quello di concludere».

Lo ha detto il prof. Piero Pietri, direttore del corso di aggiornamento su «Attualità in terapia dell'ulcera gastrica e duodenale», inauguratosi ieri nella sala congressi dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano, sotto il patrocinio della sezione italiana dell'International College of Surgeons e del Collegium Internationale chirurgiae digestivae. Malgrado sia evidente a tutti che un trattamento non operatorio dovrebbe rappresentare per una malattia sostanzialmente benigna come l'ulcera il modo migliore di cura, si deve ammettere — ha sottolineato il prof. Pietri — che i cardini della terapia medico-conservativa continuano come un tempo ad essere rappresentati dalla neutralizzazione dell'acidità, dall'uso di farmaci anticolinergici, dalla regolazione della dieta e dall'inibizione degli stress. In realtà farmaci nuovi come i recentissimi antagonisti dei recettori H2 istaminici sono entrati oggi di forza nel corredo terapeutico, riportando vistosi e sorprendenti successi che fanno presagire una loro possibile influenza anche sulle indicazioni operatorie. Il tempo ci dirà se siamo veramente alla stretta finale o se si tratta soltanto di un ennesimo progresso e non di una vittoria definitiva.

La chirurgia ha visto alternarsi nel corso di cento anni lunghi periodi in cui una tecnica è sembrata sopravanzare le altre e imporsi quasi con rigore dogmatico. Tuttavia anche fra i chirurghi l'accordo non è ancora raggiunto. Soprattutto in Europa non pochi sono coloro che continuano a curare l'ulcera duodenale operabile con la resezione gastrica. Mentre negli Stati Uniti l'intervento più diffuso, propugnato da scuole famose come quella di Nashville, è costituito oggi dall'associazione della vagotomia con antrectomia, in Europa l'operazione di attualità è rappresentata dalla vagotomia selettiva prossimale senza drenaggio. Chi ha dunque ragione? Le casistiche e i risultati non hanno finora dato una risposta definitiva. Da una parte si attende che trascorrano ancora diversi anni per conoscere se la vagotomia selettiva prossimale è veramente, come sembra, l'intervento migliore; dall'altra non resta che prendere atto del fatto sorprendente che tutte le tecniche, se eseguite da mani esperte, forniscono risultati buoni, vicini e lontani, straordinariamente simili; e che con tutte le tecniche almeno un 10 per cento di operati rimane insoddisfatto. Il prof. Pietri ha concluso rilevando come sia probabile che non solo un tipo di operazione rappresenti la risposta adeguata ad una malattia così proteiforme ed enigmatica; ed è possibile che un approccio mirato, scegliendo caso per caso la tecnica più appropriata, fornisca i risultati migliori.

Prof. Luigi Gallone

L'assessore regionale alla sanità, Antonini, ha sostenuto che inquadrare l'importante capitolo dell'ulcera gastroduodenale secondo le più recenti acquisizioni è senza dubbio un impegno meritevole di essere sempre più incoraggiato e attentamente seguito perché, al contrario di quanto spesso si dice, molti sono i progressi di questi ultimi anni sia nel campo della fisiopatologia sia in quello della terapia. La posizione dei vari fattori patogenetici è oggi ben più approfondita di quanto non lo fosse in un passato non remoto; così che oggi possediamo mezzi d'indagine più validi, ma soprattutto siamo in grado di indirizzare su basi più razionali la terapia, e in particolare quella chirurgica. E qui più che mai la collaborazione medico-chirurgica appare la più proficua.

Prof. Piero Pietri

Il danno sociale ed economico che deriva nei casi di malattia con perdita di giornate lavorative e spese per le cure mediche — ha soggiunto l'assessore regionale — è comprovato dalla constatazione che la massima incidenza viene raggiunta nell'età media; per l'ulcera duodenale la decade più colpita è la quarta, mentre l'ulcera gastrica raggiunge la sua punta massima alla quinta decade. Da rilevare ancora che circa il 10 per cento della popolazione maschile nel gruppo di età fra i 45 e i 54 anni ha un'ulcera peptica attiva o inattiva. Resta comunque il fatto che la terapia conservativa, la dieta, la terapia medicamentosa e quella chirurgica sono i diversi momenti di uno stesso problema che non è quello di dominare il singolo attacco doloroso dell'ulcera e di mettere nuovamente il malato in grado di riprendere la sua attività, ma piuttosto quello di prevenire le recidive e di eliminare gli effetti di uno stato di malattia che dura per mesi e si ripercuote sulle condizioni fisiche e psichiche del paziente, e anche sulla sua stessa situazione sociale.

Espressioni di vivo compiacimento per l'assise medica e per il suo direttore hanno avuto il rettore dell'Università di Trieste, prof. de Ferra, e il presidente del corso, prof. Luigi Gallone, il quale ha rivolto un vivo plauso alla signora Bianca Pietri per la perfetta organizzazione. A sua volta il preside della facoltà di medicina e chirurgia, prof. Feruglio, ha rilevato come l'argomento proposto sia quanto mai stimolante, e l'incontro fra medici e chirurghi più che pertinente: i loro compiti, infatti, si vanno integrando costantemente.

L'attualità della terapia medica è stata affrontata nella prima tavola rotonda, diretta dai professori Feruglio e Bianchi-Porro; relatori sono stati i professori Campailla, Dobrilla e Scarpignato. Come dato estremamente interessante è emerso che la malattia ulcerosa risulta preceduta o accompagnata da una complessa problematica di tipo psicologico. Si tratta infatti di pazienti che vivono, nella maggior parte dei casi, in un continuo stato apprensivo o di stress, se non di vera e propria nevrosi. E' stato detto in proposito che l'ulcera gastroduodenale affonda le sue radici in quella che viene definita l'«ulcera dell'animo». Sono stati altresì discussi i più recenti progressi della ricerca in tema di fisiologia gastrica: si tratta di un argomento estremamente complesso, in quanto giorno dopo giorno viene dimostrato che la secrezione acido-peptica dello stomaco è regolata da una gran quantità di fattori neurogeni e bioumorali. A tale complessità fisiologica corrisponde un'estrema variabilità di manifestazioni cliniche e, com'è ovvio, ancor oggi una molteplicità di tentativi nel trattamento terapeutico. Farmaci in voga nel passato sono stati oggi del tutto abbandonati; altri hanno confermato una loro efficacia terapeutica, mentre il continuo evolversi della ricerca ha portato alla scoperta di nuovi gruppi di medicinali che agendo sui meccanismi primi della secrezione gastrica, sembrano assicurare le maggiori probabilità di guarigione. A tal punto che oggigiorno si comincia a sperare di poter guarire definitivamente il paziente ulceroso senza l'intervento del bibsturi.

I lavori del congresso proseguiranno nella giornata odierna per concludersi in serata.

LA SITUAZIONE NEGLI ISTITUTI MEDI CITTADINI

Minaccia la «maturità» la protesta dei precari

Un'altra agitazione blocca gli esami al conservatorio Tartini

Un calcolo aggiornato permette di affermare che negli istituti medi inferiori di Trieste l'agitazione degli insegnanti precari sta bloccando gli scrutini nel 30 per cento delle classi terze (impedendo così lo svolgimento degli esami di licenza media) e nel 23 per cento delle classi prime e seconde. Se l'effetto più appariscente della protesta dei precari è il rinvio che quotidianamente, da lunedì, subisce l'inizio delle prove di licenza media in ben 12 scuole triestine, non meno rilevante è la paralisi degli scrutini in numerose prime e seconde medie, i cui allievi attendono ancora, a tre settimane dalla fine dell'anno scolastico, le fatidiche pagelle. L'agitazione dei precari si estende, inoltre, agli istituti medi superiori, con effetti di blocco sia sugli scrutini che sullo svolgimento degli esami di idoneità per l'ammissione ai vari anni di corso. Poiché risulta che vi sono 9 classi dell'ultimo anno i cui scrutini continuano a slittare, la durata a oltranza dello sciopero dei precari minaccia ora direttamente, per un certo numero di studenti, l'inizio stesso delle prove di maturità.

Ecco ora un dettaglio sulla situazione nelle medie inferiori: Per quanto riguarda gli esami di licenza media, l'unica novità di ieri è data dall'inizio delle prove per due classi della scuola «Svevo». La possibilità che in alcuni istituti qualche insegnante precario rientri autonomamente dallo sciopero, fa sì che gli studenti in attesa di esame debbano presentarsi regolarmente a scuola ogni mattina, anche se poi verrà loro comunicato di tornarsene a casa. Il coordinamento provinciale dei precari ha ieri stigmatizzato questa situazione, che si risolverebbe — afferma la sezione del movimento — se il Provveditorato agli studi si determinasse, secondo quanto ribadito nella circolare del ministro Spadolini, a fissare una nuova data ufficiale d'inizio degli esami. «In realtà — sostengono alcuni esponenti del Coordinamento — il Provveditorato cerca di indebolire la nostra resistenza, contrapponendoci genitori ed allievi esasperati dai continui rinvii».

Lo stesso Coordinamento, in una nota, ribadisce le ragioni dell'agitazione e, rivolgendosi alle famiglie e agli studenti, ricorda loro che «fino ad ora hanno sopportato doppi turni, cambiamenti continui di professori anche ad anno scolastico inoltrato, classi sovraffollate: i precari stanno battendosi anche contro questo stato di cose». Il Coordinamento chiede, quindi, a famiglie e studenti, «non la comprensione, ma la solidarietà fattiva». Oggi, intanto, il Provveditorato agli studi svolgerà una nuova indagine nelle scuole triestine e invierà i dati sul blocco al ministero della pubblica istruzione.

Per quanto riguarda la paralisi degli scrutini nelle classi prime e seconde medie, la situazione era ieri la seguente: scuola media «Divisione Julia» (3 classi fra prime e seconde su 17); «Pitteri» (13 su 13); «Addobbati» (1 su 8); «Manzoni» (2 su 18); «Sauro» (1 su 23); «Bergamas» (17 su 20); «Codermatz» (13 su 13); «Caprin» (2 su 25); «Svevo» (3 su 23); scuola media di Prosecco (2 su 6). Negli stessi istituti è in corso anche il blocco parziale degli scrutini delle terze, che riguarda, inoltre, anche la scuola «Campi Elisi» (2 terze su 7), la «Stuparich» (7 classi su 7) e la «Fonda Savio» (7 classi su 7).

La situazione negli istituti medi superiori triestini risulta invece aggiornata alla giornata di martedì. Questi, per le superiori interessate dal blocco degli scrutini, i dati in possesso del Provveditorato: «Carli» (37 classi su 58); «Da Vinci» (8 su 36); istituto per geometri (7 su 19); «Galilei» (8 su 30); «Aporti» (11 su 15); «Dante» (6 su 21); «Galvani» (4 su 36); istituto d'arte «Nordio» (16 su 16, cioè tutte le classi). Come si è detto, sono slittati i consigli degli insegnanti per la formulazione dei giudizi di ammissione agli esami di maturità per 9 classi (1 del «Nordio»; 2 del «Da Vinci»; 4 del «Carli»; 2 dell'«Aporti»). Per restare in tema di esami di maturità, sono cominciate a «piovere» al Provveditorato le prime rinunce (già oltre una ventina) degli insegnanti chiamati a far parte delle commissioni d'esame. E' un fenomeno che ha assunto negli ultimi anni dimensioni sempre più preoccupanti e obbliga gli uffici competenti a cercare sostituzioni dell'ultimo momento. Nel caos in cui si dibatte la scuola, da registrare che sono bloccati, per l'agitazione degli insegnanti, tutti gli esami (del 3.o, del 5.o, dell'8.o e del 10.o anno, di conferma, e di ammissione) al conservatorio di musica «Tartini».

E' una protesta che coinvolge tutti i conservatori in Italia, contro la recente normativa che «declassa» tali istituti al rango di scuole superiori a indirizzo musicale e istituisce in Italia solo 4 accademie dove si possono sostenere gli ultimi due anni di corso (a Milano, a Roma, a Napoli e a Siena).

SARA' GUIDATA DAL GENERALE CUSTER

«Via» nel pomeriggio di oggi alla «camminata» di 100 km

Il generale Custer (è questo il nome di battaglia di Maestri), un veterano delle «gran fondo» che veste abitualmente con la giubba e il cappello del «7.o Cavalleggeri») guiderà la carica del circa quattrocento marciatori che prenderanno parte alla I edizione della «Camminata delle Tre Province». La manifestazione, organizzata dal Comitato interprovinciale della Fiasp (Federazione italiana amatori sport popolari) di Udine, Gorizia e Trieste in collaborazione con il quotidiano «Il Piccolo», con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Trieste e della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché con la collaborazione della Torrefazione Caffè Bahia e della Fida industria dolciaria, prenderà il via questo pomeriggio alle 17 da piazza Unità. La conclusione è prevista in piazza Libertà a Udine, nelle 24 ore successive, dopo aver percorso 100 chilometri e 300 metri e aver passato Ronchi dei Legionari, Gradisca, Gorizia, dove è programmato il traguardo intermedio, Cormons e Cividale.

Gli organizzatori hanno ricevuto adesioni da tutta Italia, con concorrenti che giungeranno anche dalla Francia, Cecoslovacchia e Inghilterra. Se arriveranno i nomi di prestigio che tutti attendono, i primi atleti potrebbero già presentarsi nel capoluogo friulano verso la mezzanotte. L'interesse per questa simpatica «camminata» è stato notevole, tanto che la Fiasp ha già deciso di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno. Come abbiamo più volte ricordato, per assistere questo grande numero di appassionati il comitato organizzatore ha predisposto quindici posti di ristoro, tre tende ospedale fornite dall'esercito e molti mezzi adibiti all'assistenza.

Una vera pioggia di premi è pervenuta agli organizzatori, per allettare e invogliare maggiormente alla partecipazione. Hanno inviato doni le ditte: Bignami Telerie, Tuttosport, Mastersport, Venjulia, Gusella & Co., Radio Ancona, Radio Chino, Tecnoradio, Bolton, Morassutti, Calzature Donda, Fototecnica Carducci, Foto Ottica Moderna, G. Ricordi & Co., Tommasini, Vitalesport, Marinoni, Monti; oltre alle Assicurazioni Generali e alla Prefettura di Trieste.

Nel simbolo del sorridente elefantino, «mascotte» della manifestazione, l'augurio di tutti è che siano 24 ore vissute nel nome dell'amicizia e dello sport più puro.

Morto che paga

RISERVATO ALL'UFFICIO — PRESENTATO ALL'UFFICIO IMPOSTE DI
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — 80078760587
ROMA — Via Ciro il Grande 21
CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NEL 1978 AL SIG.
COGNOME / NOME: BELTRAMINI GIULIO — 55/0 VO — 4897906.131
PARTE DA COMPLETARE A CURA DEL PENSIONATO
BLTGLI09E19L426L
SEZIONE DA COMPLETARE A CURA DEL PENSIONATO
I SEGUENTI COMPENSI A TITOLO DI PENSIONE
3.704.090 — 391.530
36.000 — 72.000 — 54.000 — 18.000 — 210.000
181.530 — 181.530

L'Inps inventa le pensioni e fa pagare le tasse anche ai morti. In questi giorni di vero calvario per i pensionati, costretti a fare lunghe file per il ritiro dei modelli «101» peraltro spesso errati, se ne scoprono di tutti i colori. L'ultima è questa che vi raccontiamo oggi.

Un'anziana signora rimasta vedova più di tre anni orsono si è vista consegnare, oltre al modello relativo alla pensione di rivalsa da lei percepita lo scorso anno, anche un modello intestato a suo marito e nel quale l'Inps certifica di aver corrisposto nel 1978 al signor Giulio Beltramini un totale di emolumenti imponibili pari a 3 milioni 704 mila e 90 lire per un imposta corrispondente di 391.530 lire. C'è anche la detrazione di 72 mila lire per il coniuge a carico che, nella fattispecie, è appunto la ...vedova.

Il signor Beltramini morì il 12 aprile del 1976, ma anche da defunto dovrebbe, per l'Inps, continuare a pagare le tasse.

Protesta per l'economia locale

Sciopero generale ai primi di luglio?

La segreteria della federazione provinciale Cgil, Cisl, Codl-Uil ha deciso di proporre al direttivo unitario, che si riunirà giovedì prossimo, l'effettuazione di uno sciopero, generale cittadino in uno dei primi giorni di luglio. L'iniziativa — come informa un comunicato della federazione — è stata adottata «per imporre un'inversione di tendenza alla situazione economica locale che realizzi subito la riconversione della Sirt e della Dreher, il piano stralcio per la cantieristica (costruzioni, trasformazioni, riparazioni navali), il bacino di carenaggio e le infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché il consolidamento e potenziamento del comparto industriale all'interno dei piani di settore e del piano di sviluppo regionale».

Ricorso al Tar a favore dell'Enpa

Nella sede dell'Ente protezione animali si sono incontrati iersera i presidenti e i vicepresidenti dell'ente protezionistico di Gorizia, Bolzano, Verona, Merano, Rovigo, Padova, Vicenza, Udine, Gor.zia e Trieste. All'incontro era presente il commissario straordinario, il giudice dott. Giuseppe Renato Croce del Consiglio superiore della Magistratura.

Il presidente dell'Enpa di Trieste, dott. Rode, ha porto ai convenuti un cordiale benvenuto. Nel corso della lunga discussione i rappresentanti di oltre 20 mila soci Enpa hanno dichiarato di rifiutare il decreto presidenziale del 2 giugno scorso che ha sancito la fine dell'Enpa e hanno deciso di presentare ricorso avverse al Tar del Lazio. I presenti hanno inoltre discusso positivamente su quali basi dovrà realizzarsi il nuovo ente.

Corto circuito

«Un appartamento in fiamme», questa la drammatica telefinata ricevuta ieri pomeriggio dal telefonista dei vigili del fuoco. Dalla caserma di largo Nicolini sono uscite due autopompe, un'autoscala e la campagnola radio con il sottufficiale di servizio. I quattro automezzi dei pompieri hanno attraversato il cuore della città a sirene spiegate. Giunti in piazza San Giovanni, al n. 3, si sono trovati di fronte a un semplice corto-circuito.

Fuori strada auto jugoslava

Sulla strada per Fernetti una macchina jugoslava è uscita di strada. E' accaduto alle 20.30 di ieri, quando la cittadina jugoslava Azra Cemalovic, di 33 anni, stava guidando verso il confine la propria «126» targata Sarajevo 187-636. Ad un tratto, per cause ancora imprecisate, la guidatrice ha perduto il controllo della vettura, che è andata a schiantarsi contro un albero. Per l'urto la straniera ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni addominali e ferite al ginocchio sinistro.

D'improvviso la macchina contro un palo

Un improvviso guasto meccanico (la rottura del braccio della ruota anteriore sinistra) ha provocato ieri pomeriggio un grave incidente della strada. La macchina, una «124» (TS 149409), è sbandata di colpo sulla destra andando a sbattere con estrema violenza contro un palo di cemento dell'illuminazione pubblica. Per il colpo il palo si è spostato di alcuni centimetri e il vetro della lampada si è spaccato. Nell'abitacolo, trasformato in un ammasso di rottami, la guidatrice ha riportato lesioni non gravi. L'infortunata — Maja Gripari, di 27 anni, abitante in via dell'Università 5 — è stata soccorsa dai sanitari della Cri e trasportata all'ospedale Maggiore. Guarirà in una decina di giorni. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della Stradale.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Agrippina. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 4.44 e cala alle 19.48.

Ieri: temperatura massima gradi 23,8, minima gradi 17; pressione millibar 1012,6 stazionaria; umidità 69 per cento; vento km 13 da Nord Ovest; temperatura del mare gradi 21,2.

Maree: oggi, alta alle 10.26 con cm 30 e alle 21.27 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 3.51 con cm 61 e alle 16.36 con cm 15 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, telefono 820002.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

GIORNALE DI TRIESTE

BRACCIO DI FERRO CON IL COMUNE

I servizi ridotti arma di protesta dei vigili urbani

Non trascurabile il disagio per i cittadini
La possibile mobilitazione di altri dipendenti

I vigili urbani, sia pur consapevoli del disagio che dalla loro agitazione deriva alla cittadinanza, sono decisi a insistere nella protesta per ottenere dalla Giunta comunale quanto essi chiedono ormai da alcuni mesi. Gli appartenenti al Corpo dei vigili, come si sa, vogliono ottenere una diversa e più estesa normativa assicurativa in caso di incidenti per causa di servizio, il pagamento di ore straordinarie arretrate e un'indennità giornaliera a titolo di acconto sui futuri miglioramenti.

A sostegno delle proprie rivendicazioni, in una prima fase, gli appartenenti al reparto motorizzato hanno deciso di non servirsi degli automezzi in dotazione; successivamente l'espletamento del servizio a piedi è diventato una prassi per tutti i vigili, con la sosta forzata anche dei ciclomotori e delle autovetture a disposizione dei servizi di polizia edilizia, dell'ufficio per la statistica degli incidenti e dei mezzi in dotazione al settore dell'altipiano.

Più di recente, a cominciare dalle due ultime domeniche, il servizio festivo è stato effettuato in misura ridotta. Nell'ultima settimana, infine, i sindacati confederali in seno al Corpo dei vigili urbani (i sindacati autonomi si sono peraltro rifiutati di inasprire a tal punto la protesta) hanno invitato i propri iscritti a non prestare servizio pomeridiano o notturno, ma di presentarsi tutti alle 8 del mattino per il primo turno 8-14.

Il proposito dei confederali di opporre, all'atteggiamento considerato dilatorio dell'amministrazione comunale di fronte alle richieste dei vigili urbani, una forma di protesta che di fatto avrebbe finito col privare la città, a partire dalle due del pomeriggio, dei servizi di vigilanza e di disciplina del traffico è stato solo parzialmente messo in atto. Normalmente prestano, a rotazione, servizio nel pomeriggio e di notte circa un terzo degli appartenenti al Corpo, ossia un centinaio di vigili, dei quali una settantina impiegati dei compiti attinenti la viabilità. Negli ultimi tempi, considerato il mancato impiego dei conducenti dei mezzi in sosta forzata, le unità in servizio dopo le 14 erano meno di 50.

Gli stessi sindacati confederali ammettono che in questi ultimi giorni, nonostante l'invito al turno unico 8-14, si sono ugualmente presentati per il servizio pomeridiano una trentina di vigili, per cui questa nuova forma di protesta è stata seguita da circa il 25 per cento dei vigili.

Favorevoli ad adottare l'orario unico come forma di agitazione sarebbero invece gli appartenenti al reparto motorizzato: un orientamento in tal senso è emerso nel corso dell'ultima assemblea del gruppo.

Intanto i confederali hanno convocato per lunedì, alle ore 16.30, nella sala mensa di palazzo Costanzi, un'assemblea allargata anche ad altri dipendenti comunali, quali gli addetti alla nettezza urbana, al servizio cimiteri, al servizio disinfezione, ai fognaioli, per attrarre queste altre componenti nell'agitazione. Si tratta di un complesso di 900 dipendenti. Se la protesta dovesse allargarsi, per la terza volta in poco più di 6 mesi si avrebbe, fra le altre conseguenze, un accumulo di rifiuti domestici e l'intasamento del servizio di asporto delle immondizie.

I vigili urbani sono intenzionati a battersi per le loro rivendicazioni. Sul punto del riconoscimento di un'indennità giornaliera, pari a 2.700 lire, in conto dei futuri aumenti, da parte sindacale si rileva che misure di questo senso sono già state adottate da diverse amministrazioni comunali dell'Italia settentrionale.

Così a Milano, dove l'indennità è stata fissata in 2.700 lire appunto; così a Verona o Vicenza, dove, a vario titolo, è stato riconosciuto ai vigili un aumento mensile che supera le 40 mila lire. Sotto il profilo economico, c'è poi la questione del pagamento delle ore straordinarie per il 1978 fatte oltre il tetto delle 150 ore ed entro il nuovo limite delle 240 ore. Anche su questo punto il nostro Comune non è andato al di là delle promesse, o più semplicemente delle buone intenzioni.

Frattanto l'agitazione ha creato parecchi disagi e ha compromesso addirittura alcuni servizi di cui la cittadinanza avverte la necessità: si pensi agli interventi estivi contro i fracassoni notturni. I vigili chiedono, da parte loro, la comprensione dei cittadini e degli utenti, e si rendono conto del superlavoro che in questi giorni stanno svolgendo altri corpi armati di polizia, per quanto riguarda sia i rilievi degli incidenti stradali, sia i controlli sulla viabilità e il traffico nell'immediata periferia e sulle strade in uscita dalla città.

La legge della vita

Avventura in fuoriserie

La fuoriserie dell'amore. Un giovanotto sui trent'anni elegantissimo e dall'aspetto distinto si presentò, un giorno d'ottobre, al titolare di un'autosalone e chiede di poter vedere qualche macchina. Il commerciante gli illustrò le caratteristiche di diverse vetture e, alla fine, la scelta del cliente cadde su una fuoriserie usata del prezzo di cinque milioni e mezzo di lire. Senza battere ciglio, il giovanotto trasse di tasca il libretto degli assegni, ne compilò uno con falso nome, lo consegnò al commerciante e, quindi, si allontanò con il bolide della carrozzeria firmata.

Per il venditore l'affare era stato, apparentemente, ottimo: aveva ricavato da un'auto di seconda mano poco meno che il costo di una vettura appena uscita dalla fabbrica. Dopo un paio di giorni, ebbe però l'amara sorpresa di constatare che s'era trattato invece di un bidone: infatti l'assegno apparteneva a un conto ormai estinto. Denunciò il fatto e, un mese dopo, l'indiziato venne rintracciato dalla Polizia austriaca. Che cosa faceva in quel Paese? Presto detto: si era innamorato di un'avvenente ballerina viennese e, per poter raggiungere la bella del suo cuore e presentarsi nel migliore dei modi, non aveva esitato a commettere il pasticcio.

Imputato di falso, truffa, false generalità e di emissione di un assegno senza l'autorizzazione del trattato, il Tribunale condannò il moderno Romeo a undici mesi di reclusione e 130 mila di multa con i benefici di legge.

Assistito dall'avv. Godnic, egli ricorse contro il verdetto, e il fatale amore per la ballerina approda, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Cola, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Milcovich: alcuni addebiti vengono cancellati dall'amnistia, e i giudici di secondo grado determinano la pena residua in due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa.

Il prezzo non è eccessivo per una romantica avventura, il commerciante non può lamentarsi eccessivamente anche perché ha riavuto la fuoriserie, ed entrambi possono continuare a percorrere soddisfatti le loro strade. Divergenti, per forza di cose: la via dell'amore non si interseca tanto facilmente con quella degli affari.

mir

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Necessità scolastiche di rioni che crescono

Compensare con corse d'autobus più frequenti la mancanza di aule ad Altura e a Poggi Paese

Dalla sezione di Valmaura - Borgo San Sergio del Partito socialista italiano riceviamo:

«Ci rivolgiamo alla rubrica "Segnalazioni" per discutere un problema quanto mai importante per il nostro rione.

«Terminato, bene o male, l'anno scolastico 1978-79, è tempo di pensare a quello venturo. Nel corso del '78 e del corrente '79 Altura e Poggi Paese hanno continuato a ricevere nuovi abitanti; altri arrivi sono previsti entro la fine dell'anno. La costruzione delle scuole e degli altri servizi non riesce a tenere il passo con la crescita della popolazione. Una qualche sistemazione, peraltro precaria, dei nuovi alunni sarà possibile solo se il secondo lotto della scuola "Caprin" (15 aule) verrà ultimato entro settembre; se così non sarà, i doppi turni diverranno un fatto generalizzato.

«La scarsità delle scuole è particolarmente grave ad Altura, i cui alunni si riversano in buona parte negli istituti di San Sabba ("Foschiatti", "Rossetti", "Caprin") verso i quali esiste un trasporto di linea "rafforzato" di scuola-bus. Una parte non trascurabile di ragazzi è costretta a "cercare asilo" fino a San Giacomo.

«Viceversa risultano sempre più sottoutilizzate le scuole del centro in conseguenza, ci si consenta il termine, della deportazione della popolazione verso la periferia, tanto che qualche assessore comunale ha già pubblicamente proposto di far frequentare ai nostri figli le scuole del centro. Non indugiamo a commentare questa idea, che dimostra ancora una volta la dissennatezza di una politica urbanistica volta a svuotare il centro, dove i servizi ci sono, dai suoi abitanti.

«Sarebbe invece possibile trovare temporaneamente respiro alla mancanza di aule iscrivendo parte dei ragazzi di Altura alle scuole di Borgo San Sergio dove esiste una qualche disponibilità di locali. Diversi genitori sarebbero oltre tutto contenti di mandare i figli alla scuola a tempo pieno.

«Questa soluzione pone però il problema dei trasporti. Abbiamo già avuto modo di rilevare gli scorsi anni che il servizio di scuola-bus è del tutto inadegnato: pochi autobus e conseguente sovraffollamento dei mezzi (a volte più di 150 ragazzi per macchina) mancanza totale di sorveglianza con le conseguenze che è facile immaginare, tessere rilasciate con mesi di ritardo rispetto all'inizio delle scuole.

«Qui i problemi scolastici si intrecciano con l'insufficiente servizio di trasporto da Altura verso il centro e verso i posti di lavoro. Un efficiente servizio di linea ci risparmierebbe gli scuola-bus e darebbe a tutti la possibilità di trasporti più facili. Facciamo presente la necessità di una linea che colleghi Altura a Borgo San Sergio e alla zona industriale. I mezzi potrebbero partire da Melara e questo, oltre a permettere ai bambini di Altura di frequentare le scuole di Borgo San Sergio, sarebbe molto utile per numerosi lavoratori che devono recarsi in fabbrica.

«Cordiali saluti Claudio Chiaruttini, responsabile per la stampa e propaganda della sezione "G. Brodolini"».

SEGNALAZIONI

Scala Santa: disagi cronici

«Scala Santa è una strada panoramica che consente di scendere dall'Obelisco a Roiano in pochi minuti abbreviando il percorso di parecchi chilometri rispetto alla Trieste - Opicina.

«Purtroppo la manutenzione di Scala Santa lascia molto a desiderare: da anni è stata trascurata. Dalla curva dell'Obelisco fino alla chiesetta del Sanatorio i rovi invadono la carreggiata, e, incontrando un'altra macchina, quella che scende si graffia tutta.

«Per un buon tratto, il fondo è inagibile in quanto a causa del passaggio di grossi camion con materiale di scarico e di costruzione per le nuove case sorte negli anni scorsi, il centro della strada si è alzato tanto da metere in pericolo la coppa dell'olio delle macchine.

«Si dirà: scegliete la strada più lunga e migliore; già, ma quelli che abitano là e sono costretti a far uso dell'automobile, non essendovi nessun altro mezzo di comuncazione che cosa devono fare?

«Si potrebbe dopo tanti anni di richieste, ottenere che alfine quella benedetta strada venisse messa a posto?. Seguono 6 firme.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

ANCORA CRITICHE A UNA TRASMISSIONE TV

Benvenuti a Trieste registi più obiettivi

«Egregio direttore, ho assistito con disagio alla seconda puntata della trasmissione su Trieste del regista Leandro Lucchetti che è andata in onda il lunedì sulla rete 2 della Rai.

«Come un anno fa, Leandro Lucchetti avrà ancora occasione di lamentarsi delle accuse che gli saranno rivolte anche in occasione di questa nuova serie di trasmissioni, accuse tutte meritate per la superficialità del suo programma che concede troppi spazi e interviste ad aspetti non certo caratterizzanti del vero volto della città e utili ai fini di un'esatta interpretazione della sua storia.

«In un'intervista a un settimanale locale Lucchetti ha affermato di aver vissuto per venti anni a Trieste e di vergognarsi molto di non aver capito alcune cose, di non aver saputo vedere il vero volto della "sua città".

«Dopo la nuova puntata di "Benvenuti a Trieste" io credo di poter affermare con assoluta tranquillità che Lucchetti può continuare a vergognarsi perché le cose che non capisce tuttora sono moltissime e il suo modo di vedere la città impone a ogni cittadino che vive a Trieste di respingere una così ampia squalifica della sua città e del ruolo che essa ha nel tessuto nazionale ed europeo.

«Particolare impressione ha suscitato il modo di Lucchetti di denigrare interi quartieri della città. Borgo San Sergio è stato definito come un "ghetto", un "dormitorio", dove i giovani sono dediti all'alcoolismo, alla droga, alla violenza e alla prostituzione.

«Ebbene, io che a Borgo S. Sergio vivo ormai da 11 anni, mi rifiuto di lasciar passare sotto silenzio una simile, così superficiale, squalifica del rione dove da anni vedo ciò che Lucchetti in maniera estremizzante non ha voluto vedere; tanta gente attiva, impegnata in tutti i settori produttivi, che garantisce il proprio contributo alla vita sociale, economica e politica, non solo del Borgo San Sergio ma dell'intera città. Gente impegnata e onesta ha affrontato anche il problema dei giovani, avviando nel Borgo attività culturali, sociali, sportive, religiose, che hanno contribuito a formare una comunità solidale, orgogliosa di essere parte della città, seppure in una realtà difficile, comune però a tutti i rioni popolari e di diversa estrazione di qualsiasi città. (Nessuno si sogna di dire che non esistono carenze, particolarmente per quanto riguarda ulteriori esigenze relative a strutture sociali, il che peraltro non può giustificare Lucchetti).

«E' anche questo che Leandro Lucchetti doveva vedere e mettere maggiormente in evidenza, particolarmente nei confronti di episodiche situazioni (che esistono dappertutto) alle quali ha voluto dare invece ampio spazio, offendendo in tale modo l'intera comunità.

Anche il prestigio di Trieste, ca queste trasmissioni, ne esce ridotto tanto che sarà sempre più difficile alle forze sociali, politiche, sindacali impegnarsi per lo sviluppo del ruolo della città nei settori industriale, commerciale, marittimo-portuale, poiché ad una città "de mati", "estremisti", "drogati", "arroganti", a livello nazionale e internazionale, sarà data scarsa credibilità.

«Ogni anno, per iniziativa dell'Associazione cronisti giuliani, viene dato il San Giusto d'oro a triestini che si sono particolarmente distinti in ogni parte del mondo dando lustro e prestigio alla nostra città; ebbene, signor direttore, concludo con la proposta che un'analoga iniziativa sia assunta per indicare, senza erogare premi, quei triestini i quali, usando del loro potere, anche attraverso i mezzi d'informazione di massa, danneggiano in modo grave Trieste. Cominciando con Leandro Lucchetti. Giuseppe Gosdan».

Olio non proibito e cortesia della GdF

«Mi richiamo alla segnalazione, pubblicata il 7 giugno, con il titolo: "Olio proibito o no?" e desidero ringraziare pubblicamente il sostituto dirigente della Circoscrizione doganale, dott. Scioli, il quale con infinita gentilezza, ebbe a fornirmi tutti i chiarimenti dovuti, chiedendo, perfino, scusa dell'accaduto. Ringrazio altresì il direttore della Dogana di Rabuiese che, interessato telefonicamente dal dott. Scioli, non avrà certamente mancato di fare quanto gli venne richiesto e il comandante la compagnia della Guardia di Finanza, dalla quale dipende la brigata di Rabuiese, magg. Del Piccolo, che con la massima cortesia si è interessato del fatto, assicurando il proprio intervento per quanto gli compete.

«Attribuisco quanto è accaduto ad un momento di grande stanchezza della guardia che ritenne di agire, in perfetta buona fede, nella legalità delle disposizioni doganali. Mi auguro, tuttavia, che incresciosi fatti del genere non abbiano a ripetersi. Benigno Costa».

Cure efficienti e conforto morale

«Care "Segnalazioni", vorrei poter spendere due parole per difendere il sanatorio chirurgico Inam di via Farneto. Vi sono stata ricoverata e ho trovato un'assistenza magnifica, un posto tranquillo pulito dove il malato sente attorno a sé tanto calore umano, quello che manca purtroppo nelle corsie del nostro ospedale. Una parola buona fa tante volte più effetto delle medicine per incoraggiare il malato a riprendersi.

«Voglio sperare che il sanatorio non venga chiuso ma che anzi chi di dovere lo aiuti a funzionare sempre meglio. Sarà un aiuto dato anche agli ammalati che numerosi ogni giorno si presentano per essere ricoverati. Voglio ringraziare il personale della clinica specialmente suor Felicita che così umanamente consola e aiuta a superare quei momenti difficili. Grazie per l'ospitalità. Rita Pecchiari».

Brave persone

«Vorremmo ringraziare per il tramite delle "Segnalazioni" le due gentili signore, delle quali non conosciamo il nome, che domenica 3 giugno hanno soccorso e accompagnato all'Ospedale Maggiore nostra figlia Leila che era caduta, restando ferita, in via Cologna presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Ennio e Maria Moso».

«Mi sia consentito dire grazie all'addetto volontario dell'Enpa che nella calda giornata festiva di domenica 3 giugno, un quarto d'ora dopo la mia chiamata telefonica è intervenuto alle 11.30 in piazza della Borsa per occuparsi pietosamente d'un gatto in fin di vita. Questi sono i rappresentanti dell'Ente "inutile" che si vuole sopprimere. S. Z.».

Consigli rionali

Roiano - Gretta - Barcola — Il Consiglio rionale è convocato per martedì 26 alle 18.30 nella sede del Centro civico di via Sant'Ermacora 3 con all'ordine del giorno, fra l'altro, interrogazioni e interpellanze, la discussione e la votazione sulla relazione del presidente e mozioni presentate dai gruppi politici.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nata Fulvia II

Raggiante di gioia la nostra collaboratrice Fulvia Costantinides ci ha annunciato la nascita della sua nipotina. Si chiama Fulvia come lei ed è stata data felicemente alla luce dalla gentile signora Irene, moglie del dott. Fulvio Costantinides. Auguriamo ogni bene alla bambina e ai suoi genitori congratulandoci con loro. A Fulvia I (adesso bisogna chiamarla così) animatrice instancabile di tante iniziative culturali e benefiche, oltre che firma ben nota ai lettori del «Piccolo», stringiamo affettuosamente la mano, felicitandosi altresì con il prof. Giorgio Costantinides, che ai suoi titoli aggiunge ora quello nuovissimo di nonno.

XXV di sacerdozio

Amici ed estimatori del padre francescano Benedetto Ritossa che festeggia il XXV anniversario di sacerdozio sono cordialmente invitati a intervenire domani a mezzogiorno nella chiesa della Madonna del Mare e lunedì nella chiesa dell'Ospedale Maggiore dove la ricorrenza sarà ricordata.

Scuola «Fonda Savio»

I genitori dei ragazzi che frequentano le classi terze della scuola media statale «Fratelli Fonda Savio» sono convocati in assemblea stamane alle 9.30 nella succursale di via Conti 1. Sarà fatta una verifica della situazione esistente nella scuola con riferimento all'agitazione degli insegnanti precari.

«Pro Senectute»

Oggi parte per il soggiorno alpino di Forni di Sopra il secondo gruppo degli anziani assistiti da «Pro Senectute». Giovedì 28 si svolgerà con il concorso generoso dei pescatori del golfo, in un noto ristorante della riviera di Barcola, un incontro per festeggiare la ricorrenza di San Pietro pescatore.

A borgo San Nazario

Domani si celebrerà la Festa del Borgo che s'intitola al patrono di Capodistria San Nazario. Dopo i riti religiosi che avranno inizio alle 16.30 e la processione è prevista una serie di manifestazioni ricreative.

Fondisti XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di fondo ai Cadini di Misurina. Iscrizioni allo Sci Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico n. 1, telefono 68795.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio Michele Siraco e Carla Penso, la cui unione sarà ribenedetta dal parroco di San Vincenzo de' Paoli. In occasione delle nozze d'oro formulano i più affettuosi auguri la figlia Bianca, i nipoti e parenti tutti. Vive felicitazioni.

Riti in altre lingue

Una funzione in tedesco sarà celebrata domani con inizio alle 10 nella chiesa di largo Panfili e un rito in lingua inglese è annunciato per le 11 nella chiesa di via delle Monache 3.

Comunità istriane

Si terrà domani l'annunciato convegno nazionale della comunità di Pinguente, Rozzo e Sovignacco. E' il decimo della lunga serie ed è la prima volta che la nostra città lo ospita. Il programma del raduno prevede alle 12 la celebrazione di una messa nella chiesa di Montuzza, alle 13 la deposizione di una corona al monumento dei caduti sul colle capitolino e alle 13.30 alla «Bottega del vino», il pranzo.

Cinema salesiano

Questa sera con inizio alle 21.30 nel cortile della sede salesiana di via dell'Istria 53 (e, in caso di maltempo, in sala) sarà presentato il film di fantascienza «Pianeta errante». La proiezione si ripeterà domani sera.

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

Viale Sport! Viale Sport!

Continua la vendita al pubblico. Per acquisti superiori alle 10.000 lire, utili sorprese per le vacanze. Via Muratti 1/A. Tel. 772809.

Fotocopie a 45 lire

per tesi, libri, dispense da «Andi Copy» via I. Nievo tel. 568528.

Sconti fino al 50%

Alla Brema di via Mazzini 16 vendita di tutta la merce esistente per totale rinnovo della mostra. Approfittatene. Brema via Mazzini 16.

Mare.... Bagni

E quindi costumi da bagno, bikini e copricostume. E' il momento di affrontare questo indilazionabile acquisto. E' il momento di visitare da *Beltrame* presso il reparto biancheria signora, l'assortimento di capi da mare, dove le migliori marche e un personale altamente specializzato vi aiuteranno a compiere una felice scelta, garantita «*Beltrame*», Corso Italia 25.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Medaglie al merito telefonico

Il loro aspetto è giovanile, ma si tratta di veri e propri veterani del servizio telefonico. Per aver raggiunto i venticinque o i trent'anni d'anzianità di lavoro sono stati premiati con il conferimento di medaglie i dipendenti della Sip del Friuli - Venezia Giulia: Lio Durighello, Bruno Basana, Angelo Cuttini, Angelo Mazzon, Luciana Ruttar, Giorgio Sangol, Bruno Agnoletto, Augusto Cavallaro, Ida Cerviatti, Sergio Donis, Edi Galvani, Ennio Krisanovsky, Carlo Milic, Claudio Scocchi, Eugenio Scucchi, Gigliola Vascotto, Vanda Zampar e Franco Zecchini. Nel felicitarsi con loro, il direttore regionale ing. Franco di Renzo ha messo in rilievo i considerevoli passi conseguiti dalla Sip negli ultimi trent'anni nel campo tecnico e organizzativo ed il conseguente sensibile miglioramento del servizio e delle condizioni di lavoro per i dipendenti. La simpatica festa si è conclusa in un albergo della riviera triestina, dopo che nel corso della mattinata la comitiva aveva visitato la Grotta Gigante. (Giornalfoto)

UN DOCUMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CCDL-UIL

Perdura il malcontento del personale della Cri

«Silenzio» della presidenza romana sui problemi già prospettati Il trasporto di pazienti affetti da malattie mentali e contagiose

La Ccdl-Uil ha preso posizione, con un dettagliato documento, sulla situazione della Cri nella nostra città. Il documento è stato inviato alla presidenza generale dell'ente, a Roma, al presidente regionale della Cri, e alle più alte autorità politiche e amministrative della Regione, della città e della Provincia; esso è firmato dal segretario generale della Ccdl-Uil dott. Carlo Fabricci e dal segretario camerale Luigi Weber e pone in risalto il malcontento del personale dipendente che si è ulteriormente aggravato in seguito al rifiuto della soluzione dei problemi della categoria e al «silenzio» della presidenza romana in proposito.

Dopo aver sottolineato che gli unici obiettivi in merito sono stati raggiunti grazie soltanto alla caparbietà e all'insistenza delle organizzazioni sindacali, il documento ricorda che rimangono sul tappeto numerose altre questioni per cui, in data 28 maggio 1979 era stato inviato alla presidenza della Cri un telegramma di sollecito. Telegramma che, a tutt'oggi, è rimasto senza risposta.

Per comprendere il malcontento della Cri locale, vanno tenuti presenti due fatti. Il primo riguarda le disposizioni legislative che prevedono, nel caso in cui venga ritenuto necessario l'intervento per il fermo di carattere sanitario di una persona presumibilmente affetta da malattia mentale, l'affiancamento delle forze di polizia a sostegno degli addetti al trasporto infermi della Cri.

«Tale intervento della Ps — afferma il comunicato — avviene molto raramente, per cui il personale della Cri che deve svolgere tale servizio, può essere soggetto addirittura a denuncia per sequestro di persona. E' necessario, di conseguenza, ovviare a tale situazione attraverso contatti con gli organi competenti per trovare una soluzione definitiva».

Il secondo punto in questione rileva che, circa un anno fa, è stato sospeso da parte delle autorità comunali il trasporto di pazienti affetti da malattie infettive nel periodo della giornata che va dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo. Tale servizio era svolto dallo stabilimento di disinfezione, ora passato sotto l'egida del Consorzio sanitario provinciale. Ora questo importante e delicato servizio viene assicurato dai lavoratori della Cri con notevoli difficoltà logistiche per quanto riguarda l'immediata disinfezione dell'ambulanza, dell'equipaggio e degli addetti e «senza che questi ultimi percepiscano alcuna indennità di rischio».

Questa indennità di rischio — sottolinea ancora il documento — è stata sospesa dal 1.o gennaio 1976 e non è ancora stata ripristinata nonostante l'approvazione del regolamento organico, avvenuta più di quattro mesi or sono.

Un altro fatto per cui da lungo tempo si attende invano risposta è quello riguardante il pagamento del lavoro straordinario in giornate considerate festive al di fuori delle domeniche.

«La mancata soluzione di questi problemi — afferma il comunicato della Ccdl-Uil — dimostra in modo chiaro la totale assenza di volontà e di costante interessamento da parte di chi deve assumersi la relativa responsabilità in modo concreto. Ci si riferisce — precisa il documento — alle presidenze della Cri sia nazionale che regionale».

I lavoratori della Cri, con tale comunicato «oltre a puntualizzare per l'ennesima volta gli annosi problemi della Cri di Trieste ancora irrisolti» ribadiscono che, se non verrà dimostrato maggiore interessamento e maggior senso di responsabilità da tutte le autorità per la parte di loro competenza, sono pronti a scendere in lotta per difendere i loro diritti, insieme con gli interessi della cittadinanza.

Rassegna delle gallerie

Bomben

Ottavio Bomben alla Galleria dei Rettori. Sin dal titolo — Storie di donne e di animali — viene enunciato il momento espansivo e sintetico che distingue il presente ciclo di molteplicità tematica e di stringate conclusioni formali dalla precedente fase incentrata sui cavalli.

Si potrebbe dire: prima le storie trattavano un solo argomento (i cavalli) o la contrapposizione di due temi (la donna e il cavallo; il guerriero e l'aquila) e si sviluppavano di quadro in quadro; adesso le storie si svolgono circolarmente all'interno del medesimo quadro, coinvolgendo trapassi ora lenti e ora rapidi, fra il segno guizzante e le sciabolanti lame dei piani luminosi e colorati, fra il plastico emergere dei corpi in movimento e la riposata e trasparente sensualità della carne femminile immobile. Varietà di soggetti, di temi, di strutture compositive.

Bomben ricupera movenze di stretta simbiosi grafico-coloristica quando sconvolge penne e piume policrome del gallo lottatore impegnato contro un invisibile avversario. Bomben squarcia lo spazio, ritagliandovi dentro le superfici azzurre e gialle, tese e sottili come velari dell'infinito, per annunciare la figura sbalzata nel nitore metallico del guscio che la avvolge. Malgrado la varietà, Bomben è coerente con i propri moventi ideali — la rappresentazione di una realtà figurata dove lo slancio vitalistico delle creature può espandersi liberamente, nella lotta e nell'amore — ed anche con le sue ragioni di poetica, di scelta e di evoluzione del linguaggio.

E' un procedere per rapidi scarti che concatenano soluzioni talvolta lente e pazienti, un collegare i temi, i cavalli, i bambini, le giovinette, i galli, le aquile, i gatti — mediante il richiamo a potenzialità evocatrici di storie allegoriche, apologhi, parabole, costellazioni araldiche.

Dipingere, per Bomben, è credere nella attualità perenne della storia pittorica e delle storie simboliche che forniscono argomento alla pittura. Trovano così motivazioni appropriate e originali certi accostamenti sommessi delle rivisitazioni stilistiche (divisionismo, futurismo, novecentismo, gestualità) alla specificità tipologica delle «virtù» (dolcezza, femminilità, eroismo, tenerezza) che i viventi, uomini o animali, incarnano in quanto sono vivi, scoperti e rappresentati nell'attimo della più intensa espressione.

Pozzar

Geri Pozzar alla Cappella. Sul catalogo è scritto: «Il Centro Universitario Teatrale di Trieste presenta Kemp-Salomè-Foto-Teatro, lo spettacolo di Lindsay Kemp fotografato da Geri Pozzar». Segue notizia sul videoteatro — rassegna di filmati videotape di spettacoli teatrali d'avanguardia — e sulla mostra (Annamaria Zecchia), considerazioni sulla fotografia teatrale (Adriano Dugulin), scheda di Lindsay Kemp e della sua «Salomè», la storia autobiografica della scoperta di Salomè da parte di Geri Pozzar, le didascalie delle 61 foto esposte, l'elenco delle diapositive in proiezione continuata che propongono 15 spettacoli dal 1962 interpretati fotograficamente dallo stesso Geri Pozzar, la nota sulla sezione della mostra dedicata a «Flowers» di Lindsay Kemp con bozzetti originali e foto.

Del teatro di Kemp ha parlato, nell'ambito di questa iniziativa, Gillo Dorfles. Purtroppo noi lo conosciamo soltanto attraverso le foto di Geri Pozzar e perciò solo di queste diremo. Sono splendide. Sono in perfetto equilibrio fra gli opposti estremismi del virtuosismo calligrafico e dell'immagine volutamente sciatta e trascurata, entrambi da evitare. I limiti tecnici (dominante rossa, soglia di nitidezza piuttosto bassa, campi ravvicinati) vengono utilizzati per dare autonomia al medium fotografico rispetto alla continuità dello spettacolo. E' un lavoro di analisi (isolare e fissare le posizioni dell'attore-mimo) che si conclude in un lavoro di sintesi (definite nelle immagini altrettante equivalenze fisse dei momenti dello spettacolo, queste «traduzioni» si sviluppano in una sequenza continua).

I limiti della casualità, sempre presenti in fotografia (connotazioni non previste dal fotografo) vengono superati nella semplicità e nella bravura di un atteggiamento di immedesimazione nel rappresentato. E per tal via si raggiunge una artisticità della fotografia che non è condizionata dalla presentazione (i formati, l'esposizione in una galleria d'arte, il rigore dell'intenzionalità: bene negata con le diapositive da foto), ma che deriva dalla coincidenza della connotazione e della denotazione.

Geri Pozzar vive la fotografia con entusiasmo, in una dimensione romantica e non intellettualistica che soltanto un professionista della sua statura può permettersi.

Doljak

Bogomila Doljak alla galleria del Teatro Romano. Tutte le statue in legno di quest'artista hanno un significato simbolico che è svelato, in prima istanza, già dai titoli: la famiglia dei ricci (l'animalità raccolta e protettiva e la tenerezza degli affetti), la sposa carsica, la sposa greca (la dignità femminile, risalendo dal paesano al classico), la gioia, la pietà, Esculapio... Da Esculapio, il dio guaritore, viene un significato più riposto, autoriflessivo.

Bogomila ha imparato a lavorare il legno soltanto per aiutare il marito, il quale, a propria volta, l'ha lavorato per tanti e tanti anni soltanto con l'umiltà dell'artigiano, prefiggendosi, al vertice delle sue ambizioni e quasi come unlusso pagato con paziente sacrificio, la perfetta imitazione delle vecchie cassepanche carsiche, della quale dà saggio anche in questa mostra.

Bogomila, Esculapio di se stessa, è rimasta fedele alla materia e alla tecnica del lavoro familiare, ma lo ha liberato dall'asservimento alla volontà altrui (la committenza, le regole rispettive del buon mestiere, e pure il marito) mediante un nuovo amore, quello per la cultura moderna: Arp, Brancusi, Moore, riscoperti nel vivo dell'operazione plastica, reinventati scoprendo la verità del legno.

Infatti Bogomila, quando incomincia a scavare il pezzo di legno, non sa che cosa verrà fuori. E' dopo, facendo affiorare le venature e i nodi, il ritmo segreto della proporzione interna al legno, che Bogomila dà forma volumetrica — in rispondenza o in contrapposizione, assecondando o recidendo — a quei segnali lineari e concentrici. Nasce così la statua, il riccio, la sposa, la gioia, la pietà, Esculapio... La purezza di un'idea geometrica e di un significato originario, da lungo tempo vissuto nell'incubazione della libertà espressiva, si incarna — ma non senza rischi, non senza emozioni e risoluzioni impreviste, durante la crescita organica — nelle variate modulazioni del corpo ligneo, nella successione delle curve d'inviluppo.

Ogni tappa è una conquista. Speriamo di constatarlo nella dimensione al vero che l'energia delle statue, la loro intrinseca monumentalità, sembra già adesso esigere. La presentazione è di Carlo Milic.

G. M.

Conferenze

Arduino Agnelli al Circolo di cultura sulla psicanalisi

In occasione della prossima uscita del libro, «Dittico Pavese-Pasolini», l'autore Ettore Ferella, psicanalista, ha tenuto una conferenza-dibattito al Circolo della cultura e delle arti. Presentato dal prof. Arduino Agnelli, l'autore, a proposito della psicanalisi in Italia, ha parlato sul tema: «Il sesso, il senso e l'impossibile».

In una sala affollata, nonostante la stagione non sia molto allettante per impegni del genere, Ettore Perella ha chiarito alcuni punti che possono aiutare il lettore nell'avvicinarsi al testo e in particolare la contraddizione «doppio senso» e «senso unico» che il Poeta crede o cerca di superare.

Lo scopo del libro è quello di porre la questione della psicanalisi non solo come pratica terapeutica bensì come pratica di linguaggio e di rielaborazione del testo (si parte da un «detto» che viene rielaborato e riscritto). Dittico perché si compone di due parti, la prima dedicata maggiormente a Pavese, la seconda a Pasolini. Ma Pavese e Pasolini, in questa dimensione fungono da pretesto per quello che vuol essere il contributo della psicanalisi. La lettura psicanalitica, infatti, non procede per temi, ma cerca di cogliere la logica delle parole (e relativi «doppi sensi») così come si concatenano tra loro. Ma in realtà la scelta è caduta su Pavese e, rispettivamente, su Pasolini per alcuni precisi interessi dell'autore: sul primo, perché — secondo l'autore — viene letto molto, ma in modo estremamente riduttivo. Le opere di Pavese vengono lette soprattutto per il loro effetto intimo, confidenziale e populistico e viene tralasciato l'aspetto prettamente «teorico» dei suoi testi. Per Pavese il «mito» è una teoria, e in quanto tale non serve a convincere ma piuttosto a mettersi in discussione. In Pasolini la questione è diversa, più che «teorica» è «politica», nel senso che lo scrittore friulano ha visto, con largo anticipo rispetto ad altri, il legame tra un certo marxismo e una certa cultura cattolica, e l'esigenza per la cultura contemporanea di esprimersi in modi diversissimi, quindi non aprioristici e non prospettivistici laddove Pasolini rivendicava la sua volontà di «restare / dentro l'inferno / con marmorea / volontà di capirlo».

Ettore Perella ha voluto scegliere Trieste, come tappa significativa nel suo itinerario di conferenze, per cercare di avvicinare maggiormente gli interessati alla psicanalisi in una città, come la nostra, che in questo campo, dagli ormai remoti tempi di Svevo e di Joyce, sembra assopita.

Aiutate l'Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

Notiziario scolastico

Attività del Cepacs

Nel corso di un amichevole trattenimento si è svolta al Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale la consegna degli attestati di frequenza agli assistenti domiciliari che hanno frequentato il I Vcorso teorico pratico.

Il saluto e l'augurio di buon lavoro è stato porto dal presidente dei seminari prof. G. Klugmann. Ai docenti professori Corazza, Domenis, Girardi, Marinuzzi, Sussi è stato rivolto un sentito ringraziamento.

Il programma teorico orientato su materie di assistenza sociale, comprendente i bisogni della persona dalla prima infanzia, all'adulto inabile e all'anziano in particolare, nonché il tirocinio pratico svolto in collaborazione con il consorzio sanitario, con il reparto cerebropatici dell'ospedale infantile «B. Garofolo» e con le istituzioni per l'infanzia gestite dalla Provincia, sono stati portati a termine da Borelli, Buldo, Carnelli, Castriotta, Conticello, Crevatin, Della Zotta, Doria, Giorgetti, Mihcich, Morpurgo, Perini, Righi, Sias, Slubam, Strukel, Tosoni-Pittoni, Trani, Zanutto.

La signora Socal ha ricordato la validità dell'iniziativa del Cepacs, unica, nella nostra città e nella nostra regione.

Le iscrizioni al «Sandrinelli»

La presidenza dell'Istituto professionale di stato per il commercio «S. Sandrinelli» ricorda che nella segreteria alunni di via Pondares 5, si ricevono giornalmente dalle ore 10.30 alle ore 11.30, le conferme d'iscrizione, che devono essere presentate dagli alunni promossi negli scrutini recentemente conclusisi. Nella medesima sede si ricevono anche le domande di ripetenza da parte degli alunni che sono stati respinti.

Sia le domande di conferma sia quelle di ripetenza, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il giorno 7 luglio prossimo. Coloro, invece, che sono stati rinviati a settembre, presenteranno le rispettive domande appena conclusi gli esami di riparazione.

Premi di studio all'«Oberdan»

Si è tenuta al liceo «G. Oberdan» la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. In tale occasione il preside prof. Adolfo Steindler, ha tenuto agli insegnanti, genitori e allievi presenti nella palestra della scuola un discorso in cui ha comunicato i soddisfacenti risultati dell'anno appena terminato, che ha visto il 68 per cento di promossi nelle classi I, il 74 per cento nelle classi II, il 69 per cento nelle classi III e il 64 per cento nelle classi IV.

Quattro allievi hanno riportato la media dei 9/10 (Paolo Edomi, I B; Walter Caris, III C; Renato Rebulla, I G; Silvia Brattoli, 1.a I). Il preside ha quindi ricordato le diverse iniziative svolte durante il corso dell'anno scolastico mentre la professoressa Giuliana Morovich ha illustrato la brillante attività sportiva del Liceo che ha visto tra l'altro una larga partecipazione degli studenti ai Giochi della gioventù con prestigiosi risultati anche nella fase regionale.

Si è proceduto quindi alla premiazione degli allievi distintisi nello studio, nello sport e in altre attività, e si è consegnato pure un premio all'alunna Laura Krainz, che parteciperà alla fase internazionale della Giornata europea, e all'alunna Cinzia Zecchigna, prima nella selezione dell'Istituto.

Premi di studio sono stati assegnati agli alunni Marina Emilio, Stefano Pastore, Renato Maldini, Renato Rebulla, Gianfranco Dodic, Giorgio Apollinari, Giorgio Cociani, Massimo Lugnani, Alessandro Pincin, Florindo Carniato, Dario Giacomin, Gabriella Tomini, Alessandro Zucca, Giuseppe Di Marco, Giuliano Magurano, Roberto Quargnal.

Mostre d'arte

A Palmanova, successo della mostra del «Tenente»

Ha avuto di certo poche volte tanto successo, in tempo di pace, un militare di carriera. Ci riferiamo a quell'affascinante tenente «grafico», definito anche del «diavolo», tanto per intenderci, che dopo aver riscosso entusiastici consensi a Trieste e a Gorizia, sta ora vivendo il suo ultimo capitolo espositivo a Palmanova.

In questa città-fortezza è infatti attualmente allestita al Civico museo — promossa dal «Piccolo» e con gli auspici del Comune — la mostra di disegni eseguiti da numerosi artisti della regione, disegni che hanno accompagnato le puntate del romanzo di Maria Fagyas.

Questi, alcuni degli espositori, senza voler fare graduatorie o entrare in meriti critici: Celiberti, Monai, Zigaina, Mascherini, Rosignano, Pittino, Sormani, Tavagnacco, Danelutti, Magri, Merlo, Poian, Carà che, assieme a tanti altri noti artisti friulani e giuliani, isontini e pordenonesi, vivacizzano questa singolare e inedita mostra.

Galleria «Cartesius»
Mostra personale di
LIDIA POLLA

«Papiers découpés»: Danelutti al Germanico

Dopo il successo ottenuto a Palmanova, le opere di Luigi Danelutti sono ora allineate nella personale allestita all'Istituto germanico di cultura, e suscitano particolare interesse nell'ambiente artistico triestino. Protagonisti di questa rassegna sono dei «papiers découpés» singolarmente originali, lavori inediti che nell'interpretazione di una realtà carsica, fluttuano tra un'impossibile astrazione e un liberatorio linguaggio metaforico.

La mostra, aperta sino al 29 giugno nella sede di via Coroneo 15, può essere visitata da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Sala Comunale d'Arte
espongono
GABRIELLA BASTIANUTO BENCI
e
FRANCESCO RAMELLA

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
ETTA BALBI
pro
Cardiologia pediatrica
Patrocinatore
Sweet Heart

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renata nell'anniversario dalla zia 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Nerina Giorgolo per caro ricordo dal marito Tranquillo 10.000 pro Cri, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unicef.

In memoria di Ezio Besca nel VI anniversario dalle famiglie Besca e Bortuzzo 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Alice Carovino da Luigia Petridis 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Laura Savelli e famiglia Ghersini 22.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nazario Balbi dal titolare e colleghi di Sonia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Battaggia da Bianca Tolpeit 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lina Nadi da Livio e Ada Alessio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Siriani da Mirella e Pier Paolo Pieve 10.000 pro restauro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alessandro Costantinides da Eneo Dorini 10.000 pro Anffas; da Luigi Annieri 50.000, da Aurelia e Alessandro Sidericudi 10.000 pro Comunità Greco orientale; da Mario Frascinelli 15.000, da Giorgia e Vito Levi 10.000, da Laura e Fulvio Tomizza 10.000 pro Ricovero animali Astad; da Ettore Sigon 20.000, da Rita e Renzo Damiani 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lina Delpiccolo ved. Nadi dagli amici della figlia Bruna del club AAA 10.000 pro Anffas - lavoro protetto; da Corinna Fetter 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da Luisa degli Ivanissevich 10 mila pro «Pro Senectute»; da Lidia Forcessin 5000 pro Unione italiana ciechi; da Wally Giorgi 5000 pro Enpa; da Wally Giorgi 10.000 pro Eca - assistenza anziani; da Fausta e Flavio Gerolini 20.000, da Valentina Nadi 10 mila pro Centro Tumori; da Carlo e Mariagrazia Simoni 10.000 pro Soc. XXX Ottobre - Fondo Natale alpino; dai nipoti Nelli e Ferruccio Buttignoni 30.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Piero Del Piero dagli inquilini dello stabile di via Canova 19 45.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mercedes Fragiacomo - De Nunzio da Dino e Mariagrazia de Mottoni 20.000 pro Eca; da Piero Kern 10.000 pro «Pro Senectute»; da Giorgio e Alma Dorfles 50.000, da Christiane Stavro 15.000, da Lisa Alessi 15.000, da Tristano e Titti Columni 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Drioli da Annamaria Foà ved. Polig 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Boris Duranti dai componenti Cassa provinciale locale Poste 30.000 pro Uildm.

In memoria di Enrico Erba dalla famiglia Wiesenfeld 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Anna Maria Ferrari (morta a Milano) da Yole e Sergio S. 20.000 pro Uildm.

In memoria di Giacomo Fiorentin dalle famiglie Kenich, Alessi, Rossmann 20.000 pro Centro Tumori «Lovenati»; dalle famiglie Tominz - Fiorentin 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luigia Furlan da Amelia Tomasi e Carla e Pia Tamaro 10.000 pro Asociazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Elio Gonano da Bosutti Alice e Renata 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini), 10 mila pro Centro Tumori; da Anita Radici e Giovanna Baudas 10.000 pro Ass. donatori sangue e 10.000 pro Ass. donatori organi.

In memoria di Lidia Guanin da Vilma Mollar 5000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Cristina Kavcic Daris dai componenti cassa locale provinciale poste 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alessandra Meligò da di Stefano 10.000, da Franca e Sergio Mocnich 20.000 pro Centro Tumori «Lovenati»; da Cancelli Olga 10.000 pro poveri Comunità greca.

In memoria di Edoardo Pacchiori dalla famiglia Chinellato - Furlan 10 mila pro Associazione amici del cuore; dalla famiglia Chinellato 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alfio Maietti da Otello Sora 10.000 pro Enpa.

In memoria di Alfredo Pozzo-Balbi dai fratelli Aldo, Ada e cognata Ida 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Rella ved. Scatola da Lida Negrini 10.000 pro Amici del cuore; dalla figlia 200.000; da Maria Bolaffio ved. Tognolli 10 mila, da Vittorio, Rina, Lia, Floriangela 60.000 pro Parrocchia S.S. Pietro e Paolo.

In memoria di Niky Ridulfo da Bruna, Luciano Boscolo e Giustina Colonna 15.000, da Anita Degrassi 20.000 pro «Villaggio del Fanciullo»; dai cugini Inci, Mara, Lia, Fabio e famiglia 20.000, dalle famiglie Solaro e Zerial 40.000, dalla famiglia Furlani e Magliaretta 20.000, da Livio e Maria Bean 10.000, da Bruna Furlani 10.000 pro Centro Tumori.

Le offerte agli sportelli della CRT

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 2 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Rumez Luigia da Antonietta Sulligoi 5000 pro Uildm.

In memoria di Siriani Elsa dalle famiglie Balbi - Degrassi 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Celestina Spitz da Marina e Roberto Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Leopoldina Torelli dalla sorella Amalia con il marito 30 mila pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Elsa Trani in Siriani dalle famiglie Siriani du Ban e Rina Stefani 200.000 pro «Pro Senectute».

L'elargizione in memoria di Adriano Biagi, pubblicata il 19 giugno e versata da Tullio e Livia Fantuzzi, deve intendersi di lire 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

L'elargizione, pubblicata il 20 giugno in memoria di Alfio Maietti e versata da Alberto Crasso, deve intendersi di lire 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(400)	480	(600)
CETRIOLI	230	(—)	460	(1000)
CICORIA CATALOGNA	—	(350)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	720	(—)	3000	(—)
CIPOLLE BIANCHE	115	(—)	288	(—)
FAGIOLINI	690	(—)	1380	(—)
LATTUGHE	460	(500)	720	(2000)
PISELLI	920	(—)	1150	(—)
PATATE	184	(—)	320	(—)
POMODORI COSTOLUTI	230	(—)	460	(—)
SEDANI VERDI	600	(—)	700	(—)
SPINACI (FOGLIE)	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	403	(700)	1150	(1000)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1265	(—)
BANANE	—	(—)	990	(—)
CILIEGIE	345	(—)	1840	(1100)
FRAGOLONI	—	(—)	1760	(—)
MELE	230	(—)	950	(—)
MELONI	460	(—)	1035	(—)
PESCHE	179	(—)	1380	(—)
ARANCE	690	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(24000)	18000	(24000)
CEFALI	700	(680)	1200	(4800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	8000	(—)	10000	(—)
MORMORE	3000	(12800)	8500	(12800)
ORATE	17000	(—)	18000	(—)
PASSERE	—	(—)	—	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(—)	5500	(—)
RIBONI	1200	(14800)	11000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(—)	7000	(—)
SARDELLE	400	(980)	1000	(1280)
SARDONI	500	(760)	900	(1280)
SGOMBRI	1800	(3600)	2500	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3800	(4800)	5000	(5600)
CANOCE	3800	(—)	4300	(—)
CAPELUNGHE	2000	(2600)	2000	(2600)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	650	(1000)	700	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2300	(3600)	3000	(3980)

(*) Listino prezzi del 21-6-1979 — Le cifre fra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 22-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 22-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

IN DISCUSSIONE LE PROVVIDENZE ALLE ZONE TERREMOTATE

Dibattito in Regione sugli aiuti al Friuli

Martedì prossimo il Consiglio regionale continuerà la discussione sul disegno di legge contenente modifiche e integrazioni agli interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite da eventi sismici, provvedimento che ha tenuto impegnata l'assemblea nelle due precedenti tornate di lavori. Sullo stesso disegno di legge sono già stati presentati dalla giunta quattro emandamenti agli articoli e altri certamente se ne aggiungeranno.

Il consiglio regionale ha anche accettato un ordine del giorno presentato da Dominici (Dc),Dal Mas (Psdi), Renzulli (Psi), Zorzenon (Pci), Barnaba (Pri) e Stoka (Us). Il documento, accolto dalla giunta, impegna l'esecutivo in sette ordini di azioni e iniziative a complemento dei contenuti del supporto legislitvo. Gli ultimi interventi hanno visto impegnati cinque consiglieri, il relatore Spagnol e gli assessori Tomè, sull'artigianato, e Rinaldi sull'industria e commercio.

Barazzutti del Pdup si è soffermato sulla carenza del piano di sviluppo in rapporto al disegno di legge che doveva essere invece conseguente al piano di sviluppo stesso. Ha insistito sul fatto che, nel contesto delle provvidenze post-terremoto, si potenziano sempre i più forti, le cui imprese già hanno avuto a piene mani.

Il socialdemocratico Dal Mas ha dichiarato che il disegno di legge è un tipico provvedimento»ponte. Sarebbe stato preferibile che la giunta lo avesse collocato a suo tempo insieme al disegno legge n° 44. Tutto sommato però il provvedimento è in linea con le decisioni che hanno avuto un impatto con le realtà fisiche ed economiche e ottempera a impegni che devono essere mantenuti. Si rammarica solo che ciò avvenga con un certo ritardo.

Il socialista Renzulli ha fatto un vasto excursus politico-filosofico sul momento socioculturale italiano, e di conseguenza anche regionale. Ha detto che se meritoria è stata l'opera della giunta per certi versi, essa appare altrettanto tardiva in quanto la sua azione opera in presenza di una crisi. Contestualmente al provvedimento si è diffuso in critiche settoriali indicando vie programmatiche e orientamenti politico-amministrativi nel senso di correggere storture e colmare deficienze. Ha fatto una lunga rassegna oratoria sulla politica della spesa.

Il comunista Scampolo ha impostato il suo intervento sullo slogan in chiave critica del "chiedete e vi sarà dato". Ha precisato che ciò avviene senza alcuna selettività, senza stabilire una priorità degli interventi. Nessun segno di programmazione, decine di milioni per interventi a pioggia.

Ci sono però nel disegno legge le premesse per correggere questa politica. Il Pci chiede semplicemente un controllo su questi provvedimenti che i suoi esponenti non negano. Si è chiesto quando si potrà uscire dagli interventi ponte. Auspica leggi meno dispersive e più produttive. Ammette tuttavia che qualche novità è inserita nella legge in esame.

Il democristiano Dominici ritiene che il disegno legge rispecchi una corretta politica di interventi in un arco di tempo ben delimitato. Sottolinea la caratteristica della straordinarietà che del resto appare evidente dall'apposito articolato. Esso non intacca il piano di sviluppo con il quale anzi si raccorderà armoniosamente. Non si può disattendere le ragionevoli esigenze immediate dei settori colpiti. Conclude dando positiva valutazione alla globalità del disegno di legge.

Il relatore Spagnol ha riassunto i giudizi sia positivi (che sono apparsi i più vasti e ricorrenti) sia quelli negativi. Ha detto che forse ci sono state troppe critiche da parte di Zorzenon, ma in sostanza anch'egli ha concluso il suo intervento in senso favorevole. I contrari però non hanno indicato alterntive, iniziative diverse, idee nuove. Rimane pertanto il convincimento che la giunta prima e la commissione poi abbiano visto giusto.

Breve ma molto efficace l'intervento dell'assessore Tomé sulle aspettative del mondo artigianale delle regione. Vasto invece l'esame dell'assessore Rinaldi per quanto concerne il mondo imprenditoriale dell'industria e del commercio. Egli ha premesso che il piano regionale di sviluppo è e rimane il punto fermo programmatico dell'attuale giunta, anche come impegno assunto nei confronti dello stato: i miliardi accantonati per il piano restano dunque per quella specifica destinazione.

La nuova legge va considerata anche nella prospettiva delle innovazioni della politica creditizia. Vi è stato quindi una dettagliata radiografia delle singole situazioni imprenditoriali nelle regione, con particolare riguardo all'industria, sviscerando realisticamente anche casi che presentano una certa delicatezza e drammaticità. Rinaldi ha ammonito a non distrarre forze di lavoro locali per la ricostruzione del Friuli, ma di immetterle dal di fuori, per non far sì che dopo la ricostruzione ne soffrano le imprese, private dalle forze di lavoro. Dalla approfondita analisi dell'assessore Rinaldi è apparsa chiara la indilazionabilità del provvedimento.

Anziani alla Fiera

La direzione della Fiera ha invitato un folto gruppo di anziani a visitare la massima manifestazione commerciale, industriale cittadina. Gli anziani hanno gradito moltissimo tale generosa offerta, interessandosi vivamente a tutti gli stands.

La «Pro Senectute» ringrazia a sua volta in un comunicato l'Ente fieristico, per aver dato la possibilità di passare alcune ore serene ai propri anziani bisognosi assistiti.

Sciopero — Nella giornata dell'8 giugno 1979, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con Provvedimento prefettizio è stato pertanto disposta la proroga di 15 giorni - a decorrere dall'11 giugno 1979 - dei termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno 8 giugno 1979 e nei cinque giorni successivi.

LA GRANDE «KERMESSE» NEL PARCO DELL'OPP

Stanotte i falò di San Giovanni

Da stasera all'alba di domani grande festa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico provinciale. La festa, denominata «I falò di San Giovanni» con allusione ai fuochi che in questa notte di mezza estate è secolare tradizione di accendere, comprenderà spettacoli teatrali, folclore, cacce al tesoro, mercatini dell'usato, poesie, esibizioni bandistiche, chioschi gastronomici, balli, jazz, astrologia, cartomanzia, bancarelle, spettacoli di marionette, show di cantuatori.

Dopo una messa celebrata alle 17 dal vescovo Belloni nella chiesa del comprensorio, avrà luogo alle 17.30 un'assemblea pubblica sull'uso sociale dell'Op.p.. Dopo i festeggiamenti, gran finale a mezzanotte con l'accensione dei falò. La festa riprenderà domani alle 19 sul piazzale antistante la chiesa del comprensorio con un'esibizione di cantastorie. Spettacolo poi alle 20 del noto cantautore Gino Paoli, contornato da altri personaggi del mondo della canzone locale. L'organizzazione è dell'amministrazione provinciale. A questo proposito il Consiglio Circoscrizionale di San Giovanni ha dichiarato di concordare con i principi che hanno ispirato tale iniziativa, ma nel contempo riafferma e deplora la sua effettiva esclusione dalla predisposizone e dalla stesura del programma delle manifestazioni.

Sempre a San Giovanni «Performance» oggi pomeriggio, alle 18.30, in piazzale Gioberti (chiesa di San Giovanni), organizzato dai responsabili della Biblioteca Rionale della Casa del Popolo di Sottolongera. Saranno esposti dei manifesti, con spazi bianchi che potranno essere riempiti dal pubblico, in tema di ricerca storica dei tre rioni (San Giovanni, Longera e Sottolongera). Si tratta di un esperimento per invitare gli abitanti della zona a ricercare le proprie origini, conoscendo la storia dei loro rioni.

A palazzo Costanzi mostra fotografica di arte contemporanea

Oggi alle 18 s'inaugurerà nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a Trieste, la mostra fotografica «Documenta a Kassel» che rimarrà aperta fino a tutto sabato 7 luglio durante il consueto orario: dalle 10 alle 13 ogni giorno e nei feriali anche dalle 17 alle 20.

Nell'occasione della cerimonia inaugurale l'Istituto germanico di cultura, Sede di Trieste del Goethe Institut di Monaco di Bavieire, che ha promosso l'iniziativa, offrirà in dono la mostra stessa al Civico Museo Revoltella.

Si tratta di una rassegna itinerante – 60 diapositive proiettate in ciclo continuo e 33 gigantografie – che ha giro il mondo e che ha suscitato ovunque vivo interesse. Infatti l'argomento documentato fotograficamente è dato da una delle maggiori esposizioni d'arte contemporanea, presentata a cura del prof. Detlev M. Noack dell'Accademia delle belle arti di Berlino, al quale si deve anche la stesura del catalogo.

Muggia — In occasione della Festa Patronale di Muggia, il Ricreatorio parrocchiale F. Penso (piazza della Repubblica 8) organizza una festa campestre per oggi e domani. Alle ore 17 apertura dei chioschi gastronomici e in serata ballo con orchestrina. Domani alle 21 tombola a premi. Ingresso libero.

Dalla Cina a Miramare



Sono arrivati a Miramare dalla Cina per studiare la fisica dei solidi. E' la prima volta che un intero gruppo di ricercatori cinesi viene ospitato dal Centro internazionale di fisica teorica per un intero corso di tre mesi che si concluderà a metà settembre. Guidato dal prof. Kun Huang, direttore dell'istituto dei semiconduttori di Pechino e uno fra i più noti docenti della materia (secondo da destra nella foto), il gruppo comprende anche una giovane signora di Shanghai e altri quattro studiosi, tutti specialisti chi della fisica dei solidi e chi della fisica dei laser.

Il prof. Huang si tratterrà a Miramare fino ai primi di agosto, per poter partecipare ad un simposio internazionale di alto livello. Poi ritornerà a Pechino, mentre gli altri componenti completeranno il corso, che è tenuto da un gruppo di docenti coordinato dal prof. Tosi. (Italfoto)

Convegno sindacale a Laggio sull'Italsider

Con la relazione del segretario della Ccdl-Uil Antonio di Turo, sul tema «un piano per la siderurgia che espanda e diversifichi le capacità produttive dell'Italsider di Trieste» si sono aperti a Laggio di Cadore, i lavori del Convegno dei delegati e dirigenti di base Uilm/Ccdl/Uil operanti all'Italsider. Il relatore, ha corso le tappe degli avvenimenti che si sono susseguiti alla ferriera di Servola dagli anni '60 ad oggi, e ha collegato questi avvenimenti con la crisi che il settore siderurgico lamenta attualmente in ambito nazionale e internazionale.

La portiera aperta falcia scooterista

Drammatico incidente, poco dopo le 13, in via San Marco. Finita contro la portiera aperta di un'auto, una signora si è rovesciata a terra con il proprio ciclomotore ed è stata poi trascinata per alcuni metri da un furgoncino. La malcapitata signora, Renata Martinuzzi Pace, di 59 anni abitante in piazzale Giarrizzole 13, ha riportato lesioni giudicate guaribili in un mese salvo complicazioni.

La disgrazia è avvenuta all'altezza dello stabile numero 37 di via San Marco, dove la regista teatrale Luisa Crismani, di 31 anni, abitante al numero 39 della stessa via, aveva parcheggiato la propria «127» targata TS 144146. Fermata la macchina, l'automobilista ha spalancato la portiera per scendere proprio nello stesso momento in cui stava sopraggiungendo il «Ciao» della Martinuzzi Pace diretto verso i campi Elisi. La guidatrice del ciclomotore non è riuscita a compiere alcuna manovra d'emergenza per cui è andata a sbattere in pieno contro la portiera venendo catapultata sull'asfalto.

Fatalità ha voluto che il «Ciao» fosse seguito a breve distanza da un furgoncino, il «Canguro» targato TS 188556, condotto da Walter Blasotti, di 21 anni, residente a Monfalcone. Il giovane guidatore ha cercato di evitare la donna che giaceva per terra sterzando di colpo; ma ugualmente il furgoncino ha «agganciato» la malcapitata donna trascinandola per vari metri, per poi arrestrssi a una quindicina di metri dal punto d'urto.

Spettacolare collisione di autotreni sulla «202»

Per oltre un'ora e mezzo il traffico sulla «202» tra Cattinara e Montebello è rimasto bloccato per un incidente spettacolare che ha coinvolto un'autobotte e due autotreni e che - fortunatamente - non ha provocato feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno sotto il cavalcavia di Cattinara. Un'autobotte (vuota) che scendeva da monte Spaccato diretta verso Zaule, a causa di un'energica frenata per non tamponare una vettura germanica, ha sbandato urtando contro la roccia all'ingresso del sottopassaggio. E' iniziata quindi una sorta di balletto tra motrice e rimorchio per cui alla fine i due segmenti del «gigante» si sono trovati girati di 360 gradi con la motrice rivolta verso Opicina. Nella spettacolare «danza» l'autobotte (TS 160304, autista Mario Stocca, 37 anni, via San Benedetto 16) ha urtato due autotreni che provenivano dal senso opposto. Il primo, targato Verona 354199 era condotto dall'autista Lino Franceschini di 38 anni, mentre il secondo, targato Perugia 280394 era condotto da Dino Dolfi, di 47 anni.

Sul posto del sinistro sono accorsi poco dopo gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco con il capo reparto Cozzi. I pompieri si sono trovati di fronte a ferraglia contorta e alla motrice che non era spostabile nemmeno con la gru, per cui hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per liberare lo sterzo bloccato. Alla fine staccati i due «segmenti» rimorchio e motrice sono stati trainati fino ad una vicina piazzola.

Solo allora il traffico ha potuto riprendere. Gli agenti della polizia stradale avevano nel frattempo provveduto a far deviare il traffico in discesa sulla Basovizza-Trieste.

Convegno a Bagnoli su costi e impieghi dell'energia solare

«Energia solare: costi e impieghi»: questo il tema di un convegno che si apre stamane a Bagnoli della Rosandra, promosso dal Comune di San Dorligo della Valle. L'assise, che si propone di fornire una panoramica sugli impianti attualmente esistenti per lo sfruttamento del potere calorifico del sole e un ragguaglio sulle possibilità pratiche e i costi della loro installazione, inizierà alle ore 9 nella sala del teatro «Preseren» di Bagnoli.

Relazioni saranno svolte dal prof. Mario Nobili, capo del laboratorio del Cnr di Bologna dove sono in corso ricerche sulla trasformazione dell'energia solare in energia elettrica, dall'arch. Giuseppe Giovarruscio e dagli ingegneri Giovanni Cozzarini, Claudio Capobianco e Angelo Giglio. Queste ultime relazioni verteranno su modelli applicativi in unità abitative locali.

Un impianto solare entrerà prossimamente in funzione in un edificio pubblico di Domio e altri sono nei programmi del comune di San Dorligo.La manifestazione è stata programmata in occasione della giornata mondiale dell'energia solare, e nella prospettiva dell'applicazione anche nella nostra provincia di impianti solari per la produzione dell'acqua calda o a supporto di centraline per il riscaldamento. Nel pomeriggio di oggi è prevista anche la proiezione, commentata dal prof. Nobili, di un filmato sul funzionamento delle cellule fotovoltaiche.

Sempre nel pomeriggio verrà inaugurata, all'esterno e nei locali del teatro «Preseren» una mostra di impianti solari, anche in funzione, alla quale parteciperanno una decina di ditte italiane impegnate in questo nuovo settore della produzione. La mostra verrà aperta anche domani e lunedì.

Valmaura – Il Consiglio rionale di Valmaura - Borgo S.Sergio,si riunirà stasera alle 20, nella sala delle adunanze del centro civico sita in Strada vecchia dell'Istria 43.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Compie sessant'anni la banda cittadina «Giuseppe Verdi»

Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della banda cittadina «G.Verdi». Fu fondata nell'ottobre 1919 dal mai dimenticato maestro Alberto Montagna, coadiuvato da un piccolo gruppo di appassionati strumentisti che sentirono la necessità di dotare questa musicalissima città di una propria banda.

Con alterne vicende e sotto la guida di parecchi maestri la banda è arrivata fino ai giorni nostri tornando quasi ai fulgori degli anni '30 in cui si fece notare in campo nazionale con la vincita di un secondo premio a Roma, in un concorso per grandi bande. Attualmente vanta un complesso di 85 elementi più 60 allievi; questi ultimi fra qualche anno saranno pronti a sostituire i più anziani. La banda svolge una notevole attività nella nostra città, nella regione, all'estero, nonchè una particolare attività viene annualmente svolta presso le scuole cittadine, e il continuo aumento di pubblico ai suoi concerti, sta a testimoniare la validità dei suoi programmi e la sua levatura artistica.

La direzione si propone in quest'occasione di aumentare e migliorare ulteriormente la sua attività e i suoi programmi, di far stampare una cronistoria della banda.

ESIBIZIONE DELLE ALLIEVE DALLA SGT OGGI AL ROSSETTI

Le danze della «Ginnastica»



Il teatro Rossetti ospiterà questa sera e domani pomeriggio il saggio di danza delle allieve dei corsi organizzati dalla società «Ginnastica Triestina». Sul palcoscenico, in una fantasmagoria di luci e colori, si esibiranno 135 allieve in un articolato programma che va dalle vivaci danze spagnole ai vespri siciliani. Lo spettacolo si svolge in tre tempi. Il primo è dedicato alle allieve più piccole (si comincia dai 6 anni) preparate da Doriana Comar, con la collaborazione di Ariella Parello.

Il secondo tempo, intitolato «Le quattro stagioni» dai vespri siciliani di Giuseppe Verdi, vedrà l'esibizione delle allieve dei corsi superiori preparati da Cornelia Krelis che ne ha curato anche la coreografia. Il saggio si conclude con un'esibizione a grand effetto delle «danze spagnole» con musiche dalla Carmen di Bizet, presentata già l'altr'anno e ripetuta con grande successo martedì al Castello di San Giusto.

Alla preparazione delle allieve e del saggio, ha validamente contribuito la signora Lina Servini Castro,

UN CICLO DI QUATTRO GIORNATE DEDICATE AL SETTORE

Oggi l'esordio alla Fiera per legno e arredamento

Caffè e legno sono i settori merceologici ai quali la rassegna internazionale triestina attribuisce da anni un ruolo da protagonisti: al primo la Fiera ha dedicato ieri la seconda «giornata» e da oggi riserva al secondo un convegno di esperti.

La seconda giornata internazionale del caffè - presieduta dal dott. Hesse, presidente dell'Assocaffè di Trieste, alla presenza di sette fra i maggiori produttori mondiali, di operatori di sei nazioni europee e di una ventina di città italiane - si è aperta con una relazione di Peter Knox dell'Ico di Londra (al quale fa capo il 99 per cento della produzione mondiale), che ha rilevato l'importanza del mercato italiano, quarto importatore mondiale dopo gli Usa, la Germania Federale e la Francia. Ma il consumo pro capite - ha osservato - è molto basso: è il prezzo che indubbiamente incide sulle vendite, se è vero che ad alte quotazioni corrispondono slittamenti dei consumi, i quali viceversa riprendono quando i prezzi tornano a normalizzarsi.

Il tema di un'azione promozionale per un incremento dei consumi di caffè è stato ripreso negli interventi del dott. Hesse, dal sig. Gattegno, dal sig. Lokar. E' stata quindi la volta della seconda relazione, quella del norvegese Wellerop, sulle iniziative svolte nel suo Paese all'insegna del principio secondo il quale «non si può vendere quantità senza vendere qualità». Fra gli altri interventi, si registra quello del delegato ufficiale dell'Etiopia, sig. T. Hailu, che in rappresentanza del ministero del caffè ha illustrato i programmi del suo Paese, particolarmente indirizzati verso il miglioramento qualitativo del prodotto.

Il ciclo delle quattro giornate dedicate al settore legno-arredamento si aprirà oggi alle 9 nella sala riunioni della Fiera; il convegno è organizzato dalla Federazione degli industriali del legno, del mobile e dell'arredamento in collaborazione con la Fedecomlegno e l'adesione degli organismi comunitari, della Cei-Bois, dell'Ente nazionale cellulosa e carta e dell'Uni. Oltre una decina i relatori, che metteranno a fuoco, in particolare, la necessità di adeguate normative nazionali e comunitarie che consentano a tale settore la presenza sul mercato italiano e straniero a parità di condizioni con gli altri settori produttivi.

Codice fiscale

L'Associazione degli artigiani, ricorda in una nota ai propri associati che, a norma dell'art. 21 del d.p.r 2.11.1976 n. 784, hanno l'obbligo, entro il 30 giugno di integrare ogni licenza, autorizzazione, nullaosta, permesso in loro possesso, con il numero di codice fiscale, in caso contrario sono passibili della pena pecuniaria da 50 mila lire a un milione, come previsto dall'art. 13 del citato d.p.r. e inoltre gli atti non integrati perdono la loro efficacia a tutti gli effetti.

Il codice fiscale è da comunicare alla camera di commercio, al comune, alla questura, ai vigili del fuoco, all'U.t.i.f. e ogni altro ente od organo dal quale sia stata rilasciata una licenza, un'autorizzazione, un nullaosta, un permesso.

Concerto di bambini al Castello

Con gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo stasera, alle 19, si terrà per l'organizzazione del Centro Italiano Femminile il secondo spettacolo «Concerto di Bambini» sul palcoscenico del Castello di S.Giusto. La bella iniziativa artistica s'innesta nel novero delle manifestazioni in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino e l'ingresso - ad offerta libera - verrà devoluto a favore degli handicappati della nostra città.

Si esibiranno questa sera tre giovanissimi gruppi corali con un particolare programma in cui verrà presentato un nutrito repertorio di pezzi popolari, folcloristici e di varia ispirazione. Gli esecutori sono le «voci bianchi» che compongono i gruppi vocali del coro della Società «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari, dei «Piccoli cantori» della città di Trieste e del coro Cantaré. I piccoli interpreti verranno diretti dai rispettivi insegnanti e precisamente la prof. Iris Caruana, la prof. Maria Susovsky Semerar o e il maestro Lucio De Nardi.

Incontro alla Regione sul caso Rittmeyer

I problemi del «Rittmeyer» di Trieste, e più in particolare la decisione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di ridurre l'organico con il licenziamento di 28 dipendenti, sono stati al centro di un incontro svoltosi nella sede del Consiglio regionale e al quale hanno partecipato il presidente della Commissione igiene, sanità ed assistenza sociale, Vigini, e rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, del Comune e del Consorzio sanitario.

Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato anche l'assessore regionale Carpenedo, è stato deciso che il problema generale della funzione che il «Rittmeyer» dovrà continuare a svolgere, quale presidio di sostegno nell'azione di inserimento dei non vedenti nella scuola pubblica e nell'attività lavorativa, dovrà essere affrontato nel quadro dell'organico provvedimento per il settore degli handicappati che la Regione adotterà nei prossimi mesi, salvaguardando così il prezioso patrimonio rappresentato dall'Istituto per l'educazione e l'assistenza dei ciechi del Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda invece il problema dei dipendenti, è stato deciso che adeguate soluzioni vengano poste allo studio dagli enti locali interessati.

«**Fonda Savio**» – I genitori delle classi terze della scuola media «Fratelli Fonda Savio» sono stati convocati in assemblea stamane alle 9.30, presso la succursale di via Conti, 1. Sarà fatta una verifica della situazione esistente nella scuola, con riferimento all'agitazione degli insegnanti precari.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BAMBOSCHEK, FAMOSA BACCHETTA DEL «MET»

Un triestino d'America

12 giugno del lontano 1890: via San Zenone, rione di San Giacomo, nel cuore di Trieste: vi nasceva Giuseppe Bamboschek, destinato a diventare una famosa bacchetta del Metropolitan. 23 giugno 1969: si chiudeva a New York la lunga e operosa vita del maestro.

A parte l'infanzia e la prima giovinezza, si tratta di una vita trascorsa lontano dalla sua Trieste, città sempre amata con cui mantenne vivi e continui contatti tramite parenti e amici e che gli aveva lasciato di sé una «triestinità» caustica e vivace che lo faceva apprezzare negli ambienti e luoghi più svariati di quel suo continuo vagabondare artistico da una tournée all'altra come pianista accompagnatore, maestro concertatore e direttore del cast del Metropolitan. In una delle tante soste, certamente la più cara, nell'estate del 1952 egli fu anche a Trieste dove diresse con successo al Castello di San Giusto la Carmen e Madame Butterfly.

Ma procediamo con ordine nella singolare e folgorante carriera di questo triestino d'America. Il suo esordio avvenne a soli quattordici anni quando si trovò per caso a sostituire l'organista della chiesa di San Giacomo, improvvisamente assentatosi, nell'esecuzione di una solenne messa in suffragio del parroco (spartito che il ragazzo, allora allievo d'organo del cugino maestro Eusebio Curelli, eseguì completamente a memoria e senza che i presenti si accorgessero della sostituzione d'interprete!). Sembra che in questo modo curioso il suo destino fosse segnato. Appena diciottenne diresse la sua prima opera, «Tutti in maschera» di Carlo Pedrotti, nella sede dell'Unione corale triestina.

Un'altra delle avventurose e fortunate circostanze della sua vita lo portò a conoscere, durante una crociera, il principe Boris, erede al trono di Bulgaria, allora suo coetaneo, di cui divenne amico e precettore musicale e che seguì per alcuni anni nei suoi viaggi intorno al mondo. E per tali suoi servigi fu insignito dallo Zar Ferdinando dell'Ordine di Sant'Alessandro. Nel 1913 conobbe il baritono Pasquale Amato col quale formò un duo che si esibì, applauditissimo, in Europa e in America. Questo fu veramente l'anno fortunato del maestro Bamboschek. L'incontro con il più grande personaggio musicale di quei tempi doveva essere per lui decisivo. Trovandosi a villeggiare a Cesenatico gli fu presentato Toscanini che stava partendo per Busseto dove fervevano i preparativi per celebrare il centenario della nascita di Verdi. Invitato dal maestro ad accompagnarlo andò a Busseto pensando di assistere alle opere come semplice spettatore. Si trovò invece ancora una volta improvvisamente sul podio a sostituire proprio Toscanini, colpito da un malore. Il suo bizzarro e fortunato destino lo portò quindi nuovamente in America (dove avrebbe poi trascorso tutta la sua vita, a parte le tournée artistiche in tutti i Paesi del mondo) scritturato prima come segretario musicale, quindi come maestro concertatore e direttore del cast in quelli che furono gli anni d'oro del Metropolitan. Stagioni operistiche e concertistiche di alto livello si alternavano senza sosta in quel teatro.

In seguito alla crisi del '29 lasciò il Metropolitan e assunse la direzione di altri teatri (St. Louis, Cleveland, Los Angeles, S. Francisco ecc.) per diventare poi direttore artistico e musicale, cioè «general manager» della Philadelphia Grand Opera Company, uno dei più autorevoli enti artistici del Nordamerica.

Nel 1964 venne per l'ultima volta nella sua amata Trieste e, in un affettuoso incontro con il pubblico, volle parlare in dialetto, definendosi «triestino di Filadelfia» e dimostrando, nei molti gustosi episodi che amava raccontare e che costellano il mondo favoloso dei teatri lirici, come non lo avessero mai abbandonato l'arguzia e lo spirito nativo, la vivacità sangiacomina e la «grazia» tipicamente triestina.

L. B.

Niente «Mandragola» ad Ostia Antica

ROMA — Il cartellone teatrale estivo di Ostia Antica perde un altro dei suoi più attesi richiami. Dopo l'esclusione della «XI giornata del Decamerone» di Fabio Doplicher (da Boccaccio), allestimento del gruppo della Rocca con regia di Roberto Guicciardini, è ora la volta della «Mandragola» di Machiavelli, regia di Carlo Cecchi, a defezionare. Nessun veto questa volta, nessuna prevaricazione da parte della sovrintendenza alle antichità di Ostia, ma un forfait dovuto a ragioni tecniche: il giovane regista fiorentino ha infatti verificato, nel corso delle prove che svolge in Toscana, che il tipo di messinscena, al quale sta lavorando con cura, male si sarebbe adeguato ai grandi spazi dell'anfiteatro romano con il rischio di creare un contrasto tra la stilizzata eleganza di sfumate caratterizzazioni e l'enfasi di vocianti notti estive. Di qui la rinuncia della cooperativa di Cecchi, probabilmente anche in ritardo sui tempi materiali e sugli adempimenti delle prove.

E' probabile, anche se non confermato, che nessun altro spettacolo rimpiazzerà la «Mandragola» nel cartellone di Ostia Antica.

Nastri — Il sindacato giornalisti cinematografici italiani ha segnalato per il mese di giugno come candidati ai Nastri d'argento film: «Harry e Tonto» di Paul Mazursky, «Mariti» di John Cassavetes.

Video

Nello specchio di Bergman

Rete 2

«Rock follies» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prima puntata dello sceneggiato diretto da John Stoffield: «Il lancio». Un produttore e un regista in cattive acque decidono di rispolverare un musical degli anni Trenta con tre ragazze. Ma a mano a mano che le prove procedono, la riuscita dello spettacolo si profila negativa. Ne risentono anche i rapporti sentimentali delle attricette. Il debutto si risolve in un fiasco.

* * *

«Come in uno specchio» (Rete 2, ore 21.35) — Per il ciclo dedicato a Ingmar Bergman questo film del 1961. Protagonista è una donna, Karin, appena uscita dal manicomio, dove ritorna, incapace di reinserirsi nella vita delle cosiddette persone normali. Significativa l'epigrafe di San Paolo apposta da Bergman a questo suo film, tra i più tormentati che egli abbia realizzato: «Vediamo adesso come in uno specchio ma oscuramente: poi, viso a viso». Protagonisti: Harriet Andersson, Gunnar Bjornstrand, Max von Sydow.

Rete 1

«Saint-Vincent estate» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Dal salone delle feste del Casino de La Valle di Saint Vincent in eurovisione, a colori, una kermesse che dovrebbe dare il via alla stagione della musica leggera in Tv. Tra i partecipanti alla trasmissione: Claudio Baglioni, Raffaella Carra, Amanda Lear, Patty Pravo, Anna Oxa e, tra gli stranieri, il pianista spagnolo Felic Campusano, l'Americana Brenda Mitchell. Regia di Antonio Moretti.

* * *

«L'avventuriero» (Rete 1, ore 22.50, colore) — In onda questo telefilm di Cyril Trankel con Gene Barry, Garrick Harold, Barry Morse, Sharon Cruney. Trama: in vacanza sulla Costa Azzurra, Brady viene coinvolto in una storia di spie. Gli viene consegnata, appunto da una spia, una lettera con sotto il francobollo un prezioso microfilm. La spia viene uccisa nel bagno di Brady e gli stessi assassini prendono in ostaggio Valerie, amica di Brady, proponendo uno scambio con la busta. Dopo una lunga lotta sul mare Brady riesce a fare arrestare i killers...

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano; alle 22.45 in tedesco.

CASTELLO DI S. GIUSTO — Stasera, alle 19: Rassegna dei Cori di bambini. Partecipano il Coro della Società «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari, il Coro Piccoli Cantori della Città di Trieste e il Coro Cantaré. Ingresso ad offerta libera per l'Anno Internazionale del Bambino.

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1979. «La vedova allegra», «La duchessa di Chicago», «Scugnizza». Dal 30 giugno al 12 agosto.

FIERA DI TRIESTE (Sala convegni): Ore 20.30: Proiezione di film su «Villaggi vacanze» e sui «Villaggi Valtur».

ARISTON - I.N.C. 18, 20, 22: «Anno Domini», di Vatroslav Mimica. Un grande affresco storico nella Croazia e nella Slovenia del '500. Primo premio al Festival di Pola 1976. Prima visione: Colore. Per tutti.

EDEN. 16 ult. 22.15: «La poliziotta». Technicolor con M. Melato, R. Pozzetto, O. Orlando.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Furto contro furto» con Tony Curtis.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «I soldi degli altri» con J.L. Trintignant, C. Brasseur e C. Deneuve.

FILODRAMMATICO. — **Luce rossa. Film porno.** 15.30 ult. 22: «Pornoestasi» con Erika Cool, la regina dell'hardcore. Severamente V.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Un film spregiudicato, fresco, giovane: «Summernight fever» («Febbre nelle notti d'estate») con: La Bionda, S. Hillel, O. Pascal, Clausobalski, Amanda Lear. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO

SUMMER NIGHT FEVER

FEBBRE NELLE NOTTI D'ESTATE

Vietato minori 14 anni

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «The indian, la prova del coraggio» grande «prima» con Johnny Crawford.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «I 3 dell'operazione drago». Technicolor con Bruce Lee, John Saxon e Ahna Capri. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Anche d'estate al cinema opere di grande impegno e interesse: è la volta dell'ultimo film di D. Damiani, un «thriller» sensazionale e altamente drammatico: «Un uomo in ginocchio» interpretato da G. Gemma, E. Giorgi e M. Placido. Technicolor. Un film da non perdere che si consiglia di vedere dall'inizio. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: Un cast d'eccezione per un classico del terrore «Stridulum» con G. Ford, M. Ferrer, J. Houston e L. Henriksen. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. Rassegna «Grandi successi» 16.30: «Grease» con John Travolta e Olivia Newton-John.

MODERNO. 16: Burt Lancaster è lo straordinario interprete di una spettacolare avventura «Vittorie perdute» con C. Wasson e D. Clennon. Technicolor. Non vietato.

VITTORIO VENETO. 17: technicolor, Edwige Fenech, Renzo Montagnani, A. Vitali nel più spassoso dei film «L'insegnante va in collegio» V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: L'indimenticabile John Wayne è il generale Patton ne «I combattenti della notte» con K. Douglas e F. Sinatra. Spettacolare technicolor.

ALCIONE. (Tel. 796162) 16: «Giulia»: regia di Fred Zinnemann con l'interpretazione di Jane Fonda, Vanessa Redgrave e Jason Robards. Film premiatissimo, esaltato dai critici più esigenti; un capolavoro che avvince lo spettatore dal principio alla fine. Un punto fermo della cinematografia mondiale. Technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

LUMIERE. 16 ult. 22: Rassegna del film su Bruce Lee: «The legend of Bruce Lee» («Bruce Lee la sua vita, la sua leggenda»). Colori.

RADIO. 16: Henry Winkler nella parte di Fonzie in «Happy Days, la banda dei fiori di pesco». Il film più famoso dell'anno.

Riduzioni Cica (Acli - Arci - Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: In prima visione un'eccezionale riedizione: «Il fantasma della libertà», di Luis Bunuel, con Michel Piccoli, Adriana Asti, Milena Vukotic, Monica Vitti. Segnalato dalla critica. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

SALESIANI. 21: «Pianeta errante».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Lo chiamavano Bulldozer» l'ultimo grande successo di Bud Spencer. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Squadra antitruffa» la più dinamica interpretazione di Thomas Milian. Colori.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Gli ultimi giganti» con Charlton Heston e James Coburn. Capolavoro produzione 1979. Technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Halloween: la notte delle streghe». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Truck - Drivers».
ARISTON. 16: «Furto contro furto».
CAPITOL. 16: «Contro rapina».
CENTRALE. 16: «Oliver story».
CRISTALLO. 16: «Eccitazione carnale». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «La soldatessa alle grandi manovre».
ITALIA. 20: «Driver l'imprendibile».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Il deserto dei Tartari».

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Un uomo in ginocchio» con G. Gemma, E. Giorgi. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 18, 22: «Due pezzi di pane» con V. Gassman, P. Noiret. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «L'insegnante balla con tutta la classe» con la super diva sexy Nadia Cassini. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Preparate i fazzoletti» con Gerard Depardieu e Carole Laure. A colori.
PRINCIPE. 18: «Lo squalo 2». Colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Zio Adolfo in arte Führer». Con A. Celentano.
RIO. 20: «La donna della calda terra».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Alta tensione», di Mel Brooks, con Madeline Kahn. In technicolor.

PORDENONE

CAPITOL. Spettacolo sexy: «Molly e exibition strike». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO. All'ex Cral di Torre: «Gli aquiloni non muoiono in cielo».
CRISTALLO. «Gegè Bellavita». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «Oliver Story».
VERDI. «Il fratello più brutto di Superman».

CORDENONS

RITZ. «Il domestico» con Lando Buzzanca. V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «La grande avventura - seconda parte».
VERDI. «Disavventure di un commissario di polizia».

SÀCILE

NUOVO. «Ninfomania casalinga». V.m. 16 anni.
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CASARSA

ROMA. 20.10: «L'arma». Con C. Cardinale.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 8.40: Stanotte stamane; 10.03: Canzoni italiane; 10.35: Un, due, tre; 11.25: Il giardino delle delizie; 12.03: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.20: Tutto Brasile '79; 14.05: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Va pensiero; 15.55: Io, protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17.55: Dylan: Un po' di più; 18.30: Se permettete parliamo di cinema; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Appuntamento con Roberto Soffici; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Nastromusica da via Asiago; 21.03: Perché no?; 21.45: In diretta dal St. Louis di Roma; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.03: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 8.45: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Mogli e figlie (6); 10: GR2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: GR2 economia; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a Teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Di due cose; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per cinque; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 19.15: Spazio tre II parte; 20: Il discofilo; 21: L'enfance du Christ - Trilogia sacra in tre atti; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti; 12.20: Programmi regionali dell'accesso - Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola: «Risultati delle elezioni degli organi della scuola»; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19; 7.30: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motiv; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Aria di Wagner», di Aloje Rebula. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Mirc Kragelj; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30	*Il piacere di leggere: «Metello».* ✻
13.25	*Che tempo fa.* ✻
13.30	*Telegiornale.* •
14.00	*«La fanfara dei Bersaglieri».* ✻
18.15	*Invito allo sport - 6.a puntata.* ✻
18.40	*«Speciale Parlamento».* ✻
19.00	*Estrazioni del Lotto.* •
19.05	*«Le ragioni della speranza».* ✻
19.20	*«Peyton Place» - 22.o episodio.*
19.45	*Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00	*Telegiornale.* •
20.40	*Eurovisione - «Saint - Vincent estate».* ✻
22.50	*L'avventuriero - «Restituire al mittente» telefilm.* ✻
—	*Telegiornale — Che tempo fa.* •

TV RETE 2

13.00	*Tg2 - Ore tredici.* •
13.30	*«Di tasca nostra».* ✻
14.00	*«Giorni d'Europa».* ✻
15.10	*Eurovisione - Motociclismo: «G.P. d'Olanda mondiale di velocità 500 cc.».* ✻
—	*Milano: Atletica leggera - Campionati Assoluti di Società.* ✻
—	*Chiesanuova: Ciclismo - Giro d'Italia dilettanti ultima tappa - «Montecatini - Chiesanuova.* ✻
	Tv 2 ragazzi
18.15	*«Sette contro sette».* ✻
18.50	*«Estrazioni del Lotto».* ✻
18.55	*Tg2 - Sportsera.* ✻
19.15	*Le avventure di Black Beauty: «Lady Faulkner» telefilm.* ✻
19.45	*Tg2 - Studio aperto.* •
20.40	*Rock follies: «Il lancio» - prima puntata.* ✻
21.35	*La lanterna magica di Ingmar Bergman: «Come in uno specchio» - film.*
—	*Tg2 - Stanotte.* •

✻ *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.15: Allegro in musica; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Un libro alla radio: «Il servo Jernej e la sua giustizia» di Ivan Cankar - 2.a puntata; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 14.45: Kim parade; 15: LP della settimana; 15.30: Notiziario; 15.33: Mini juke box; 15.45: E' con noi; 16: Acquarelli istriani; 16.15: Orchestra Borghesi; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: Lettera da: 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 18: Hi-Fi magazine; 18.30: Notiziario; 18.32: Week-end musicale; 19.30: Notiziario: 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

13.55: In Eurovisione da Assen (Olanda): Motociclismo: Gran Premio d'Olanda; 19: I Cavalieri dell'Apocalisse - Telefilm; 19.55: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Film svizzeri del passato: 1960-61: Il diavolo ride - Regia di Kurt Fruh; 23.20: Telegiornale; 23.30: Sabato sport.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Interrabang», film; 23: Trento: XXVII Filmfestival della montagna e dell'esplorazione; 23.45: Canale 27.

TV Lubiana

9.15: TV dei ragazzi; 9.30: Tavola rotonda; 11.05: Documentario: Le strade della Polonia; 12.50: La TV e i telespettatori; 17.55: Notiziario; 18: «Con amore», film per i giovani; 19.40: Il nostro Paese; 19.50: Muppet show; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Apertura del Festival del bambino; 21.55: «Le follie di Offenbach», serie TV; 22.50: Telegiornale; 23.05: «Il collezionista», film.

TV Zagabria

18.30: Notiziario; 18.35: Calendario TV 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Le novelle TV; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Festival del bambino; 21.55: «Da qui all'eternità», film americano; 23.50: Telegiornale; 0.05: Programma per il week-end.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO ALL'APERTO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20 - 23 - 48. Tel. 812391. Stasera dalle 21 il liscio con l'orchestra: Gli amici della Romagna nel bellissimo giardino sulla terrazza panoramica.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11, tel. 722225 — Funziona il giardinetto. Chiuso il lunedì.

RISTORANTE «ALLA BAITA»
Via S. Michele n. 3, Trieste. Tel. 730371. Il nuovo proprietario annuncia l'apertura del ristorante completamente rinnovato.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Da venerdì a domenica 21.30 - 02.

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41331, via Bagni 107.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Aperto tutte le sere. Tel. 0431-82520.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S DI GRADO
Vi attende!!! Tel. 0431-81695.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Dottor Jekil, Marilin, Rava, Mariel, Luna, Janet, Betty. Strip tease. Ballo tutte le sere sino alle 4. Aria condizionata.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN ANALITICO CONSUNTIVO DELLA SIAE PER IL 1978

Costa sempre più caro il divertimento in Italia

Continua a ridursi l'incidenza della spesa per gli spettacoli sul complesso dei consumi registrati da parte delle famiglie

ROMA — Continua a ridursi l'incidenza della spesa per gli spettacoli sul complesso dei consumi delle famiglie italiane che nel 1978 hanno subito una concreta, se pure modesta, espansione.

Infatti, se la spesa per gli spettacoli e divertimenti pubblici è salita in Italia, dai 700,1 miliardi di lire del 1977 e 759,9 miliardi nel 1978, e cioè di circa 59 miliardi di lire pari, in termini monetari, all'8,4 per cento in più, in termini reali invece, secondo quanto si deduce dai dati forniti dalla Società italiana autori ed editori (Siae) tale aumento tenendo conto della lievitazione dei prezzi, si traduce in una flessione del 3,6 per cento circa.

In particolare, esaminando i dati delle singole attività dello spettacolo, si osserva che gli incassi dei cinematografi sono passati da 342,9 a 347 miliardi di lire con lieve incremento dell'1,2 per cento dovuto esclusivamente all'aumento del prezzo del biglietto d'ingresso — salito mediamente da 917 a 1096 lire — tenuto conto che gli spettacoli nelle sale sono diminuiti dai 373,9 milioni del 1977 a 316 milioni e mezzo del 1978 (15,3 per cento). Anche le giornate di spettacolo hanno registrato una flessione: da un milione 597 mila a un milione 455 mila (8,9 per cento) nei due anni posti a raffronto.

Per l'insieme delle attività teatrali (prosa, lirica e balletti, concerti, riviste e commedie musicali, varietà, operette ecc.) gli incassi dei botteghini aumentano, tra il 1977 e il 1978, da 51,1 a 61 miliardi di lire con una variazione (19,4 per cento in più) provocata sia da un certo incremento delle presenze (da 20,6 e 22,1 milioni di spettatori), sia da un aumento del prezzo medio della poltrona, limitato comunque all'11,3 per cento (da 2479 e 2760 lire). L'offerta degli spettacoli teatrali è stata intensificata, poiché le rappresentazioni sono state 75 mila nel 1977 e 79.500 nel re (11,5 per cento in più).

Il consuntivo del teatro di prosa, in particolare, presenta nei due anni a confronto un aumento del 9,7 per cento dell'offerta (da meno di 41 mila a quasi 45 mila spettacoli) del 9,3 per cento della domanda (da circa 8,3 a 9,1 milioni di spettatori) e del 23,7 per cento della spesa del pubblico (da 17,8 a 22,1 miliardi di lire).

Gli spettacoli di rivista, commedia musicale e varietà — che nel 1978 sono stati circa 18 mila, numero pressapoco equivalente a quello dell'anno precedente — fanno registrare invece progressi più limitati, con un leggero aumento delle presenze (6,8 milioni di biglietti venduti, corrispondente al 3,5 per cento in più del 1977) ed un contemporaneo incremento degli incassi: 19,4 miliardi di lire (11,5 per cento ni più).

Sensibili aumenti presentano le attività concertistiche: alla intensificazione delle manifestazioni (da 9100 concerti nel 1977 a 9900 nel 1978) si accompagna una espansione sia della domanda (da poco meno di tre milioni a 3,2 milioni di presenze) che della spesa del pubblico (da 4,6 a quasi 5,4 miliardi di lire).

Anche le rappresentazioni liriche e di balletti (2300 spettacoli nel 1977 e 2600 nel 1978) fanno registrare un'accresciuta partecipazione di pubblico (da 2,2 a quasi due milioni e mezzo di biglietti venduti nel 1978: più 13,3 per cento) ed un sensibile incremento degli incassi (da meno di 9,7 a 12,7 miliardi di lire: 30,7 per cento in più).

Nel settore delle manifestazioni sportive, non vi sono state variazioni di rilievo: gli incassi sono saliti del 5,7 per cento in misura largamente inferiore, quindi, al tasso inflazionistico. Dai 106,1 miliardi del 1977 si passa a circa 112,2 miliardi nel 1978, così suddivisi: quasi 52 miliardi per assistere alle partite di calcio della divisione nazionale — serie A e B — ed incontri internazionali; circa 40 miliardi e mezzo per i tornei minori di calcio; 4,7 miliardi per le corse di cavalli e 15 miliardi circa per tutti gli altri sport (pallacanestro, gare motoristiche, pugilato, ciclismo, tennis, rugby, atletica leggera, ecc.).

In particolare, per i citati incontri di calcio delle squadre di serie A e B e per le partite internazionali, nel 1978 sono stati venduti 14,8 milioni di biglietti, con una certa flessione sull'anno precedente, ma il ricaro dei prezzi d'ingresso agli stadi ha consentito un aumento degli incassi, tra il 1977 e il 1978 , da 49,8 a 52 miliardi di lire circa, cioè del 4,4 per cento.

I trattenimenti vari — che comprendono il ballo, gli ingressi a mostre, fiere e circhi, nonché i flippers, juke-boxes, ecc. — sono, con il teatro, l'altro settore in cui si registra una concreta espansione della spesa del pubblico, poiché dai 2017 miliardi del 1977 si raggiungono nel 1978 i 239,7 miliardi di lire (un incremento del 19,2 per cento). Entro tali cifre è da rilevare lo sviluppo dei trattenimenti danzanti i cui incassi — esclusa la spesa per le consumazioni — salgono da 111,9 a 138,8 miliardi nei due anni considerati, cui seguono in graduatoria i biliardini (30,5 miliardi) i biliardi (17 miliardi), le attrazioni degli spettacoli viaggianti (13,6 miliardi), le mostre e le fiere (12,3 miliardi), i juke boxes (7,4 miliardi) ed i circhi equestri (6,1 miliardi).

Giuffrè operato alle corde vocali

MILANO — Aldo Giuffrè il popolare attore prescelto come «vedette» maschile del «Cantasud» non potrà essere al via della manifestazione che partirà da Diamante il 4 luglio prossimo. Ieri Giuffrè è stato sottoposto a un intervento alle corde vocali all'ospedale di Rho. L'attore dovrà rimanere in ospedale per quindici giorni e quindi osservare due mesi di riposo. Al posto di Giuffrè, Daniele Piombi, organizzatore e presentatore del «Cantasud», ha chiamato Carlo Dapporto, il popolarissimo comico che per la prima volta parteciperà così a una manifestazione itinerante. La vedette femminile della manifestazione sarà Minnie Minoprio che avrà al fianco, oltre al suo balletto, l'imitatore Alfredo Papa, il gruppo attrazioni internazionali «Gli Esplosions», la cantante giamaicana Adrienne Edwards e, l'attore-poeta Enzo Zarrelli. Lo spettacolo avrà la regia di Carlo Nistri della Rai-Tv e si avvarrà anche della presenza di altri personaggi come Riccardo Fogli, Santino Rocchetti, Franco Dani l'interprete di fotoromanzi passato alla canzone, e il violinista pop Mario Renzi.

Il «Cantasud», dopo aver attraversato quattro regioni, Calabria, Sicilia, Campania e Puglia, si concluderà il 22 luglio allo stadio di Gallico dove sarà realizzato anche uno special a colori per la Tv.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi fu il fondatore del «Corriere della Sera»?

Soluzione ____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 16 giugno è «A Chieti». Ha vinto il libro il sig. Giuseppe Giacomelli; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Usano il nastro isolante - 11 Baltea e riparia tra i fiumi - 12 Tra Saturno e Nettuno - 13 Torrente della Toscana - 14 Il nome della Tedesco e della Pitagora - 15 Iniziali di Grossi - 16 Sovrano - 17 Ristorante aziendale - 18 Il segno della moltiplicazione - 19 Alberto attore - 20 Tiziana soubrette - 21 Un giorno non lavorativo - 22 Il fondatore della psicoanalisi - 23 Incontro sportivo - 24 Quartiere cittadino - 25 Può esserlo la marea - 26 In provincia di Firenze - 28 Responsabilità Civile Auto - 29 Un lavoro di Chateaubriand - 30 Ultime a destra - 31 Sigla di Como - 32 Ferri del caminetto - 33 Liquore per cocktail - 34 Spettano ai vincitori - 35 Giovane contestatore - 36 Un romanzo di Grazia Deledda.

VERTICALI: 1 Il simbolo del PRI - 2 La capitale del Togo - 3 Periodo geologico - 4 Sigla di Taranto - 5 Stato africano con capitale Kigali - 6 Facili alla collera - 7 Insenatura marina - 8 Istituto assicurativo (sigla) - 9 Sigla di Sondrio - 10 Il nome della Thulin - 14 Città dell'Australia - 15 Sottile, gracile - 17 La capitale con il Cremlino - 18 La contengono gli argini - 19 Società segreta - 20 China - 21 Uccello rapace - 22 Formano la prole - 23 La regione con Ancona - 24 Girolamo che aderì alla congiura dei Pazzi - 26 Terence attore - 27 Cesare storico - 29 Città della Francia - 30 La moneta iraniana - 32 Antico altare - 33 Prefisso per terra - 34 Sigla di Pisa - 35 I confini... di Belfast.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Biasini; 6 Salò; 10 nove; 11 apnea; 12 edicola; 15 Agus; 16 semi; 17 oltre; 19 cra; 21 leale; 23 io; 24 barattolo; 27 Agrigento; 29 Ir; 30 aerea; 31 Aso; 33 mirti; 35 Brin; 36 Ural; 38 inveire; 40 Pegli; 41 Ciad; 42 odio; 43 Gaetano.

VERTICALI: 1 Brescia; 2 anima; 3 soci; 4 Ivo; 5 Nelo; 6 sparato; 7 angelo; 8 leu; 9 oasi; 13 deroga; 14 Allan; 18 tetto; 20 lager; 22 elisir; 24 birillo; 25 reati; 26 oro nero; 28 Re Magi; 31 arida; 32 lupo; 34 inca; 35 beat; 37 Red; 39 vie.

REBUS (Frase: 5, 6)

I

SA

Soluzione del rebus pubblicato ieri

conti N; uovo C; I are = continuo vociare

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

A tu per tu con il computer

Il 2 luglio alle ore 18.30 nei locali della Società ginnastica triestina avrà luogo una manifestazione intesa a presentare al pubblico il «Challanger 10», il computer in grado di giocare a scacchi e di risolvere problemi diretti in due mosse.

Il «Challanger 10», fornito dall'Universaltecnica, col quale i presenti si potranno cimentare gratuitamente, a titolo dimostrativo, può essere predisposto su una decina di livelli, con tempi di riflessione differenziati, in ordine al grado delle prestazioni richieste al calcolatore.

Il computer che da qualche tempo viene sperimentato con interesse dai giocatori della Società scacchistica triestina, è infallibile come solutore di problemi e nelle partite, già al 3.o, 4.o livello, in limiti di riflessione molto contenuti (30-45 secondi circa) riesce a impegnare seriamente i principianti.

A livelli superiori, è ovvio che gli si deve concedere più tempo; è in grado di competere con giocatori di maggior levatura.

Si è potuto osservare comunque che a tutti i livelli gioca correttamente e con buona conoscenza teorica le aperture, se la cava nel medio gioco, e fatica un po' nei finali; subisce i colpi tattici in più mosse, ma solo i giocatori più preparati sono capaci di propiziare combinazioni del genere; per il resto è vigile, attento e sa approfittare tempestivamente degli svarioni dell'avversario.

Al buon esito della manifestazione contribuirà l'Universaltecnica, che si farà carico dell'organizzazione tecnico-strumentale, che prevede non solo la dimostrazione scacchistica, che sarà ripresa a circuito chiuso, con televisori a colori, ma anche la presentazione del video computer VC 4000 Interton, con molti giochi per uno o più giocatori.

Il programma, ricco e articolato, prevede scacchi, corse di macchine, giochi matematici, battaglie terrestri, navali e combattimenti aerei.

La collaborazione da parte dell'Universaltecnica costituisce un esempio intelligente di quanto nel campo promozionale, si possa fare in un contesto che, muovendo dagli scacchi, trovi corrispondenza in attività culturali e scientifiche, i cui interessi e le suggestioni che ne derivano, conferiscono senso e misura al fattore umano, in termini di verifica e partecipazione.

Mentre invitiamo tutti i lettori a intervenire (l'ingresso e prove sono gratuiti), avvertiamo coloro che intendessero essere informati più dettagliatamente, di rivolgersi alla Società scacchistica triestina, via Tarabochia 3, oppure all'Universaltecnica, corso U. Saba.

Problema a premio

Interessante il problema pubblicato nell'ultima rubrica. La chiave, Dh8, non permette difese al nero che riesce a difendere la minaccia A e5 matto se non permettendo alla Torre il matto di scoperta con interferenza sulla Regina.

Alcuni solutori avevano proposto come soluzione D x b5, ma questo tentativo viene frustrato da f1 che impedisce il matto in una mossa inchiodando la Regina bianca e minacciando la presa dell'Alfiere; altri proponevano per la presa D x a1 , ma in questo caso il nero si difende dal matto in una mossa con A x a7.

Ci dispiace per chi non è riuscito a trovare la risposta esatta, ma anche le false piste fanno parte del gioco; auguriamo comunque a loro di fare centro nella puntata di questa rubrica.

Ecco alfine l'elenco dei lettori che ci hanno inviato la soluzione corretta: Stefano Schreiber, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Alessandro Dechigi, Massimo Iaccheo, Carlo Campolongo, Pier Giorgio Soranzo, Eugenio Gioulis, Diana Gioulis, Giorgio Giacchis, Giuseppe Dusconi, Daniele Napolitano, Giuliano Severi, Guido Trevisan, Antonio Cremona, Fulvio Bandelli, Federico Longobardi, Fabrizio Taosani, Andrea Biviano, Adriano Pussig.

Tra questi la fortuna ha prescelto il signor Federico Longobardi che si aggiudica il libro posto in palio dal signor Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 26 alle ore 18.30 nella nostra sede sociale di via Tarabochia 3.

Il problema della quinta puntata è molto più semplice dei precedenti, ciò affinché anche chi è meno familiarizzato con questa disciplina abbia modo di cimentarsi senza dover correre contro un muro invalicabile.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rh1, Db7, Tf3, Th3, ped. e3, e6. Nero: Rg4, ped. f4, f7, h4.

L. RICZU

Matto in due mosse.

Jasnig, campione sociale

Il Campionato sociale assoluto si è concluso con la vittoria di Stelio Jasnig su Gerardo Caprio per spareggio tecnico, i due giocatori infatti hanno portato a termine il torneo con lo stesso punteggio.

Entrambi meritano di essere menzionati per quanto hanno saputo esprimere nel corso della competizione, ma il titolo non può essere ex aequo e a fregiarsene, per l'anno in corso, sarà il C.M. Jasnig, un giocatore che, per il valore dimostrato in campo e per le alte doti morali, dovrebbe costituire un esempio per tutte le giovani leve.

A differenza infatti di quanto avviene abitualmente, gli scacchisti in genere sono portati a presumere molto da se stessi, Jasnig è modesto, fin troppo alle volte, è schivo e non ama celebrarsi; non fa pesare mai la sua superiorità e accetta le sconfitte, quando vengono, con un fair play, che a molti pseudocampioni è del tutto sconosciuto.

Alle spalle dei primi due si sono classificati ancora ex aequo rispettivamente al 3.o, 4.o e 5.o posto De Minicis, Calligari e Miele, che hanno disputato un ottimo torneo, con momenti in cui sembrava avessero la vittoria a portata di mano.

Un torneo sociale un po' in sordina, se si vuole, per la mancata partecipazione di alcuni giocatori fra i più qualificati.

Tali defezioni comunque nulla tolgono al valore e al merito dei partecipanti e del neo campione a cui vanno le nostre felicitazioni.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Notiziario

L'Interleghe

A un turno dalla fine, al triangolare che vede impegnate rappresentative del Friuli-Venezia Giulia, del Litorale sloveno e dell'Austria, il gioco è ormai fatto: la Triestina con punti 9,5 di vantaggio sulle dirette inseguitrici, è matematicamente prima.

Domenica scorsa battendo le due squadre udinesi, rispettivamente per 4,5 a 1,5 nella mattinata e per 5,5 a 0,5 nel turno pomeridiano, ha posto fra sé e le altre formazioni concorrenti una distanza incolmabile.

La consacrazione ufficiale avverrà soltanto in settembre, in quanto gli organizzatori hanno ritenuto di sospendere gli incontri durante il periodo estivo che non consente ai direttori tecnici, di valersi di alcuni giocatori, la cui disponibilità, in un periodo dedicato alle ferie, appare problematica. Proponiamo ai lettori l'attuale classifica di tutte le squadre partecipanti.

Classifica dopo il 12.o turno: 1) Trieste I punti 57,5; 2) Pirano 48; 3) Capodistria 47; 4) Nuova Gorizia 44; 5) Udine 40,5; 6) Monfalcone 40; 7) Trieste II 38,5; 8) Tolmino 36; 9) Gorizia 33; 10) Villa del Nevoso 29; 11) Celovec 28,5; 12) Sesana 26; 13) N. Circolo Udinese 18,5; 14) Costalunga Trieste 17,5.

I volti della vita

Altri tempi? Non per tutti. La fotografia è stata scattata in una città della nostra regione dove c'è ancora posto per le carrozze. Chissà, del resto, che «brum», cocchieri e cavalli non abbiano un futuro davanti a sé? La crisi del petrolio potrebbe far echeggiare anche nelle metropoli gli schiocchi delle fruste e il rumore degli zoccoli che percuotono il selciato. Il volto della vita di ieri può talvolta anche essere il volto della vita di domani. (Foto Gianni Paussi)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — La timidezza va scartata nel modo più radicale nell'ambiente di lavoro, se volete raggiungere posti di prestigio. State sempre sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata si presenterà l'occasione per rilanciare un progetto che vi sta tanto a cuore. Salute buona.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Mettete da parte ogni rancore e riprendete una relazione che è stata fonte di non poche soddisfazioni. Una nuova collaborazione professionale vi consentirà di toccare ambiziosi traguardi, anche sotto il profilo economico. Sogni indecifrabili. Salute delicata, dovete curarvi.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete ad attirare dalla vostra parte chi deve darvi una mano per portare a termine un ambizioso disegno. Non tirate troppo la corda con la persona amata, con le vostre continue scenate di gelosia. Lettera misteriosa in arrivo. Salute discreta.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Cogliete l'occasione al volo per ottenere incarichi di fiducia nell'ambiente di lavoro e respingete con decisione chi intende scalzarvi con subdole manovre. Per i ventenni rottura sentimentale in vista. Trascorrerete una piacevole serata in compagnia dei familiari e di alcuni amici.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Tensione nell'ambiente di lavoro a causa di alcune maldicenze; conviene che vi allontaniate per qualche giorno per evitare spiacevoli discussioni. Andate con i piedi di piombo nel campo degli affari: qualcuno mira a soffiarvi tutti i risparmi. Salute: alti e bassi. Un appuntamento da rispettare.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta prescritta dal medico. Un incontro insperato in serata.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Grazie alla vostra abilità e a un pizzico di fortuna riuscirete a ottenere sensibili vantaggi da una situazione piuttosto inguaribile. Un incontro imprevisto ridesterà momenti della vostra vita non del tutto dimenticati. Sogni rivelatori. Salute: alti e bassi. Un invito.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma non basta: fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa «grana» finanziaria non vi farà dormire sonni tranquilli; è opportuno correre ai ripari con tempestività. Salute: occorre fare subito una cura dimagrante.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Cercate di essere prudenti per evitare che alcune confidenze riservate possano arrivare alle orecchie dei superiori, con grande pregiudizio per la vostra carriera. Fulminante passione sentimentale dopo un fortuito incontro. Sogni fallaci. Salute: avete bisogno di riposare a lungo. Posta in arrivo.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Frequentate di più i compagni di lavoro e accettate senza indugio inviti e proposte di viaggi in comitiva. Un grosso affare finanziario andrà a buon fine, se saprete scegliere soci adatti, esperti e capaci. In serata arriva un gradito ospite, accoglietelo a par vostro. Salute buona.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Qualche piccola difficoltà nell'ambiente di lavoro è superabile con applicazione e buon senso. Diffidate di un nuovo amico che dimostra di interessarsi molto alla vostra vita privata. Per i ventenni una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale. Un invito da accettare.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — La vostra intelligenza non comune fa invidia a molti, specialmente nell'ambiente di lavoro. Occorre che impariate a difendervi dagli strali dei nemici e a sapervi difendere con tempestività ed efficacia. Prendetevi quanto prima una vacanza con la persona amata. Salute: avete la gola delicata.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

CHI È PIÙ FELICE DI ME? NON HO PENSIERI, NÈ PROBLEMI! NESSUNO MI VUOLE DEL MALE.. SONO LIBERO...

FLOSK

GIÀ. CI SONO LE COMPLICAZIONI SENTIMENTALI..

R 13405/6/79 tb design

132030/GIU79 tb

SPECIALE 31.a FIERA DI TRIESTE

Diorama del legno: quattro giornate di incontri a livello mondiale

Trieste ospita una «conference» internazionale sul legno

Sulla scorta del positivi risultati e del prestigio acquisito dalle «Giornate internazionali del legno», che rappresentano ormai un appuntamento di rigore per commercianti ed industriali del settore, l'Ente Fiera di Trieste e la Fedecomlegno si accingono ad ospitare nella città di San Giusto, nei giorni 26-27 giugno, un incontro internazionale sul legno al quale sono stati invitati alcuni tra i maggiori Paesi produttori-esportatori e importatori di legname.

Questo meeting si prefigge di sensibilizzare il mondo internazionale del legno al fine di esaminare le nuove e complesse problematiche della produzione, del commercio e dell'utilizzazione del legno, sia dal punto di vista dell'informazione, dello studio, del colloquio e del dibattito, che sotto il profilo della dinamica mercantile più diretta.

La «conference» di Trieste ha anche e soprattutto il significato di esaminare il mondo del legno nella sua globalità, di colmare le lacune esistenti, analizzando e spiegando — con dati di base — l'interconnessione che esiste tra il comparto dei legnami resinosi e quello delle latifoglie e tra questi e i prodotti derivati dal legno, materie prime strategiche degli anni '80.

In questo contesto da Trieste potrà svilupparsi anche un'iniziativa per la costituzione di un segretariato internazionale del legno che con continuità fornisca ai Paesi produttori e consumatori dati, indicazioni, informazioni sull'interscambio di legname nel mondo.

Le richieste ed i contenuti dei commercianti

Siamo alla vigilia di una svolta decisiva; il mondo dei commercianti italiani del legno, e per loro la Fedecomlegno, ha dato, come si dice in termine marinaro «un giro di boa». Infatti, fino ad ora le richieste per le necessità che erano state formulate nei convegni, avevano quasi sempre una forma di raccomandazione, di mozione, ed in termini non perentori, e pertanto spesso non ottenevano i risultati che la categoria si era prefissa.

Con Trieste, con questa Giornata, che cronologicamente rappresenta il XXIV meeting del mondo imprenditoriale - commerciale, la Fedecomlegno — con una politica unitaria iniziata già da tempo e che ha avuto un primo avvio all'Euroforesta di Verona — intende passare alla fase di realizzo e ottenere una verifica con assicurazioni precise dei seguenti obiettivi:

1) la garanzia di una continuità e di certezza di approvvigionamento di massa legnosa in Italia e soprattutto nelle varie aree mondiali;

2) intervenire nella forestazione produttiva sul territorio nazionale;

3) sviluppare e potenziare la ricerca dopo averne «catalogato» la struttura e ricercato gli indirizzi;

4) l'avvio di un'azione di recupero dell'immagine del legno con particolare riferimento al comparto dell'edilizia e quindi della casa in tutti i suoi aspetti e settori di impiego e cioè esterni nelle prime fasi e interni per l'arredamento e componenti.

Se questo è il quadro della politica globale che la Fedecomlegno intende attuare in forma organica negli anni '80, più particolarmente la manifestazione di Trieste dovrà esaminare le problematiche dell'approvvigionamento, argomentazione che qui rappresenta un fatto primario tenuto conto delle larghe fasce operative attive soprattutto nella commercializzazione nei traffici di transito e del commercio commerciato. e presenti sui mercati internazionali.

E' evidente che quando si parla di commercializzazione, di certezza di poter disporre di massa legnosa, si discute anche di movimentazione camionistica, marittima, di noli, di attrezzature portuali, di navi specializzate. Saranno quindi gli operatori triestini e quelli di tutti gli altri centri nazionali a portare il loro fattivo contributo di idee, esperienze e soprattutto a proporre delle soluzioni.

Il problema del rifornimento, della certezza di poter attingere con regolarità legname nelle varie aree mondiali, non è stato mai «sentito» o per lo meno evitato da parte degli organismi istituzionali governativi e pertanto necessita oggi un chiaro e continuo rapporto con alcune istituzioni operanti all'estero, quali l'Ice, il Ministero del commercio estero e la Fao. Naturalmente si deve anche prendere in considerazione che si dovrà arrivare nel tempo, con gradualità a una politica comunitaria per avere maggiore forza «contrattualistica» con i Paesi forestali d'oltremare.

Cosa dire poi della «non politica» del credito, di assistenza e di copertura per i rischi per gli investitori italiani del legno siano essi industriali o commercianti o importers? Appare chiaro che l'Italia rispetto alle altre nazioni della Comunità viene a trovarsi in netta posizione di inferiorità soprattutto nell'ambito del terzo accordo di Lomè tra la Cee e i 59 Paesi dell'Africa - Caraibi - Pacifico (A.C.P.). In questo contesto vanno attentamente esaminate le politiche protezionistiche, spesso eccessive, di alcuni Paesi produttori di massa legnosa, sia in fatto di contingenti d'export, sia di applicazione di diritti d'imbarco, di decisioni unilaterali sui noli, di imposizione per il riparto del carico d'imbarco, nonostante ci siano dei precisi accordi da rispettare.

Una panoramica dello stand del Ghana che mette in evidenza tutte le specie legnose in pro nozione, nonché articoli d'artigianato sempre derivati dal legno.



Lo stand dell'Indonesia alla 31.a Fiera campionaria di Trieste che è stato allestito da parte del Nafed, organismo di promozione per il comparto del legname.

In sintesi la Giornata del commercio

La Giornata del commercio del legno avrà luogo il giorno 25 con inizio alle ore 9.30 nella sala convegni della Fiera con i saluti del presidente della Fiera dott. P. Toresella. Verrà svolta quindi la relazione introduttiva del dott. Armando Gardino, presidente della Fedecomlegno. Seguiranno gli interventi delle autorità e quindi il dibattito. I lavori — dopo una breve pausa — riprenderanno nel pomeriggio con inizio alle 14.30.

I partecipanti

All'incontro sul tema «Piano legno: i rapporti internazionali per le esigenze di approvvigionamento della materia prima» hanno dato la loro incondizionata adesione e saranno presenti con relatori o con alcuni osservatori i seguenti organismi: **l'Ente Fiera di Trieste, il Ministero dell'agricoltura e foreste, il Ministero dell'industria e del commercio, il Ministero del commercio estero, il Ministero della marina mercantile, l'Istituto del commercio estero, la Confcommercio, la Confagricoltura, l'Ente nazionale cellulosa e carta, la Federlegno, l'Unionlegno, l'Assocarta, la Fao e la Cee.**

E' prevista inoltre la presenza di operatori austriaci, jugoslavi e dei Paesi Acp-Cee presenti in Fiera e precisamente Burundi, Impero Centro-Africano, Etiopia, Ghana e Zaire.

ELENCO DEI 18 PAESI PARTECIPANTI

AFRICA: Burundi, Etiopia, Ghana, Impero Centro-Africano, Zaire.

ASIA: Indonesia, Malaysia.

EUROPA: Austria, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Svezia, Ungheria, Unione Sovietica.

NORD AMERICA: Canada.

SUD AMERICA: Brasile.

La «conference» mondiale del legno che è in programma nei giorni 26 e 27 avrà luogo nei locali di un noto albergo cittadino e si tiene sotto l'egida della Federazione nazionale commercianti legno e sughero di Roma (Fedecomlegno). Si tratta di un meeting con la partecipazione di tre qualificati esponenti per nazione. Dato l'alto carattere tecnico, alla riunione accedono solamente i delegati ufficiali ai lavori dei 18 suddetti Paesi aderenti. Al termine degli stessi, nel pomeriggio del 27, la presidenza della «conference» diramerà un comunicato conclusivo.

A cura della publikompass

SPECIALE 31.a FIERA DI TRIESTE

Federlegno: inventario del quadro normativo

Nel 1970 al primo convegno in Fiera patrocinato dalla Federazione degli industriali del legno, del mobile, del sughero e dell'arredamento il tema in discussione fu «Moderni orientamenti nell'utilizzo del legname in Europa». A distanza di nove anni l'argomento investe nuovamente l'area europea ma in un'ottica differente.

L'industria del legno italiana ha assunto una dimensione colossale, così come si è sviluppata in altri Paesi del vecchio continente. Gli obiettivi in discussione allora sono stati raggiunti ed è quindi arrivato il momento di passare alla fase di accertamento del quadro normativo.



Giornate internazionali del legno e del caffè alla 31.a Fiera di Trieste. Alcuni delegati africani assistono ai lavori.

Dichiarazioni del presidente Moruzzi

Tra i problemi di maggior rilievo che oggi condizionano l'industria e il commercio del legno e del mobile e per i quali le organizzazioni imprenditoriali chiedono l'adozione di una vera e propria politica globale di governo, cioè un vero e proprio piano per il legno, accanto all'esigenza di aumentare la produzione forestale interna, di sviluppare la ricerca scientifica e l'istruzione professionale, di stimolare le già cospicue esportazioni, si pone la necessità dell'adozione di norme tecniche e di standard produttivi che consentano al settore la presenza sul mercato nazionale e straniero a parità di condizioni con gli altri settori produttivi.

In effetti la «normativa» è divenuta essenziale, oggi, in un'economia produttiva che procede sempre più verso l'impostazione modulare, per elementi componibili e per dimensioni e caratteristiche standardizzate e predeterminate di prodotti, di metodi produttivi e di trattamenti. In questo senso normativa significa infatti insieme di norme che determinano e codificano le caratteristiche tecniche di uno specifico prodotto nonché i metodi per accertare quelle caratteristiche. In quanto tale la normativa consente importanti risultati che possono riassumersi in un contenimento dei costi e in una razionalizzazione dei processi produttivi, nell'ampliamento dei mercati sia d'acquisto sia di sbocco, nella maggior chiarezza dei rapporti commerciali per la più netta individuazione del prodotto e delle sue caratteristiche e, infine, in una garanzia per il consumatore circa la classificazione qualitativa del prodotto stesso.

Oggi, tuttavia, il settore del legno e dell'arredamento in Italia è piuttosto sguarnito di queste norme tecniche. Tale carenza va però al più presto colmata. Per questo la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento (Federlegno), in collaborazione con la Fedecomlegno, ha assunto l'iniziativa per promuovere un rapido recupero del ritardo accumulato e per dotare il settore della regolamentazione tecnica necessaria. In tale iniziativa rientra questo convegno, che vede anche la partecipazione di numerosi enti interessati allo stesso problema, quali l'Ente nazionale cellulosa e carta, l'Ente di unificazione Uni ed altri, oltre alla Cee e alla Cei-Bois. Scopi specifici del convegno sono la verifica del reale stato attuale della normativa nel settore in Italia, il riscontro delle esigenze espresse dagli operatori economici e dal mercato, l'analisi dei riflessi che può produrre l'adozione — o la mancata adozione — della normativa nell'aspetto giuridico, tecnico e commerciale. Con la documentazione che offrirà il convegno intendiamo porre dunque i presupposti per l'elaborazione e l'attuazione di un piano operativo che consenta al settore del legno e dell'arredamento di dotarsi, al pari di altri comparti industriali, della necessaria normativa tecnica.

I partecipanti

Il tema scelto dalla Federlegno per la riunione, che si svolge oggi nella sala convegni della Fiera, con inizio alle ore 9, riguarda «le prospettive della normativa per il settore legno-arredamento in una visione europea» argomentazione rientrante nel quadro dei piani prefissati dalla stessa Federazione per l'imprenditore del legno e gli anni Ottanta.

La manifestazione si svolge con la collaborazione della Federazione dei commercianti e con l'adesione della Cee, della Cei-Bois, dell'Ente nazionale cellulosa e carta e dell'Uni. I lavori saranno aperti dal gr. uff. Paolo Moruzzi, presidente della Federlegno, preceduti dai saluti del presidente della Fiera dott. Toresella, mentre la presidenza sarà assunta dal prof. Guglielmo Giordano. Al tavolo dei relatori anche il direttore generale della stessa Federazione dott. Ferrari. Sono previsti undici interventi di esponenti di organismi nazionali ed esteri.









Borse e Mercati

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Il mercato non ha prestato molta attenzione ai sintomi sempre più manifesti di crescenti difficoltà negli approvvigionamenti di prodotti petroliferi e ha conseguito con una certa insistenza alcuni temi operativi avviati con l'inizio del ciclo di luglio. Dapprima l'interessamento del denaro si è concentrato sulle Eridania e Centrale e solo nel finale si è ampliato a diversi valori assicurativi e alle Montedison.*

La spinta del denaro è apparsa particolarmente insistente sugli assicurativi e in particolare sulle Sai (più 8,7 p.c.), sulle due Fondiaria (Vita più 7,9 p.c., Incendio più 3,4 p.c.), Italia Ass. (più 3,2 p.c.) e Generali (più 1,3 p.c.). Nonostante la sostenutezza espressa da questi titoli e in particolare dalle Eridania che hanno guadagnato il 5 p.c. portandosi a 3908, l'indice ha segnato una flessione dello 0,20 p.c. circa. E' la conseguenza di alcuni realizzi che hanno coinvolto diversi valori guida. Ancora calme le Viscosa (—2,2 p.c.) e le Pirelli Spa (—1,1 p.c.) a seguito delle difficoltà in cui versano i rispettivi settori industriali; ulteriori, seppure contenute flessioni per le Fiat, sulle quali sembrano gravare i possibili riflessi della crisi petrolifera. In assestamento anche le Liquigas risp. (—6,9 p.c.), Fisac (—4 p.c.), Condotte Acqua e Lepetit (—3,3 p.c.), Breda (—2,4 p.c.), Italsider (—2,2 p.c.) e Miralanza (—1 p.c.). Progressi di rilievo hanno acquisito le Binda (più 7,5 p.c.), Petrolifera e Isvim (più 6,8 p.c.), Eternit (più 6 p.c.); Banco Lariano (più 3,7 p.c.), Ciga (più 3,1 p.c.), Italcable (più 2,5 p.c.) e Saffa (più 2,1 p.c.).

Attività modesta con frazionali recuperi nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 353 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 907 milioni; Azioni 15 milioni 402.925.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21200, Generali 44400, Ras 63500, Anic 32, Liquigas 42, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 37, Montedison 196, La Rinascente 110, La Rinascente priv. 59, Gerolimich 580, Premuda 700, Sip 1185, Tripcovich 24400, Bastogi 778, Finmare 92, Finsider 158, Pirelli Spa 760, Sme 1730, Stet 1580, Generale Immobiliare 86, Fiat 2500, Fiat priv. 2060, Dalmine 264, Italsider 395, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1200, Snia Viscosa 800, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2750.

LONDRA — I valori petroliferi hanno chiuso in rialzo nella previsione che la conferenza Opec, che si inizierà martedì 26 giugno a Ginevra, aumenti ulteriormente i prezzi del petrolio. Gli altri settori industriali hanno chiuso con leggera prevalenza di ribassi. Verso la chiusura l'indice del Financial Times segnava una flessione di 0,30 punti a 475,2. I prestiti governativi sono ribassati nonostante la fermezza della sterlina, con perdite di 1/4 di punto sul lungo termine. In rialzo i minerari, in linea con i livelli record dell'oro bullion, più deboli i titoli americani e canadesi.

PARIGI — Il mercato si è rafforzato con scambi attivi, favorito da fattori tecnici e dall'apparente accordo raggiunto tra i nove della Cee su un'azione congiunta per i problemi petroliferi. I petroliferi continuano a salire nella previsione di nuovi aumenti del petrolio alla riunione Opec di Ginevra e per gli aumenti dei prezzi interni dei prodotti petroliferi. Molti altri comparti hanno chiuso in rialzo, eccetto i trasporti che hanno perso terreno. Prevalenti rialzi nel settore estero.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso stabili con un'intonazione di fondo migliore. Eccetto per i valori con forti interessi all'esportazione, depressi dal ribasso del dollaro, sugli altri titoli gli scambi sono stati più attivi delle ultime sedute. Bancari, assicurativi e finanziari si sono mossi in rialzo. Piuttosto trascurati i principali industriali, collegati all'export. Nel settore obbligazionario stabili i valori svizzeri, sostenuti quelli esteri. Sostenuti anche i valori in dollari. Contrastati i tedeschi mentre gli olandesi si mantengono stabili.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso la settimana su una nota sostenuta con scambi attivi e recuperando buona parte delle perdite delle sedute precedenti. Gli automobilistici hanno ben recuperato. Nel settore degli elettrici si distingue Siemens, in rialzo di 2,30 marchi mentre Basf, salita di 2,10, guida il movimento tra i valori chimici.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-6 validi per transizioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-3/4	10-13/16	10-13/16
Sterlina	14	13- 3/4	13- 3/8
Franco s.	3/4	15/16	1-13/16
Marco g.	5-11/16	5-15/16	6-5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 22 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	281,88	(+ 0,50)
Hongkong	281,80	(+ 0,80)
Londra	283,45	(+ 1,15)
New York	283,45	(+ 1,15)
Milano	286,27	(+ 1,59)
Parigi	296,54	(+ 1,39)
Zurigo	283,87	(+ 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,82	—
Fonditalia	»	12,90	—
Interfund	»	10,16	—
Italamerica	»	10,03	—
Int. Sec Fund	»	6,75	—
Italfortune	»	8,71	9,23
Italunion	»	8,16	8,89
Mediolanum	»	11,36	12,35
Rominvest	»	12,05	13,01
Fondo Tre R	lire	7.529,47	—
Europrogr.	frsv.	143,21	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	132,00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21-6	22-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4851	4880
Bonifiche Ferraresi	6300	6350
Chiari & Forti	2739	2790
Eridania	3700	3908
Imm. Vittoria	6690	6690
Ind. Buitoni Perug.	4315	4390
Romana Zucchero	154	155
Sermide	69.75	70 25
» priv.	64 50	64 50
» risp.	88.50	89
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15080	15250
Assicuratrice Ital.	21290	21520
Ausonia	2045	2025
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	8230	8280
» » » pr.	3221	3270
Comp. Latina	660	660
Comp. Latina priv.	350	350
Firs	3235	3238
Generali	44400	45000
Italia Assicurazioni	10850	11200
L'Abeille Italiana	9400	9500
Fondiaria Incen.	8890	9245
La Fondiaria Vita	16760	18100
Ras	63550	63800
Sai	8590	9290
Toro Assicuraz.	6500	6490
Toro Assicuraz. pr.	2908	2990
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8100	8175
Banco di Roma	6975	7000
Banco Lariano	1860	1930
Credito Italiano	1375	1380
Cred. Varesino	2999	2991
Interbanca priv.	9780	9820
Mediobanca	38200	38300
Cartarie - Editoriali		
Binda	925	1000
Burgo	573	5800
Burgo priv.	4800	4700
De Medici	506	521
Mondadori priv.	2200	2175
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1184	1200
Cer. Pozzi	129 50	129 75
» » risp.	126	126
Eternit	828	875
Eternit priv.	735	769
Italcementi	18380	18495
Richard Ginori	—	—
Unicem	6510	6550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32 50	34
Brioschi	24000	24250
Caffaro	340 75	338
Carlo Erba	1855	1848
Carlo Erba priv.	964	960
Italgas	721	718
Lepetit	18600	17960
Lepetit priv.	17370	17290
Liquigas	42 50	42
Liquigas priv.	39 50	39 50
» risp.	39 75	37
Mira Lanza	21910	21700
Montedison	194	195.75
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1212	1220
Petrolifera Italiana	800 25	855
Pierrel	1150	1167
Rumianca	560	650
Saffa	5255	5370
» risp.	3500	3500
Siossigeno	7100	8170
Commercio		
La Rinascente	111.75	109.75
La Rinascente priv.	59	59
Silos di Genova	2930	3015
Standa	1605	1605
Comunicazioni		
Alitalia	1231	1210
Ausiliare	4225	4370
Aut. Torino-Milano	803	801
Italcable	3170	3250
Nai	430	431
Nord Milano	695	675
Sip	1191	1185

TITOLI	21-6	22-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	275	275
Marelli E.	559.75	554
Superfila	4690	4920
Tecnomasio	339.75	338
Finanziarie		
Acqua Marcia	1211	1220
Agricola	4790	4750
Bastogi	781	778.50
Siele	4540	4515
Buton	3535	3551
Centrale	5445	5530
Fin. Ernesto Breda	1415	1387
Finmare	92	92
Finsider	159 75	157.75
Generalfin	1015	1015
Gim	2145	2145
IFI priv.	2310	2314
IFIL	3520	3495
Invest	2105	2101
Mittel	1074	1082
Part. Fin.	599	595
Pirelli & C.	1592	1575
Pirelli SpA	766	757
Profing	248	249.50
Reina	7830	7900
» risp.	7300	7330
Riva Finanziaria	4350	4440
Sarom	1640	1649
SME	1740	1730
SMI	2490	2499
Stet	1590	1580
Borgosesia	3010	3056
» risp.	2005	2060
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3095	3097
Beni Imm. Italia	400	400
Beni Imm. It. pr.	219	219
Beni Stabili	—	—
Coge	1165	1149
Condotte d'Acqua	270	261
De Angeli Frua	6990	6970
Finrex	1800	1950
Gen. Immobil.	85 50	85.75
Iniziativa Edilizia	5500	5460
Isvim	3980	4050
La Milano Centrale	32950	32940
Risanamento	4400	4700
Sifa	642	644
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2517	2497
Fiat priv	2096	2087
Franco Tosi	16650	17120
Gilardini	3750	3795
Olivetti	1229	1225
Olivetti priv.	1245	1245
Westinghouse	13000	12980
Worthinghton	3700	3760
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	589	591
Dalmine	264.75	264 25
Falck	2520	2550
Falck priv.	2200	2200
Ilssa Viola	1530	1420
Italsider	404	395
Magona	2290	2295
Pertusola	1450	1465
Trafilerie	575	569
Tessili		
Centenari e Zinelli	40	41
Cantoni	3389	3350
Cucirini	2290	2320
Cascami Seta	4920	4950
Linificio	345	348
» risp.	518	517
Fisac	1699	1630
Marzotto priv.	1200	1200
Olcese Veneziano	42,25	42 25
Rotondi	10580	10580
Snia Viscosa	818 50	800
Snia Viscosa priv.	467	459
Unione Manifatture	12350	12500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1190	1180
» » » risp.	1376	1376
Acque Potabili	709	707
Calz. di Varese	3900	3900
Ciga	1889	1949
Cir	7950	7870
Pacchetti	65	66
Terme Acqui	518	521
Trenno	1843	1828

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-6
Rendita	5%	71.10
Edil. Scol. '67	5%	90 65
» » '68	5,5%	87 65
» » '69	5,5%	83 —
» » '70	6%	82 40
» » '71	6%	79.80
» » '72	6%	79.—
» » '76	9%	85 70
» » '77	7%	86.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	— —
» '79 II	9%	99 50
» '80	5,5%	98 05
» '80 Pol.	9%	99 —
» '81	10%	97 80
» '83	5,5%	88 25
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	89.40
» XXIV	6%	86.80
» XXV	6%	90.20
» XXVI	6%	75.40
» XXVII	6%	71.70
» XXVIII	7%	76.90
» XXIX	7%	75.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.50
» XXXII	7%	89.—
» XXXIII	7%	75.40
» XXXIV	7%	71.90
» XXXV	7%	76.60
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	67.60
» XXXIX	7%	70.80
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73 —
» XLII	6%	69 55
» XLIII	8%	65 75
» XLV	8%	83 80
» XLVI	8%	74.30
» XLVII	8%	91.40
» XLVIII	10%	90 30
» IL	10%	81.90
» L	10%	94.05
» Interfund	8%	91.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.70
» » »	5.5%	65.35
» » »	6%	62.40
» » »	7%	63.40
COP ss. I	6%	83.10
» ss. II	6%	81 20
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	62.—
» ANAS '72	7%	62 70
» Dotaz. I	6%	80.50
» Dotaz. II	6%	78 —
» Int. St. 1	6%	76.81
» Int. St. 2	6%	75.65
» Int. St. 3	6%	73 30
» Int. St. 4	6%	72.30
» Int. St. 5	6%	72.—
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	71.50
» Int. St. III	7%	71.05
» Int. St. IV	7%	72.70
Ferrovie 1960	5%	92.70
» 1961	5%	89.30
» 1965 I	6%	82.15
» 1965 II	6%	80.10
» 1966 I	6%	79.10
» 1966 II	6%	77 20
» 1967	6%	76.80
» 1969 I	6%	72.95
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71 90
» 1972 I	7%	73 30
» 1972 II	7%	71.16

TITOLI		22-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91.05
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.20
» XI	6%	94.40
» XII	6%	92 35
» XIII	6%	89.50
» XIV	6%	87.90
» XV	7%	87.20
» XVI	7%	84 80
» XVII	7%	84 —
» XVIII	7%	82 30
» XIX	7%	80 15
» XX	7%	79.30
Enel 1965 I	6%	82 15
» 1965 II	6%	84 —
» 1966 I	6%	79.20
» 1966 II	6%	78 10
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	74 —
» 1968 II	6%	73.05
» 1969 I	6%	72 45
» [illegible] II	6%	71 50
» 1970	7%	87.30
» 1971	7%	84.10
» 1972/87	7%	81.05
» 1972/92	7%	70.75
» 1973/93	7%	70.90
» 1974/81 Ind.	7%	126.25
» 1974/94	8%	82.65
» 1975/82 I	10%	95.65
» 1975/82 II	10%	94.60
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	116.70
» 1977/84 Ind.	10%	115.75
» 1974/84 II Ind.	10%	115 55
» Europa	6%	98.10
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	93.40
» Gela	5,5%	97.20
» Sud 61 IV	5,5%	94.60
» » 62/81 V	5,5%	92.25
» » 62/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95 30
» 61/86	5,5%	77.40
» 63/83	5,5%	86 95
» Alfa R.	7%	79 80
» Stet	7%	81.10
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	91.50
» » 1986	6%	83 —
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71.60
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	70 —
» » 1992	6%	69 50
» » 1993	7%	72.70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.80
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	65.10
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	78.50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	96.50
» 66/81	6½%	96.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	96.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	96.50
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7¼%	85.50
» 71/78	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	85.—
» 71/88	8¾%	91 50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88 50
» 66 dic.	6½%	89 —
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.50
» 70/85	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

87 MILIARDI

Torna passiva in maggio la bilancia dei pagamenti

ROMA — La bilancia dei pagamenti si è chiusa in maggio con un saldo negativo di 87 miliardi di lire, contro uno positivo di 554 miliardi registrato nello stesso mese del 1978. Tenendo conto degli aggiustamenti di cambio — aggiunge la Banca d'Italia — si sono avuti afflussi di capitali bancari per 514 miliardi, cosicché la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è migliorata di 427 miliardi. Nei primi cinque mesi di quest'anno l'avanzo globale della bilancia dei pagamenti ha raggiunto 1.151 miliardi, in calo rispetto ai 1.446 miliardi nello stesso periodo del 1978.

Col passivo di maggio, la bilancia dei pagamenti torna per la seconda volta in negativo dall'inizio dell'anno. Il primo deficit si era avuto in febbraio, che chiuse con un passivo di 196 miliardi interrompendo una serie di attivi che durava da 21 mesi, ed esattamente dal giugno 1977. Il saldo negativo di febbraio fu dovuto al fatto che quel mese è, in fatto di conti, uno dei peggiori in quanto vi pesano in misura notevole le importazioni di taluni prodotti petroliferi.

Nonostante che quest'anno nei primi cinque mesi solo tre abbiano avuto un saldo positivo, lo svantaggio rispetto all'analogo periodo del 1978 è stato frenato specialmente dal cospicuo attivo (904 miliardi) che ha chiuso lo scorso aprile.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 835-843; marco tedesco 448-458; franco francese 194-198; franco svizzero 498-508; sterlina 1790-1805.

'SI E' CONCLUSA POSITIVAMENTE LA MARATONA AGRICOLA DEI «NOVE AGRICOLI» A LUSSEMBURGO

Lira verde svalutata del 4 per cento

LUSSEMBURGO — La lira verrà svalutata del 4 per cento, la sterlina del 5 p.c. e il franco francese dell'1,5 p.c. mentre il marco verrà rivalutato dell'1 p.c. e le valute del Benelux dello 0,5 p.c. Lo hanno deciso i ministri dell'agricoltura della Cee, al termine della riunione dedicata alla fissazione dei nuovi prezzi agricoli per il 1979-80. Le variazioni ai tassi di cambio — ha precisato un portavoce comunitario — entreranno in vigore a partire dal 2 luglio per latte, carne e zucchero e all'inizio delle rispettive annate commerciali per gli altri prodotti.

Il portavoce ha reso noto, inoltre, che i ministri hanno formalmente adottato il regolamento che introduce l'unità valutaria europea (Ecu) all'interno della politica agricola comunitaria per il periodo rimanente dell'attuale anno commerciale che terminerà il 31 marzo 1980.

Si conclude, quindi, la maratona agricola durante la quale i ministri della Cee hanno approvato i prezzi da garantire ai produttori nella campagna 1979-80 e una serie di agevolazioni per taluni prodotti, alcuni dei quali di particolare interesse per l'Italia. Tutti i prezzi, meno quelli del latte e dei suoi derivati, rimasti invariati, sono stati aumentati dell'1,5 per cento rispetto a quelli vigenti nella campagna passata. L'aumento per i produttori italiani sarà dell'11,4 per cento dovendosi aggiungere all'incremento generale quello ottenuto dalla svalutazione della «lira verde».

Il deprezzamento della lira verde, per un totale di 9.878 per cento si traduce in un aumento dei prezzi espressi in lire italiane «vere». La svalutazione della «lira verde» è avvenuta in due tempi: il suo valore è passato dalle 1.154 lire della scorsa campagna a 1.215 dal primo aprile e salirà a 1.268 lire dal primo luglio prossimo per la carne bovina e suina, per il latte e i suoi derivati e per lo zucchero. L'aumento scatterà dal primo agosto per i cereali, dal primo settembre per il riso, dal primo novembre per l'olio d'oliva e dal 16 dicembre per il vino.

Il consiglio ha deciso di punire soltanto moderatamente con una tassa dello 0,5 per cento del suo prezzo indicativo i produttori di latte (la cosiddetta tassa di corresponsabilità). La tassa in Italia sarà pari a 1,07 al chilogrammo. Da essa sono, tuttavia, esentate le zone meridionali e di montagna per un venti per cento circa della produzione totale italiana che si aggira sui nove milioni di tonnellate annue. L'anno scorso, secondo fonti italiane attendibili, la tassa di corresponsabilità dello 0,5 per cento, è costata ai produttori italiani 12 miliardi di lire.

L'aumento dei prezzi consentirà ora alla Germania di ridurre i propri importi compensativi monetari di un punto scendendo da 10,8 a 9,8 e ai paesi del Benelux di mezzo punto al 2,8. In base ai meccanismi agromonetari della Cee, ciò equivale a dire che gli agricoltori della Repubblica federale hanno ottenuto un aumento dello 0,5 per cento dei prezzi dei loro prodotti e quelli del Benelux dell'uno per cento.

Gli importi compensativi monetari italiani scendono, con la seconda parte della svalutazione della lira verde, al 5,1 per cento (erano, secondo i prodotti, del 9,8 e del 15,7). Questo vuol dire che le sovvenzioni a talune esportazioni tedesche dirette in Italia passano, con il primo luglio, dal 26,5 al 14,9. Le sovvenzioni di questo genere sono a carico dell'«Europa verde».

Tra i vantaggi che l'Italia ha ottenuto per i propri produttori vanno ricordati i premi alla trasformazione che vengono estesi ai fiocchi di pomodoro liofilizzati, ai pomodori pelati surgelati, alle pere Williams e alle ciliegie sciroppate, esistevano già per pelati, concentrati e succhi di pomodoro e pesche sciroppate, premi che, nel 1978 hanno comportato esborsi della Cee a favore dell'Italia per 250 miliardi di lire. La svalutazione della lira verde dovrebbe provocare un nuovo aumento di 30 miliardi circa. L'estensione dei premi dovrebbe fruttare altri 13 miliardi.

L'Italia ha anche ottenuto un aumento della riduzione sul prelievo che deve pagare alla Cee sui cereali foraggeri importati via mare. L'esenzione passa da tre a cinque unità di conto la tonnellata. Lasciando il consiglio il ministro Giovanni Marcora, visibilmente soddisfatto, ha detto ai giornalisti di aver ottenuto l'impegno della commissione per un aumento degli aiuti comunitari all'acquisto di latte in polvere per l'alimentazione dei vitelli. L'aiuto, l'anno scorso di 43 u.c. la tonnellata, dovrebbe aumentare il mese prossimo di altre cinque u.c.

Irpef: voci non tassabili

ROMA — Con circolare n. 29 del 31 maggio scorso, il ministero delle finanze ha inpartito alle intendenze di finanza e agli ispettorati compartimentali imposte dirette istruzioni nel senso dell'esclusione dalla tassazione di tutte le indennità economiche per infortuni sul lavoro e malattie professionali, le quali hanno natura di mera reintegrazione patrimoniale e non funzione sostitutiva o integrativa della retribuzione.

Si tratta in particolare dell'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, delle rendite di inabilità permanente, dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, della rendita del caso di morte, dell'assegno di morte e della rendita di passaggio. In conclusione delle prestazioni debbono essere escluse dalla formazione del reddito complessivo del percepiente da assoggettare all'imposta personale.

Voci e smentite di vendita della Chrysler alla Volkswagen

DETROIT — *La Volkswagenwerk Ag tedesca si sarebbe offerta di acquistare la Chrysler Corp., la terza fabbrica automobilistica statunitense: lo riferisce un articolo pubblicato su «Automotive News». Secondo questo articolo, il consiglio di sorveglianza della Volkswagen si è riunito giovedì, in Germania, per approvare la proposta di acquisto del capitale azionario Chrysler a 15 dollari per azione, offerta che dovrebbe essere presentata al consiglio della Chrysler durante la sua riunione della settimana prossima. Il direttore generale della Chrysler, Lee A. Iacocca (assunto meno di un anno fa e proveniente dalla Ford Motor) diventerebbe il presidente della nuova fabbrica statunitense. Un portavoce della Chrysler ha dichiarato di non essere a conoscenza dell'offerta Vw e lo stesso ha detto il direttore generale Iacocca.*

A Wolfsburg, Rudi Maletz, portavoce della Volkswagenwerk Ag, ha definito «stupidaggini» le voci di un progetto per rilevare la Chrysler. Maletz ha proseguito affermando che giovedì non c'è stata nessuna riunione del consiglio di sorveglianza Vw, al quale spetta l'approvazione di tutti gli investimenti che superano il milione di marchi, e che quindi l'azienda non poteva aver fatto offerte di acquisto. Il portavoce Vw ha confermato che ieri si è riunito il comitato finanziario ma senza prendere decisioni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato incerto ma volonteroso

In una settimana in cui si sono superate le scadenze tecniche mensili senza eccessivi patemi ed in cui si dovevano porre le basi per il consueto rilancio operativo mensile, la Borsa ha fatto il possibile per ridare slancio agli affari, ma senza riuscirci. Per il momento, l'unico risultato concreto è stato quello di aver mantenuto la media dei prezzi ad un buon livello, di aver fronteggiato tempestivamente i momenti negativi e di essere riuscita a conservare una modesta frazione positiva sull'arco delle cinque sedute. In pratica, si è constatato che il mercato aveva messo in movimento una cospicua e complessa mole di affari la cui sistemazione mensile non è stata tanto agevole come si era pensato ed ha avuto taluni suoi strascichi che evidentemente hanno influito sui programmi rivalutativi di chi mira a spostare i prezzi su livelli ulteriormente migliorati. Sembra, però, di poter rilevare anche che molti operatori stanno guardando con maggiore attenzione alle presumibili difficoltà che al tessuto economico del Paese ed alla nostra bilancia commerciale e dei pagamenti potranno derivare dalla stretta petrolifera. Superato lo scoglio elettorale, questa stretta viene alla luce in termini sempre più chiari e la sua importanza non viene più minimizzata. Se ne è avuto un riflesso piuttosto deciso sulle Fiat che questa settimana hanno perduto uno scarso 1 per cento, ma vi sono parecchi altri valori (industriali e no) che ne hanno risentito in diversa misura. C'è poi l'incognita delle trattative per i rinnovi contrattuali sindacali, un'incognita indubbiamente pesante, perché il Paese sta marciando in una fase di equilibrio economico assai precario e basta poco per risospingerlo verso il fondo. Il discorso della politica dei redditi ha pochi ascoltatori mentre sono ben più numerosi i postulanti del «più e subito».

TITOLI	chius. 15.6	chius. 22.6	%
Generali	43.995	45.000	+ 2,3
RAS	62.100	63.800	+ 2,7
Assicuratrice	21.160	21 520	+ 1,7
Mediobanca	37.700	38.300	+ 1,6
ANIC	31,75	34	+ 7,0
Montedison	186	195,75	+ 5,2
Bastogi	789	778,50	— 1,3
Centrale	5.091	5,500	+ 8,0
Finsider	162,75	157,75	— 3,0
Pirelli SpA	779,50	757	— 2,9
STET	1.550	1 580	+ 1,9
Immobiliare Roma	85,75	85,75	=
FIAT	2.657	2 497	+ 0,9
Olivetti	1.146	1.225	+ 6,9
Viscosa	877	800	— 8,7
Italcementi	17.300	18.495	+ 6,9
Rinascente	116,25	109,75	— 5,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	565	580	+ 6,2
Premuda	580	700	+20,7
Tripcovich	24.750	24.400	— 1,4

In tale clima l'imprenditorato non può certo rasserenarsi e la prospettiva nel suo insieme ne soffre.

La cronaca settimanale ha visto una discreta partenza, sulla spinta dinamica emersa lo scorso venerdì e già ben alimentata nella prima parte della decorsa ottava. Martedì, in parte per il riflusso del materiale ritirato con la risposta premi, in parte per effetto di ritardati aggiustamenti delle posizioni in essere, l'offerta ha assunto la prevalenza ed ha neutralizzato praticamente quanto la Borsa aveva acquisito il lunedì.

Mercoledì ancora un'inversione di indirizzo seguita da un consolidamento nella seduta di giovedì. Infine, nuovo, seppur modesto, ripiegamento ieri, in maniera che sull'arco della settimana, il bilancio si salda con appena una frazione positiva sui livelli segnati sette giorni prima. Per essere un avvio di un nuovo mese borsistico, il bilancio non è incoraggiante, anche se non si deve dimenticare che il quadro operativo è stato almeno in parte disturbato dalle code dei riporti.

Nel comparto del reddito fisso, scambi caratterizzati da notevole cautela, con un certo interesse per le Olivetti convertibili e con interventi nei due sensi sui Cct e sui Bot. Qualche modesto recupero sul finire della tornata.

Alfredo Nemez

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	451,35	449,50	451,35
Franco francese	194,60	193,—	194,57
Fiorino olandese	410,35	405,—	410,27
Franco belga	28,10	26,75	28,10
Corona danese	156,42	153,—	156,39
Sterlina irlandese	1701,50	1690,—	1702,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1793,—	1805,—	1793,20
Corona norvegese	163,94	160,—	163,93
Corona svedese	195,10	191,—	195,07
Dollaro USA	835,45	834,—	835,50
Dollaro canadese	712,—	695,—	712,25
Peseta spagnola	12,66	12,70	12,67
Escudo portogh.	17,05	17,—	17,02
Scellino austriaco	61,29	60,50	61,31
Franco svizzero	507,10	499,—	507,10
Yen nipponico	3,84	3,65	3,84
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,75	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40,50-42,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,46 p.c. (30,75); nei confronti di tutte le valute 44,29 p.c. (44,34); nei confronti della Cee 49,34 p.c. (49,47). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 75000-78000; sterlina oro (nc) 75000-78000, marengo italiano 63000-67000, marengo svizzero 63000-67000, marengo francese 63000-67000, marengo belga 60000-64000, 20 doll. oro 390000-410000, 100 pesos cileni 180000-190000, 50 pesos messicani 290000-305000, oro 7450-7670, argento 231000-236.000, platino 12670.

L'AVV. PASCOLI ESCLUDE LA VERIDICITA' DEL DOCUMENTO

Il rapporto del Sismi è una bolla di sapone?

GORIZIA — Peteano sembra sia ormai diventato sinonimo di bomba. Dopo quella vera, custodita in una «500» trappola, che il 31 maggio del 1972 costò la vita a tre carabinieri della tenenza di Gradisca d'Isonzo, altre ne sono scoppiate ma, fortunatamente, in senso metaforico. Fra queste ultime il rinvio a giudizio al processo contro gli inquirenti, la lettera-confessione dell'ex componente della «Rosa dei venti», Vittorio Talamone, che dal suo «aremo» canadese, invia in Italia una memoria nella quale, tra l'altro, elencava i responsabili della strage di Peteano; ultimo, almeno per ora, come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, il rapporto del Servizio informazioni per la sicurezza militare che giovedì mattina, alla Corte d'assise d'appello di Venezia, è stato letto pubblicamente dal presidente Andreoli.

Il rapporto contiene, com'è noto, affermazioni scottanti che hanno disorientato un po' tutti: il telefonista che ha attirato nella «trappola» mortale i carabinieri non sarebbe più il goriziano Enzo Badin, ma Carlo Cicuttini, un giovane esponente della cellula nazifascista di Manzano,

Successivamente, il Cicuttini venne condannato a 14 anni di reclusione, ma riuscì a fuggire in Spagna, dove secondo il rapporto del Sismi, l'estremista di destra Cicuttini si sarebbe fatto operare alle corde vocali per rendere irriconoscibile la sua voce, la voce del telefonista di Peteano. I soldi per l'intervento — aggiunge il rapporto — sarebbero stati forniti dall'Msi, e in particolare dal segretario provinciale di Gorizia del partito, e cioè dall'avv. Eno Pascoli.

La notizia è una bomba. Le supposizioni si intrecciano. La città di Gorizia vive momenti di perplessità: il più tranquillo sembra essere proprio l'avv. Pascoli, il quale giudica il tutto come «la solita manovra politica per gettare discredito sulla Destra. La bomba molto probabilmente sarebbe dovuta scoppiare prima delle elezioni — dice Pascoli — ma evidentemente gli artefici dello scoppio non hanno fatto i calcoli con l'incertezza della scena politica che, contrariamente a certe previsioni, ha voluto che le elezioni si facessero poco prima della data fissata per il nuovo processo».

«Non posso preoccuparmi di nulla — ha detto ancora Pascoli — primo perché non c'entro nella vicenda, e poi perché, se avete letto bene il rapporto, si parla di "voci occasionali delle quali non è possibile accertare la veridicità". Il documento, quindi, non ha nessuna rilevanza processuale».

Per la verità, qualche contatto c'è stato tra l'avv. Pascoli e il Cicuttini. «Sì, lo ho difeso d'ufficio, e sottolineo d'ufficio, ai tempi del dirottamento».

Sarà una bolla di sapone? La parola spetta alla Procura generale di Trieste, che da Venezia ha ricevuto gli atti processuali per riaprire le indagini sulla strage di Peteano. Per ora ancora sono contro ignoti.

Massimo Vosca

Una nota del Msi-Dn

ROMA — La segreteria politica nazionale del Msi-Dn ha diffuso un comunicato a proposito delle «notizie confidenziali» sulla strage di Peteano del 1972, contenute nella lettera informativa del Sismi inviata alla fine del 1978 alla procura generale di Venezia, e resa nota ieri durante l'udienza del processo di Venezia.

La segreteria del Msi-Dn «smentisce e respinge con sdegno tutte insieme ed ogni parte delle "notizie confidenziali" relative al Msi-Dn ed al suo segretario provinciale di Gorizia, avv. Eno Pascoli, che è anche presidente di quell'ordine professionale».

Il comunicato della segreteria del Msi-Dn, inoltre, «denuncia la totale irresponsabilità dell'iniziativa, mentre per quanto riguarda le presunte fonti originarie dell'informazione, ricorda che non si tratterebbe, nel caso che tali fonti fossero confermate, di parlamentari "missini", ma di ex parlamentari di Democrazia nazionale; cosa sufficiente per legittimare ogni ipotesi».

«Voci confidenziali»

VENEZIA — Le «notizie confidenziali» pervenute dal Sismi (Servizio informazioni per la sicurezza militare) alla procura generale di Venezia sono contenute in una «nota informativa» che reca la data del 22 novembre 1978, firmata dal gen. Giuseppe Santovito. Nella nota si rileva che si tratta, appunto, di notizie confidenziali pervenute al «Sismi» tramite una «fonte occasionale» la cui attendibilità non è, comunque, garantita.

Dopo aver affermato che Carlo Cicuttini sarebbe l'autore della telefonata anonima, che fece accorrere i carabinieri a Peteano dove si trovava l'auto imbottita di esplosivo, la nota dice che l'uomo sarebbe riparato in Spagna, dove si sarebbe sottoposto a un'operazione alle corde vocali. Esistendo la registrazione della telefonata anonima, il «Sismi» rileva che, così facendo, Cicuttini sarebbe riuscito ad alterare la propria voce in modo tale da non temere di essere riconosciuta come quella dell'anonimo telefonista che, segnalando la «sospetta» presenza dell'auto, provocò la strage.

La somma servita per l'operazione — dice poi il «Sismi» — proverrebbe dalla «direzione del Msi», tramite appunto l'avv. Eno Pascoli. Tale circostanza, secondo le informazioni del «Sismi», sarebbe emersa durante una riunione dei quadri dirigenti del Msi di Gorizia nel corso della quale due parlamentari missini, gli on. de Vidovich e Menecacci, durante un alterco verbale con l'avv. Pascoli, dissero che si trattava di «un delitto che infanga tutta la destra».

Il «Sismi» riferisce, inoltre, che l'operazione del trasferimento del denaro (34 mila 650 dollari) dopo il cambio in pesetas risulta avvenuta il 19 giugno 1978: dal conto dell'avv. Adami presso una banca svizzera la somma fu accreditata a un conto intestato alla moglie del legale goriziano, presso una banca spagnola.

ERA L'UNICO SOSTEGNO DI DICIASSETTE PERSONE

Annega a Napoli giovane calzolaio

NAPOLI — E' annegato in un tratto di mare nel quale la balneazione è vietata, a causa dell'alto tasso di inquinamento dell'acqua, Stefano Caiazzo, il ragazzo di 16 anni, di Grumo Nevano, morto ieri sotto gli occhi del fratello minore, dopo aver fatto il bagno nelle acque del lungomare.

Il ragazzo, aiutante di un calzolaio, era l'unico a lavorare in famiglia molto povera, composta da 17 persone. Il padre, ombrellaio, non ha un impiego stabile. I quattordici fratelli di Stefano — il primo ha 25 anni e l'ultimo due — sono handicappati; due di essi vivono da tempo in un ospizio per disadattati.

Stefano Caiazzo è morto nello specchio d'acqua davanti alla rotonda Diaz, in via Caracciolo, subito dopo essersi tuffato in mare. Il fratello, Francesco, quando si è accorto che Stefano, colto da malore, si dibatteva nell'acqua, ha tentato di aiutarlo. Ha chiamato altri ragazzi, che erano su uno scoglio vicino, i quali si sono gettati in mare ed hanno trascinato a riva il corpo di Stefano.

Con un'automobile di passaggio quest'ultimo è stato portato all'ospedale «Loreto mare», nel quale, però, è giunto morto. I sanitari del nosocomio hanno accertato che la morte è avvenuta per asfissia da annegamento.

I familiari di Stefano, che abitano a Grumo Nevano, sono stati avvertiti dalla polizia. Il padre, che non era in casa, ha appreso la notizia della morte del figlio a tarda sera. La madre, invece, ha girato per due ore in paese, in cerca di qualcuno che l'accompagnasse a Napoli: non aveva i soldi per pagare il taxi. Successivamente è stata portata a Napoli con un'auto di servizio dei vigili urbani di Grumo Nevano. Il corpo di Stefano Caiazzo è nella sala mortuaria del «Loreto mare» a disposizione dell'autorità giudiziaria.

■ ESERCITAZIONE NEL VENETO — Una esercitazione denominata «Vulcano primo», studiata e realizzata dal comando della regione militare Nord-Est nel quadro delle predisposizioni che le forze armate stanno attuando per l'intervento in caso di pubbliche calamità, si è svolta nei giorni scorsi nel Veneto.

LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA ILLEGITTIMA LA CONVENZIONE DEL 1870

Non sarà concessa l'estradizione per i francesi condannati a morte

Della sentenza beneficeranno 5 cittadini transalpini rifugiatisi nel nostro Paese

ROMA — Fino a quando non sarà stato concluso con la Francia un nuovo accordo sull'estradizione, i francesi arrestati in Italia per reati che nel loro Paese sono punibili con la morte, non saranno estradati, ma processati in Italia «secondo le leggi italiane», in adempimento delle «norme internazionali generalmente riconosciute» secondo le quali l'alternativa all'estradizione può essere la punizione da parte dello stato nei cui confini l'imputato si trova.

Lo ha dichiarato ieri la Corte costituzionale, pubblicando una sentenza (n. 54-1979) che sancisce l'illegittimità costituzionale del regio decreto 30 giugno 1870 n. 5726, tuttora regolante in Italia, con forza di legge, la convenzione italo-francese sull'estradizione, anch'essa del 1870, nella parte in cui consente che il nostro Paese consegni alla Francia persone colpevoli in Francia di reati punibili con la morte secondo la legge francese.

Si trovavano in questa situazione tre francesi — Guy Cuiller, Antoine Ciamborrani e Daniel Vallon — sulla cui estradizione dovevano decidere le Corti d'appello di Trieste, Genova e Torino, le quali, tuttavia, si erano rivolte alla Corte costituzionale, ritenendo che il decreto di esecuzione della convenzione del 1870 violasse fondamentali principi della Costituzione italiana.

Il problema, riguardante altri due francesi arrestati in Italia — Eliane Giraud ed Edmond Sagnard — che però non si erano rivolti alla Corte costituzionale, era più formale che sostanziale.

L'avvocatura dello Stato, a nome della presidenza del Consiglio dei ministri, aveva già reso noto che, pur essendo teoricamente ancora in vigore la convenzione italo-francese del 1870, di fatto l'Italia avrebbe rispettato la più recente convenzione europea, sottoscritta del resto anche dalla Francia (che però non l'ha ancora ratificata, a differenza dell'Italia); e che comunque il governo italiano non avrebbe concesso l'estradizione di francesi se non dopo avere ottenuto dalla Francia precise assicurazioni sulla loro vita. L'odierna sentenza della Corte costituzionale era dunque ampiamente scontata.

Sul piano del diritto i giudici della consulta hanno dichiarato che la norma del 1870 viola due punti della Costituzione italiana. Anzitutto l'articolo 27, che esplicitamente ripudia la pena di morte in tempo di pace; poi l'articolo 3, sull'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, principio che — come la Corte ha già affermato in precedenti sentenze — tutela gli stranieri quando si debba assicurare loro diritti fondamentali, come appunto il «diritto alla vita».

«Deve considerarsi lesivo della Costituzione — si legge nella sentenza — che lo Stato italiano concorra all'esecuzione di pene che in nessuna ipotesi, e per nessun tipo di reato, potrebbero essere inflitte in Italia nel tempo di pace».

In attesa dunque che Italia e Francia concludano un nuovo accordo sull'estradizione (le procedure necessarie sono virtualmente concluse almeno da parte italiana), l'Italia si avvarrà del rimedio predisposto dall'articolo 10 secondo comma n. 3 del codice penale, che lascia allo Stato estradante la scelta fra «consegnare o punire»; a richiesta del ministro guardasigilli possono essere infatti puniti, secondo la legge italiana, i colpevoli di delitti commessi all'estero.

Da notare che Eliane Giraud ed Edmond Sagnard, i due francesi che, pur non essendosi rivolti alla Corte costituzionale beneficeranno come gli altri tre della sentenza, si trovavano in Italia in una situazione giuridica tale da giustificare comunque il rifiuto della loro estradizione per motivi analoghi a quelli invocati dalla Francia nel rifiutare l'estradizione di Lorenzo Bozano. E cioè che in Francia non può scontare la pena senza un ulteriore processo chi è stato arrestato dopo essere già stato processato (e condannato) in contumacia soprattutto — ed è il caso di Bozano — era stato assolto in primo grado.

Ebbene, Eliane Giraud ed Edmond Sagnard sono stati processati una sola volta, dal tribunale di Tolosa, in contumacia, per rapina a mano armata, e condannati a morte.

Il deputato radicale Mauro Mellini, che è l'avvocato difensore di Guy George Cuillier, ha detto che la sentenza della Corte costituzionale «è una risposta chiara e netta a quanti, dissennatamente invocano contro il terrorismo e la criminalità più efferata, questa barbara pena, in realtà agitando demagogicamente un alibi per l'inefficienza della giustizia e degli apparati della sicurezza dello stato».

L'on. Mellini ha concluso affermando che ora si tratta «di sviluppare questo principio in relazione alla pena dell'ergastolo al pari e forse peggio della pena di morte contraria al principio secondo cui le pene debbono essere istituite al fine della rieducazione del reo. I radicali — ha aggiunto — possono rivendicare a proprio merito di aver contribuito a questa battaglia di civiltà».

VENEZIA

Guardia giurata ferita a pistolettate

VENEZIA — Loris Griz, di 35 anni, una guardia giurata dipendente dell'istituto «Civis», è stato gravemente ferito a colpi di pistola, nelle prime ore di ieri mattina a Venezia, da alcune persone che lo hanno anche derubato dell'arma di ordinanza.

L'uomo era in servizio nei pressi di piazzale Roma, il terminal automobilistico della città lagunare, quando è stato affrontato dagli sconosciuti, che gli hanno sparato contro tre colpi, ferendolo al petto.

ANNULLATA LA SENTENZA DI CATANZARO

Il caso Malizia sarà riesaminato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «guerra dei generali», che fece da sfondo al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, ha avuto ieri un nuovo sviluppo in Cassazione. La suprema corte ha infatti annullato la condanna a un anno di reclusione inflitta dalla corte di assise del capoluogo calabrese al generale Saverio Malizia per falsa testimonianza. La Cassazione ha giudicato la sentenza insufficientemente motivata e ha ordinato un nuovo esame della vicenda, che in pratica vide contrapposti Malizia e il generale Vito Miceli, affidandolo alla corte di assise di Potenza.

La discussione del ricorso proposto dall'imputato contro la condanna si è svolta davanti ai giudici della sesta sezione penale presieduti dal dott. Marini.

Nell'aula della Corte di cassazione sono stati rievocati i retroscena della vicenda legata alla strage di piazza Fontana. In particolare si è parlato del ruolo che ebbe al processo di Catanzaro il generale Malizia, arrestato in aula il 21 novembre del 1977 per falsa testimonianza.

Le sue dichiarazioni avevano avuto per oggetto il «caso Giannettini», il giornalista missino che aveva svolto il ruolo di informatore del Sid, il servizio segreto poi disciolto che fino all'ultimo aveva cercato di proteggere il suo confidente. Fu proprio sulla «copertura» data a Giannettini che a Catanzaro si scontrarono Vito Miceli, ex capo del Sid oggi deputato missino, e il generale Malizia, all'epoca consulente giuridico del ministro della difesa.

All'origine del dissidio era la decisione presa dal Sid di opporre il «segreto politico» sul ruolo svolto da Giannettini allorché il giudice di Milano Gerardo D'Ambrosio, che indagava sugli ultimi risvolti della strage di piazza Fontana, chiese al servizio notizie sull'attività svolta dal confidente.

Interrogato come testimone, il generale Miceli ricordò che nel giugno del 1973 aveva convocato una riunione dei dirigenti dei vari reparti del Sid, con l'intervento di ufficiali esterni, tra i quali il generale Malizia, consulente giuridico del ministro della difesa. Durante il vertice si era discusso dell'opportunità o meno di fornire al magistrato milanese le informazioni richieste.

Secondo Miceli, Malizia gli riferì che il ministro della difesa Tanassi e il presidente del Consiglio avevano avallato pienamente la decisione di «coprire» il ruolo svolto dal giornalista. Sarebbe stato proprio in base alle dichiarazioni dell'esperto che il Sid inviò a D'Ambrosio la lettera con la quale si negavano le notizie, opponendo il «segreto politico».

Su questa circostanza, che poteva coinvolgere nella vicenda i vertici del Sid, fu interrogato il generale Malizia, il quale escluse d'aver assicurato al collega Miceli che i politici condividevano in pieno il comportamento tenuto dal servizio sul «caso Giannettini». L'alto ufficiale non fu creduto, anche in base ad altre deposizioni raccolte dalla corte di Catanzaro: il pubblico ministero ordinò il suo arresto in aula e l'incriminazione per falsa testimonianza: dieci giorni più tardi la stessa corte lo processò per direttissima, condannandolo a un anno di reclusione con la condizionale.

Sergio Geraldini

■ TERREMOTO IN MESSICO — Una forte scossa di terremoto pari per intensità a 6,2 gradi della scala Richter ha investito ieri la fascia sudorientale del Messico in prossimità della costa fra gli stati di Oaxaca e Chiapas.

ERA STATO ACCUSATO DI CONCORSO NEL TENTATO OMICIDIO DI UN FOTOMODELLO

Jeremy Thorpe non colpevole



Londra — Uscendo assolto dall'aula del tribunale l'ex leader del Partito liberale britannico, Jeremy Thorpe, saluta la folla passando tra due fitte ali di «bobbies». (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Dopo 16 ore di camera di consiglio la giuria dell'Old Bailey ha assolto l'ex leader liberale inglese Jeremy Thorpe dall'accusa di avere cercato di fare uccidere l'ex fotomodello Norman Scott col quale avrebbe avuto una relazione omosessuale.

La giuria ha prosciolto anche gli altri tre imputati, amici di vecchia data di Thorpe, accusati con lui di concorso in tentato omicidio. Sull'ex leader liberale pendeva anche l'accusa di istigazione all'assassinio, ma egli è stato riconosciuto innocente anche di questa imputazione.

Il processo iniziatosi l'8 maggio e definito dai giornali popolari il processo del secolo, si era concluso mercoledì mattina quando il presidente dell'Old Bailey, Sir Joseph Contley, ha detto alla giuria: «Prendetevi tutto il tempo che volete. Noi aspetteremo». L'attesa è durata 52 ore anche se la discussione in camera di consiglio è stata solo di 16.

Gli altri imputati prosciolti sono David Holmes, ex vicetesoriere del partito liberale, John Le Mesurier, imprenditore del Galles del Sud e George Deakin, proprietario di night club. Secondo l'accusa essi cospirarono con Thorpe l'assassinio di Scott perché il leader liberale temeva che la divulgazione della sua relazione compromettesse inesorabilmente la sua carriera. In particolare secondo il capo d'imputazione Thorpe spinse Holmes a commettere l'omicidio che poi per cause indipendenti dalla sua volontà non fu portato a termine.

Tutti gli imputati si sono sempre protestati innocenti e tali li ha riconosciuti la giuria.

In aula ci sono stati mormorii quando è stato annunciato il verdetto e il cancelliere ha dovuto invitare i presenti a fare silenzio. Sul volto di Thorpe non si sono palesati segni di emozione quando egli ha sentito la decisione della giuria, «i dodici voti più preziosi della sua carriera politica» come il suo avvocato ha definito i giurati.

Per Thorpe l'attesa è stata più lunga che per gli altri perché il suo verdetto è stato letto per ultimo. Non appena la deliberazione della giuria per tutti gli imputati è stata nota, in aula è scoppiato il finimondo mentre i giornalisti si precipitavano ai telefoni. Thorpe ha sollevato i due cuscini che aveva messo nei 31 giorni del processo sulla sua sedia dura e li ha lanciati alla moglie Marion. Poi ha alzato le braccia in alto prima di correre verso di lei e stringerla in un lungo affettuoso abbraccio. La madre, Ursula Thorpe che ha 76 anni, si è fatta largo tra la folla e ha baciato il figlio sulle guance.

Ai giornalisti che lo avevano assediato per conoscere il suo stato d'animo, l'ex leader liberale ha detto: «Mi sento magnificamente».

Thorpe era sicuro dell'assoluzione. Per lo meno così aveva detto in un'intervista esclusiva all'agenzia di stampa nazionale Press Association prima dell'inizio del processo. «Sono innocente, completamente innocente».

Ed Blanche

Record di rapine a un supermercato

LODI — Un supermercato posto sulla via Emilia alla periferia di Melegnano (Milano) ha un vero e proprio record di rapine, una decina nell'ultimo anno; da tre mesi a questa parte, poi, mensilmente i rapinatori passano dalle casse del supermercato e fanno il «pieno». E' accaduto il mese scorso e si è ripetuto ieri sera quando due banditi, probabilmente gli stessi che hanno agito le volte precedenti, hanno fatto irruzione a viso scoperto ma armati di pistola nel supermercato e hanno intimato al direttore, Enrico Battagin di 40 anni, di consegnare il denaro.

Come la volta precedente, si sono fatti consegnare dal direttore del supermercato le chiavi della sua autovettura, una «Alfasud» con la quale si sono allontanati.

NEL 1978 PRESE IN ESAME 205 CAUSE MATRIMONIALI: CONCESSI 139 «DIVORZI»

Continua a girare la Sacra Rota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Il tribunale della Sacra Romana Rota, a quanto informa una relazione ufficiale, ha preso in esame lo scorso anno 205 cause matrimoniali, risolvendone 139 con il riconoscimento della nullità del vincolo e confermando invece la validità per altre 66. Restano giacenti in attesa di giudizio presso il tribunale 803 procedimenti dello stesso tipo.*

Queste cifre sono fornite dal volume «L'attività della Santa Sede nel 1978» apparso nelle librerie cattoliche edito dalla tipografia Poliglotta vaticana.

Nella relazione che riguarda la congregazione per la dottrina della fede, ex S. Uffizio, pur non fornendosi dati, si afferma che le domande di riduzione allo stato laicale da parte di sacerdoti e religiosi hanno avuto «una ulteriore flessione», cosa che fa bene sperare per il superamento della crisi sacerdotale degli ultimi quindici anni.

E' stato ieri pubblicato dal Vaticano il testo di un messaggio «a tutti i fratelli e figli di Cristo» per la giornata missionaria mondiale che sarà celebrata il 21 ottobre prossimo. Papa Wojtyla chiede a tutti di collaborare con le offerte, sottolineando che evangelizzazione e promozione umana, egualmente indirizzate alla eliminazione delle ingiustizie e degli squilibri economici e sociali nel mondo, sono tra loro «collegate in modo indissolubile».

Sempre di ieri è un discorso pronunciato da Giovanni Paolo II dinanzi a 150 componenti il capitolo generale dei religiosi dehoniani, notissimi per le loro pubblicazioni ispirate a concezioni di avanguardia.

Il Papa ha detto loro con termini che sono ad un tempo di richiamo e di incoraggiamento: «Con la parola, con la predicazione, con gli scritti, con gli strumenti della comunicazione sociale, diffondete l'ampiezza, l'altezza, la profondità dell'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, ma specialmente predicatelo e diffondetelo con l'esempio della vostra vita sacerdotale e religiosa, animata dalla fede, dalla visione soprannaturale della realtà e corroborata dalla fedeltà assoluta e gelosa ai consigli evangelici della povertà, della castità e dell'obbedienza».

Filippo Pucci

Medico al manicomio: denunciati due colleghi

BOLOGNA — Due medici dell'ospedale S. Orsola sono imputati di sequestro di persona e falso aggravato per il ricovero forzato nel reparto psichiatrico di un loro giovane collega, specializzando in psichiatria.

Un medico venne ricoverato forzatamente nel reparto di servizio psichiatrico da due colleghi, uno del pronto soccorso e l'altro dello stesso reparto psichiatrico. Il medico è ancora ricoverato, nonostante il ricorso al tribunale per ottenere la dimissione e la sua convivente abbia presentato denuncia alla procura della Repubblica.

Fuga radioattiva in Pennsylvania

PEACH BOTTOM — Una fuga incontrollata di radioattività, la seconda in due giorni, si è verificata ieri nella centrale nucleare di Peach Bottom, in Pennsylvania. La società che gestisce l'impianto e le autorità federali sono in disaccordo sulla gravità dell'incidente. Un'altra fuga era avvenuta nella centrale mentre i tecnici cercavano di mettere in funzione il reattore nucleare della unità tre.

Karl Abaham, portavoce della commissione federale per i controlli nucleari, aveva dichiarato che l'emissione di radioattività aveva superato del 6 per cento i limiti di sicurezza fissati dall'ente federale, mentre ieri tali livelli sono stati superati del 16 per cento.

Thomas Gerusky, direttore dell'ufficio di stato per l'igiene radiologica, ha dichiarato a sua volta: «Non è stato un fatto di routine. In cicostanze normali, l'emissione sarebbe stata molto più ridotta. Non siamo ancora riusciti ad accertare perché sia stata tanto elevata».

Tutti d'accordo comunque nel sottolineare che gli incidenti non hanno creato pericoli per la salute umana nella zona circostante la centrale.

Processo Franceschi; depongono i periti

MILANO — Nell'ultima udienza settimanale al processo per la morte dello studente Roberto Franceschi hanno deposto i periti d'ufficio e i consulenti di parte. La corte ha sentito anche i medici che assistettero l'agente Gianni Gallo nei sei giorni di degenza al policlinico, prima del suo trasferimento all'ospedale militare di Baggio (Milano). Secondo i due sanitari, Gallo non ha mai simulato lo stato di choc e l'amnesia di cui si diceva affetto.

Il perito d'ufficio prof. Gianluigi Ponti ha dichiarato che il Gallo, al momento in cui partirono gli spari della polizia contro i dimostranti non era né infermo, né seminfermo. Solo mezz'ora dopo si sarebbero manifestate in lui sintomologie psicopatologiche.

Secondo il prof. Max Beluffi, consulente tecnico di Agatino Puglisi, il Gallo la sera del 23 gennaio 1972 era già affetto da tumore cerebrale che si manifestò con evidenza qualche mese dopo; rendendo necessario un intervento chirurgico e che questa circostanza potrebbe aver ridotto le capacità di controllo dell'agente.

CRONACHE DELLO SPORT

ARGENTINA IN FESTA PER IL PRIMO ANNIVERSARIO DEL SUO TITOLO

La selezione mondiale con il blocco azzurro

MADRID — Guidata dal direttore tecnico Enzo Bearzot, la selezione del «resto del mondo» è partita ieri pomeriggio da Madrid diretta a Buenos Aires dove lunedì sera (inizio alle 20 locali corrispondenti all'una di martedì in Italia) affronterà la nazionale argentina nello stadio del «River Plate» per celebrare il primo anniversario della conquista del titolo mondiale da parte della squadra sudamericana.

Con il tecnico azzurro, il «general manager» Gigi Peronace, l'allenatore spagnolo Pereda ed il medico iberico Delado, sono partiti nove giocatori: gli italiani Causio, Tardelli, Cabrini e Rossi, gli austriaci Koncilia e Pezzey, il tedesco Kaltz, lo spagnolo Asensi ed il polacco Boniek. A Buenos Aires si uniranno ai nove gli olandesi Krol e Tahamata, il francese Platini e i brasiliani Leao, Toninho e Zico. Questi ultimi due saranno in Argentina domani sera dopo l'impegno di campionato in Brasile. E' probabile che si renda disponibile anche l'altro brasiliano Dirceu che gioca nella squadra messicana del Club America.

Le condizioni di Causio, colpito alla caviglia sinistra mercoledì sera a Napoli nella finale di Coppa Italia contro il Palermo, non destano preoccupazione. Il giocatore juventino è stato visitato ieri dal dott.Delgado, il quale ha detto che il calciatore è perfettamente recuperabile per lunedì. Prima della partenza per Buenos Aires, Bearzot aveva diretto un allenamento.

Questa la probabile formazione iniziale del «resto del mondo»: Leao; Kaltz, Cabrini; Asensi, Pezzey, Krol; Causio, Tardelli, Rossi, Boniek, Zico (Tahamata).

La partita Argentina — Resto del mondo, in programma a Buenos Aires lunedì per festeggiare il primo anniversario della conquista del titolo mondiale da parte del argentini, ha suscitato tra gli «afficionados» locali un interesse straordinario, maggiore di quanto si aspettassero i più ottimisti. Ad elevare l'attesa hanno contribuito tre situazioni. In primo luogo la nazionale argentina ha confermato la sua forza nella recente «tournee» europea e attesta che la conquista del titolo mondiale un anno fa non fu soltanto merito della circostanza di aver giocato il «mundial» in casa.

In secondo luogo il tecnico azzurro Enzo Bearzot, nonostante le difficoltà che ha avuto per mettere insieme la rappresentativa del «resto del mondo», ha cercato il più possibile di comporre una squadra seria, coerente, composta dai giocatori di alto livello che hanno lasciato un bel ricordo per la loro partecipazione al «mundial» dell'anno scorso. Infine coloro che hanno vissuto quelle ore di gloria del calcio argentino un anno fa, non vogliono mancare ai festeggiamenti commemorativi di quell'avvenimento come un riconoscimento collettivo a coloro che hanno conquistato il titolo mondiale.

Intanto soltanto nove dei 17 giocatori convocati da Menotti per la partita di lunedì prossimo contro la rappresentativa internazionale selezionata da Enzo Bearzot, hanno preso parte al primo allenamento. Si sono presentati infatti Fillol, Olguin, Passarella, Tarantini, Gallego, Maradona, Valencia, Houseman e Barbas. Assenti Ardiles (che non ha ancora avuto l'autorizzazione dal club britannico Thottenham), Oviedo, Luis Galvan, Luque, ed i quattro giocatori dell'independiente (Baley, Trossero, Villaverde e Outes) impegnati in una partita per la coppa «Libertadores de america» contro il Penarol di Montevideo

Totocalcio n. 43

BARI - CESENA	X
BRESCIA - CAGLIARI 1. t.	X
BRESCIA - CAGLIARI r. t.	1
FOGGIA - PESCARA 1. t.	X
FOGGIA - PESCARA r. t.	X 2
LECCE - VARESE	1
PALERMO - TARANTO	1 X 2
PISTOIESE - MONZA 1. t.	1 X
PISTOIESE - MONZA r. t.	1 X 2
RIMINI - UDINESE	X 2
SAMBEN. - NOCERINA	1
SAMPDORIA - TERNANA	X
SPAL - GENOA	X 2

Pronostico Totip

(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 x 2
2.o arrivato	x 2 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 2 1
2.o arrivato	x 1 2

Affidata ad Ickx la seconda Ligier

Parigi — L'ex campione del mondo Jackie Ickx sarà il pilota della seconda Ligier nella prossima gara di gran premio valevole per il campionato del mondo piloti: il gran premio di Francia del 1° luglio prossimo.

Ickx, 34 anni, vincitore di otto gran premi nella sua carriera, sostituirà il francese Patrick Depailler che, fratturatosi le gambe con un errato atterraggio con il deltaplano, non potrà tornare alle corse prima di settembre.

CATANZARO: MERLO

Adriano Merlo è il nuovo presidente del Catanzaro. Succede a Nicola Ceravolo.

Il barone e il commissario



Madrid – Franco Causio sarà uno dei punti di forza del «Resto del mondo» che il C.T. Enzo Bearzot condurrà lunedì contro l'Argentina «mondiale». (Telefoto Ansa)

PIENO SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE AL «COSULICH»

Applauditi Nino e Emilo sempre classici sul ring

MONFALCONE – Dal «Madison» di New York al ring sotto la tenda messa in piedi al «Cosulich»: il tempo passa in fretta, dodici anni sono volati, adesso Nino è qui con i suoi figli che non l'hanno mai visto battersi, tirare pugni, incassarne. Stefano, Macrì, Giuliano, Soraya e Francesco: cinque rampolli di Benvenuti fra i 17 e i 9 anni (ma l'ultimo di due anni non c'era) e accompagnati da mamma Giuliana hanno scoperto praticamente ieri sera la boxe

Certo, Nino non ha dovuto soffrire, non ci sono stati drammi, emozioni violente: ma un'intima soddisfazione l'ha certamente provata, ritrovando a sé, oltre i figli, gli amici che dodici anni fa l'avevano seguito fiduciosi in America alla conquista del titolo. Zagaria, Spadaro, Carpani, Sforzina, Bevilacqua, Birnberg erano là sotto, con gli occhi rivolti verso il ring, oltre le corde a guardarsi il loro idolo di ieri, che rimessi i guantoni ha incontrato proprio il suo più grande rivale: Emile Griffith.

Un ring casalingo per due campioni mondiali. Gianni Ara, promotore della manifestazione benefica a favore dei terremotati del Montenegro, non ha voluto correre rischi in caso di maltempo; così ha reso più suggestivo lo scenario, ponendo il tetto di una tenda sopra il quadrato, con una vasta apertura verso le tribune, sicché l'ambiente era ideale anche per la temperatura. E quanto al resto dell'organizzazione tutto è filato senza grossi intralci.

Emile Griffith è stato accolto con molta simpatia dal pubblico. E non solo perché anche epidermicamente.... faceva colore, ma perché ha doti di «showman» accattivanti. Un sorriso sempre aperto, ammiccamenti, qualche battuta e sempre disponibile per gli autografi. Prima di ritrovarsi sul ring Nino ed Emile hanno sostenuto in effetti un'altra fatica tra un'intervista e l'altra, alla radio o alla televisione. Poi l'atteso confronto - esibizione preceduto da un cartellone nutrito, sul quale ritorneremo domani, ma di cui vale la pena di ricordare soprattutto il confronto tra due novizi pesi gallo. Due galletti veramente scatenati, come se fossero stati caricati con una molla. A un certo punto – era già la terza ripresa – uno dei due è volato oltre le corde: il sandonatese Colbacchini che, come se nulla fosse accaduto, è risalito sul ring, pronto a continuare. Ma poiché le botte erano già state tante l'arbitro ha giustamente decretato la fine dell'incontro, dando la vittoria a Firinu dei Magazzini Ara-Italcantieri. Ricordiamo ancora che il triestino Chianese, un peso massimo dilettante del Club Sportivo Trieste, ha spaventato l'avversario predestinato, lo jugoslavo Stanko Gustin di Lubiana, solo con l'aspetto fisico, inducendolo a ritirarsi prima dell'incontro. Come catalogare questo verdetto?

Eccoci a Benvenuti-Griffith, attesissimo nella stessa serata perche è giunto proprio nel finale del programma. Va detto che il confronto ha mantenuto quanto aveva promesso: tecnica, stile, abilità, ma anche un'incredibile efficienza fisica dei due pugili. Dei due Nino i suoi 41 anni li porta benissimo, anche quale pugile. Certo, non c'era l'atmosfera del «Madison» che pesava sui due avversari, né l'ansia per l'esito del match. Il pubblico lo sapeva, non si aspettava corpo a corpo ma una lezione di boxe. E con attenzione e interesse l'ha seguita, svolta con chiara abilità dei due «professori».

Una serata valida, quindi, che ha visto salire sul ring anche il presidente della Triestina Giorgio Del Sabato. Non per boxare, ovviamente, ma per consegnare a Benvenuti e Griffith un gagliardetto alabardato e una medaglia con l'incisione delle Olimpiadi offerta dalla sede triestina del Banco di Roma. Capitan Politti, presente fra il pubblico, ha applaudito convinto...

Dante di Ragogna

Holmes - Weaver stasera in Tv

Questa sera sulla prima rete televisiva, alle 22.50, andrà in onda da New York la telecronaca registrata dell'incontro di pugilato Holmes-Weaver, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi.

COMINCIA LUNEDÌ IL PIÙ FAMOSO TORNEO DI TENNIS DEL MONDO

Wimbledon: Borg per il poker

WIMBLEDON – Cinquant'anni ma non li dimostra. Il torneo di Wimbledon torna da lunedì sulle pagine della stampa sportiva e no di tutto il mondo e meritatamente. Nonostante tutto resta la più prestigiosa delle manifestazioni tennistiche internazionali, quella che ancor oggi non ha bisogno di sponsor ed aiuti di provenienza varia per andare avanti.

Traguardo massimo di ogni virtuoso della racchetta, Wimbledon è capace di coniare sterline a getto continuo e di premiare con un montepremi di quasi quaranta milioni di lire l'atleta che si aggiudicherà la finalissima del singolare maschile. Inutile dire che a tentare per la quarta volta consecutiva l'impresa, che già gli è riuscita tre volte, sarà, Bjorn Borg, giustamente testa di serie numero uno. A conferma che anche Wimbledon va a passo con i tempi nonostante il contorno ed il rituale siano rimasti gli stessi una constatazione: Bill Tinden, Jean Borotra e Don Budge, i grandi campioni che tra le due grandi guerre regnarono a Wimbledon, non percepirono una sola sterlina.

Anche quest'anno i circoli privati sparsi in tutta l'Inghilterra hanno dovuto restituire i soldi a migliaia di iscritti che invano avevano sperato di essere tra i fortunati ammessi ad assistere al torneo. Si parla di una cifra che supera gli ottocento milioni di lire a conferma della gloria che l'evento continua ad avere.

Prenotarsi in anticipo per un abbonamento al torneo spesso non serve a niente. Le probabilità che tanta tempestività sia ripagata sono una su quattro ma il torneo, spettacolo nello spettacolo, ha «tifosi» che non esitano a pagare anche duecentomila lire per un biglietto del campo centrale, mentre sono centinaia i giovani che trascorrono la notte all'addiaccio per potersi precipitare in tribuna non appena si aprono i cancelli.

Quest'anno la capienza del campo centrale è stata aumentata di tre file alzando ulteriormente il tetto. In altre parole potranno sedere sugli spalti diciassette mila persone al giorno, mille in più dell'anno scorso. Per ristrutturare il centrale sono occorsi quasi cinque miliardi di lire cifra che i proprietari del «club» ritengono di poter ammortizzare in tre anni.

Il pronostico indica, su tutti, tre atleti: lo svedese Borg e gli americani John Mc Enroe e Jimmy Connors, con un altro americano, Vitas Gerulaitis, in veste di outsider di lusso. Borg può diventare il primo uomo nella storia di Wimbledon ad aggiudicarsi per quattro volte consecutive il torneo, impresa che tutti giudicano alla portata dell'asso scandinavo. Gli unici che sembrano in grado di rovinargli la festa sono Connors, e più ancora, il giovane McEnroe. A Connors che vinse un grande Wimbledon nel 1974 i tifosi inglesi non hanno mai perdonato di aver snobbato il torneo indetto dalla federtennis inglese per il suo centenario e di non essere stato fra i magnifici quarantatrè che sfilarono sul centrale per ricevere l'applauso della folla.

A McEnroe, superstar e miliardario a vent'anni Wimbledon è la gemma che manca per assurgere alla vetta dell'olimpo del tennis.

Ma a chi lo indica come il più duro avversario di Borg McEnroe risponde alzando le spalle ed aggiungendo che a Wimbledon è venuto soprattutto per dimostrare di saper giocare bene

CICLISMO

Saronni – Moser duello tricolore

CATANIA — Saronni e Moser si dividono i favori del pronostico per la maglia tricolore che verrà assegnata domani sul circuito di Acicatena nei pressi di Catania.

Il percorso, a detta dei tecnici, è molto impegnativo. Si tratta di un circuito di km.25,900 da ripetere dieci volte per complessivi 259 chilometri.

Lo svedese Segersal sempre «leader» al Giro dilettanti

MONTECATINI — Il lombardo Giorgio Zanotti ha vinto in una volata a sette la decima tappa del giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, Reggio Emilia-Montecatini di 179 chilometri, attraverso il Passo della collina dove è transitato prilo l'emiliano Solfrini.

Per la Lombardia è stata la sesta vittoria di tappa. Zanotti aveva già vinto la frazione di Guidizzolo. Il vincitore ha preceduto nell'ordine il ligure Valenza e il veneto Moro. Il gruppo, arrivato con un ritardo di 21", comprendeva lo svedese Alf Segersal che ha conservato la maglia giallobtù di leader della classifica ad una giornata dal termine.

Spareggi in C 2

Questi i risultati della seconda giornata di spareggi per il girone A della serie C 2: Imperia-Carrarese 1-1, Montevarchi-Sangiovannese 0-0. La classifica: Carrarese p. 3; Imperia e Montevarchi p. 2; Sangiovannese p. 1; Cerretese p. 0. Queste ultime due squadre hanno giocato una partita in meno. Le partite di domani: Imperia-Cerretese a La Spezia, Sangiovannese-Carrarese ad Empoli.

La prima giornata di «Lignanobasket»

Pagnossin-Postalmobili 100-88 (51-51)

Mobiam-Hurlingham 98-93 (49-37)

MOBIAN: Andreani 9, Savio O. 17, Yelverton 18, Nelson 4, Cagnazzo 16, Pettarini 8, Savio G. 24, Fusa 2, Tonini, Salvador.
HURLINGHAM: Pieri, Ritossa 14, Dordei 24, Trapp 25, Scolini 4, Tonut 8, Meneghel, Iacuzzo, Williams 14, Ciuk.
ARBITRI: Mogorovich di Trieste e Baraccetti di Pordenone.

LIGNANO – Tutte le novità sono venute dall'Hurlingham nella prima giornata del trofeo «Città di Lignano». Doveva esserci un solo straniero nelle file neroverdi e invece Lombardi ne ha presentati quattro: Nelson, un gigante biondo, Williams, colosso d'ebano, Trapp, esperto ex professionista e anche Yelverton, il quale non ha bisogno di presentazioni. L'ex giocatore dell'Emerson è sul punto di firmare con il Viganello, però Lombardi ha fatto uno dei suoi tanti pensierini pure sul Charly sassofonista. Visto però che l'Hurlingham intendeva vedere all'opera tutti e quattro gli statunitensi ne ha «dirottato» due alla Mobiam che ne era priva.

Nella compagine triestina non s'è visto Bechini ma in compenso ha debuttato Tonut, fresco prestito dell'Alabarda. Nelle fasi di riscaldamento i quattro americani promettevano sfracelli con le loro schiacciate che mettevano in pericolo i tabelloni, sul campo, invece, la stanchezza è la sbornia di aerei si sono fatti sentire. Giudizi quindi è meglio rimandarli, anche se dei tre nuovi stranieri ha favorevolmente impressionato George Trapp. Dordei, pur con una preparazione sommaria, non ha certo deluso, deciso com'è stato sotto i tabelloni e a tratti molto preciso da sotto e dalla distanza.

La partita ha visto il successo della Mobiam e l'esito è rimasto incerto soltanto nei minuti finali. In precedenza gli infallibili fratelli Savio avevano portato subito avanti i friulani di oltre 10 punti. Logicamente nell'Hurlingham non poteva esserci intesa e quindi si è notata molta fatica nell'organizzazione del gioco per quanto si siano apprezzate le realizzazioni di Trapp e Dordei nel primo tempo e di Ritossa nel secondo.

Severino Baf

NUOVI VARCHI E LAVORI «TRIENNALI»

Il «Grezar» in vacanza si ritocca la facciata

Lo stadio «Grezar» potrà ospitare dall'inizio della prossima stagione ventitremila spettatori. L'amministrazione comunale darà inizio prossimamente ai lavori relativi all'apertura di nuovi varchi e all'allargamento di quelli esistenti per snellire l'entrata e l'uscita del pubblico. Questi adattamenti consentiranno alle autorità preposte di concedere l'agibilità per un numero maggiore di spettatori. Il piano programmatico triennale predisposto ed approvato dall'Amministrazione comunale prevede tutta una serie di lavori di modifica, con precedenza alla creazione di una sala stampa, che verrà ricavata sotto la tribuna centrale adiacente agli attuali spogliatoi. Nella parte superiore di detto locale verrà ricavato un vano da adibire a magazzino per gli attrezzi sportivi.

Per i prossimi esercizi finanziari è prevista inoltre una spesa di 21 milioni per l'acquisto e la posa in opera di nuove panchine per la tribuna centrale e per quelle laterali.

TENNIS

«Godina Sport»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di Viale Miramare sonm proseguiti ieri gli incontri per il torneo regionale di tennis valido per il trofeo «Godina Sport». Questi i risultati del singolare maschile: Bedrina b. Rossi 6-4, 6-2; Dolce b. Kostoris 6-3, 7-5; Polidori b. Pasquotto 6-3, 3-0 p.r.; Floramo b. Paolettich 6-1, 5-7, 6-3; Decovich b. Di Pretoro 6-2, 6-3; Podule b. Riva 6-0, 6-4; Boccabianca b. Antonione R. 6-3, 1-6, 6-0; Ragusin b. Floramo 6-7, 6-3, 6-3; Bedrina b. Cossutta 6-4, 6-0. Singolare femminile: Decovich b. Corazza 6-1, 6-0; Sabbadini b. Pagani 6-3, 6-3.

GIRO DI SVIZZERA

L'olandese Henk Lubberding ha vinto per distacco la decima e penultima tappa del giro ciclistico di Svizzera, Horgen-Lenzburg di 134 chilometri. Il belga Wilfried Wesemal ha conservato il primato in classifica.

CEI, FONTANA E ANDREIS IN LISTA DI TRASFERIMENTO

Panozzo rimane alabardato Mitri conteso alla Ternana

Tiziano Panozzo ha raggiunto ieri l'accordo economico con la società e rimarrà alabardato anche nella prossima stagione. Il contratto è stato sottoscritto nella mattinata, dopo un ulteriore colloquio che il giocatore ha avuto con il d.s. Comuzzi. Rimane ancora da definire la posizione di Lucchetta, il quale avrebbe preteso un ritocco leggermente superiore alla proposta fatta dalla società. La differenza fra offerta e richiesta è minima, per cui tutto lascia supporre che il giocatore raggiungerà l'accordo forse già nella giornata odierna. Nessun contatto è stato effettuato con Cei, Fontana e Andreis i quali, stando alle indiscrezioni raccolte, verrebbero posti in lista di trasferimento.

Da martedì a giovedì il presidente del Sabato e Comuzzi si trasferiranno a Milano per cercare di risolvere le comproprietà senza dover ricorrere alle buste. Sono quattro i giocatori che la Triestina ha in compartecipazione al cinquanta per cento: Mitri e Cei con la Ternana, Del Frate con il Pordenone e Berti con la Mestrina. la società alabardata è interessata a vincere l'asta solo per Andrea Mitri. Il centrocampista, se la Triestina riuscirà a riscattarlo, non rimarrà comunque in alabardato. Il giocatore sarebbe ritornato volentieri se la squadra fosse stata promossa in B; così invece verrà eventualmente ceduto a società di serie A (Lazio e Roma sono le più interessate) o di serie B (richieste sono giunte da Atalanta, Brescia e Spal).

Doping al Parma : fantascienza

Fantasia al galoppo per cose di calcio. Dall'altra sera il nostro telefonista è assillato dalle richieste di tifosi che chiedono conferma alla notizia (ma è veramente tale? dobbiamo definirla voce e basta) secondo cui qualche giocatore del Parma sarebbe risultato positivo al controllo antidoping, con chissà quali conseguenze favorevoli per la Triestina. Addirittura sarebbe risultato che uno degli incriminati dovrebbe essere Agretti, il cui... drogaggio sarebbe emerso all'ospedale, dove in effetti è stato accolto alla fine dell'incontro regolamentare.

Bene, Agretti non era fra i sorteggiati per l'antidoping, quindi già per questo era al di fuori di ogni controllo federale. Ma diciamo che tutta la faccenda sa di fantascienza. Un fatto sorprendente (ma in senso relativo) è la diffusione che ha avuto la voce (nonchè la velocità con cui si è propalata).

Allievi alabardati sul campo di Treviso

La squadra allievi della Triestina restituirà domani la visita al Treviso nell'incontro di ritorno valido per i quarti di finale del campionato nazionale di categoria. E' una partita importantissima per gli alabardati in quanto potrebbe spalancare loro le porte del concentramento finale a quattro, in programma la prossima settimana a Riccione, dove verrà assegnato lo scudetto tricolore della categoria.

LA PALLANUOTO DI SERIE «C» AL GIRO DI BOA

Edera e Triestina contro le lombarde

Si conclude con il doppio turno di oggi e domani il girone di andata del campionato di pallanuoto di Serie C, che vede ancora al comando la Mct Triestina Pallanuoto.

La squadra di Benito Da Ros sta dominando alla grande questo torneo, mettendo in mostra un gioco piacevole e redditizio che esalta le doti natatorie dei sette del prof. Leghissa. Una pallanuoto senz'altro da serie superiore, dove accanto agli «anziani» Pijchiutta e Mattei si mettono in luce i tanti giovani della società alabardata, chiamati quest'anno a ruoli di primo piano.

Per la partita odierna Leghissa avrà solo il problema della scelta degli undici giocatori da schierare, essendo disponibili l'intera rosa, con l'unica incertezza dei Mattei influenzato. Appaiono in ottima forma Umer, Bonetta e Piero Bertazzoli, tre titolari che nei ruoli loro assegnati riescono a dare sempre un contributo determinante.

Per l'Edera Transmare ci sarà ancora battaglia, essendo in una posizione di classifica alquanto scomoda e avendo l'obbligo di vincere. Recuperato Poser, sarà ancora assente Motka, ammalato.

Dopo queste due partite ci sarà l'esordio casalingo del Cus Trieste nel campionato di promozione interregionale: la squadra di Widmann incontrerà il sette di Verona.

R.P.

Regate nel golfo

La società velica Barcola Grignano organizza per la giornata odierna e per domani due ordini di regate. Alle 14 si disputerà la prima delle tre prove per la selezione zonale della classe olimpica 470 alla quale parteciperanno una quindicina di imbarcazioni.

Alle 22 di oggi una ventina di yachts d'altura delle classi IOR prenderanno parte alla coppa Amarissimo, con la rotta Trieste-Mula di Muggia (Grado)-Scoglio Barbaran (Parenzo)-Trieste(Dighe).

OGGI A TRIESTE

CALCIO
Trofeo Domio: campo Domio, ore 18. «Memorial Ramani», giornata finale, via San Cilino, ore 16.30.

BASEBALL
Serie A1
Missouri-Grosseto, Prosecco, ore 20.45.

HOCKEY PISTA
Serie B
Ferroviario-Renana, Miramare, ore 21.30.

PALLANUOTO
Serie C
Edera-Milano, piscina «Bianchi», Ore 18, Triestina-Varese ore 19.

TENNIS
Torneo «Godina Sport» campi C.M.M. di viale Miramare, ore 9.
Coppa «Valeria»
T.C. Obelisco-T.C. Pordenone, campi di Opicina, ore 15.

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL A-1: TRASFERTA DIFFICILE PER IL COMELLO A LATINA

Riflettori puntati sul Missouri atteso a Prosecco dal Grosseto

Comello e Missouri, incontrastate dominatrici — sino ad ora almeno — del campionato di serie A 1 di baseball, si apprestano in questa seconda giornata di ritorno ad affrontare le due compagini più scorbutiche del torneo. I ronchesi saranno impegnati sul «diamante» dell'Olimpic Latina mentre i triestini ospiteranno il Grosseto. Laziali e maremmani, protagonisti di una doppia e avvilente quanto inutile gazzarra nello scontro diretto giocato nell'ultimo week end terminato con una vittoria per parte, sono indubbiamente due clienti molto difficili.

L'ambiente che il Comello, capolista con due lunghezze di vantaggio sul Missouri (le altre, invece, sono nettamente staccate) troverà a Latina sarà dei più ostili. Una trasferta quindi, molto insidiosa per il nove di Fite.

Il Missouri, costretto a perdere contatto domenica scorsa dai «cugini» per l'imprevisto scivolone di Pesaro nella gara a livello juniores, vuole i quattro punti contro il Grosseto per essere pronto a sfruttare appieno un eventuale passo falso del Comello e riportarsi così in vetta.

Il nove di Miani, che confida in un caloroso aiuto del pubblico come è già avvenuto in occasione della gara con l'Olimpic, è potenzialmente in grado di superare i toscani, i quali dovrebbero accusare il peso derivato dalle assenze di un paio di giocatori che potrebbero venir colpiti dai fulmini del giudice sportivo dopo gli incidenti di Latina. Missouri-Grosseto si giocherà questa sera alle 20.45 a livello all stars e domani mattina alle ore 10 fra squadre juniores.

Il resto del programma prevede la disputa dei seguenti incontri: Parmapan-Yankees e Scavolini-Magniflex.

SERIE B

Il maltempo di domenica, che ha fatto saltare alcune delle partite in calendario per la seconda giornata di ritorno, non ha certo contribuito a schiarire la situazione in vetta alla classifica.

Il programma della terza giornata di ritorno ha il clou nell'incontro in calendario a Villa Opicina fra Tergeste e Bolzano. I triestini, fermati domenica dalla pioggia a Buttrio, devono a tutti i costi assicurarsi la posta in palio per rimanere nel «giro» della promozione. Una sconfitta, come quella di due settimane fa per mano del Valbrunacciai, comprometterebbe ogni bel sogno di rimanere in corsa per la A 2. Saule dovrebbe poter disporre di tutti i giocatori della «rosa» per cui i biancoazzurri partono favoriti dal pronostico. Il Bolzano, che nell'ultimo turno ha messo la museruola al Rangers Redipuglia, non si annuncia comunque avversario molto agevole. La partita avrà inizio alle 16.30.

Fermo il nove di Redipuglia per il turno di riposo imposto dal calendario, il Buttrio sarà impegnato in trasferta a Vicenza contro il Blue Knights. Il programma sarà completato dall'incontro Bellamio Padova-Valbruna Vicenza.

SOFTBALL

Anche i campionati di softball sono giunti a metà percorso o stanno per tagliare il traguardo posto dal girone di andata.

Nella serie nazionale la Kerodex, saldamente insediata in vetta alla classifica, continua il duello con la MMT Roma che rimane l'unica avversaria in grado di renderle la vita difficile. Sull'altro fronte della graduatoria la novità maggiore è venuta per merito della Lubiam di Ronchi che ha ottenuto domenica la prima vittoria della stagione, una vittoria importante in vista del doppio scontro di domani che la Lubiam dovrà sostenere in casa dell'Ara Trento.

In serie A il Team Trieste, dopo aver espugnato domenica [illegible]amante del Normende Bologna, isolato ormai in coda al gruppo, ha compiuto un buon passo avanti in classifica. Domani il Team rimarrà alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario e seguirà soprattutto la prova che il Buttrio sosterrà contro il Bolzano in vista del derby regionale dell'8 luglio.

Per la serie B femminile l'indiscussa dominatrice Mode Giovani giocherà in trasferta sul campo delle pordenonesi mentre nell'altro incontro saranno di fronte Staranzano e Castionese.

BASEBALL GIOVANILE

Le fasi regionali eliminatorie dei vari campionati nazionali giovanili di baseball proseguiranno oggi con la terza giornata.

Allievi: Black Panthers A - Pordenone (Ronchi, 10), Dragons - Black Panthers B (San Giorgio Nogaro, 16.30), Chiarbola - Tergeste (Villa Opicina, 16.30), Cab Gorizia - Alpina (Gorizia, 16.30).

Preallievi: Polisportiva San Marco - Buttrio (Villaggio pescatore, 16.30).

Ragazzi: Black Panthers A - Black Panthers B (Ronchi, 16.30), Rangers - Alpina (Redipuglia, 16.30).

Attività bocciofila

La trattoria «al Tirolese» al centro dell'attività: nella gara regionale «allievi», organizzata dal G. B. Postelegrafonico, affermazione dei due fratelli Del Bello del G. B. Monfalconese; al 2.o e 3.o posto le due coppie della Plozner di San Giorgio della Richinvelda, formate da Colonello - Tubello e Parbuio - Losego; al 4.o posto i «magnifici» puledri dei Postelegrafonici, Bisiacchi e Ferluga.

Nella 4.a ed ultima fase del Campionato italiano a «quadrette», organizzato dal G. B. Italsider, affermazione della Polisportiva Laipacco che, assieme al G.B. Tre Ponti di Pasiano di Pordenone, si è qualificata per la fase finale valida per la aggiudicazione del titolo di «campione italiano» in programma in Piemonte. Validissimi i piazzamenti dei triestini, classificatisi al 2.o posto, G.B. Istria con Borin A., Rosar, Pissacco e Prodam e al 3.o posto con il G.B. Italsider difeso da Ruttar, Somma, Smilovich e Piciga.

Brillantissima la partecipazione dei nostri «rappresentanti» nella gara «interprovinciale» della categoria «propaganda» organizzata dal G.B. S. Ambrogio di Monfalcone. Questi i piazzamenti: al 1.o posto la coppia Palumbo - Hrovatin.

Prosch, con grinta



Marino Prosch, del Cividin-Csi, ai campionati assoluti giovanili svoltisi a Bologna ha colto un brillante secondo posto nella finale dei 3000 nella categoria juniores. Il mezzofondista negli ultimi tempi ha fatto registrare progressi notevoli e senza dubbio dovrebbe ottenere altre soddisfazioni nel corso della stagione. (Italfoto)

FERMO IMPEGNO DEL RIELETTO DIRETTIVO BIANCOCELESTE

Il Ponziana aspetta il campo dalla variante del nuovo P.R.

La sala riunioni della Camera di commercio ha ospitato l'assemblea biennale del Ponziana. I soci intervenuti hanno approvato all'unanimità la relazione morale e quella finanziaria. Il presidente Franco Zagaria ha sottolineato i maggiori problemi che affliggono il sodalizio, illustrando la questione del campo di calcio che la società insegue da tempo e la cui realizzazione è ancora in alto mare. «Tutto dipende — ha detto il presidente — dalla variante 25 del nuovo piano regolatore, che deve essere ancora approvata e che destina l'area dell'autoparco, nei pressi del palazzetto da zona urbanistica a perimetro destinato allo sport di quartiere».

Al termine delle relazioni, si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo. L'assemblea ha confermato in blocco il vecchio consiglio, che ha a sua volta rieletto Franco Zagaria al vertice del sodalizio biancoceleste. Sono stati anche riconfermati i vicepresidenti Donato Lionetti e Mariano Spadaro nonché tutti i consiglieri: Francesco Gherlizza, Mario Zagaria, Romolo Spadaro, Giuseppe Bano, Silvano Siega, Maurizio Serli, Antonio Lionetti (tesoriere), Mario Furlani e Mario Mezzar (segretario). Revisori dei conti anche per il prossimo biennio Luciano Sancin, Roberto Slavec e Guido Visintini.

Il consiglio direttivo ha premiato il presidente Zagaria con una targa ricordo, mentre il Ponziana club, «Bar Franco» ha onorato il consigliere Antonio Lionetti, per la sua dedizione ai colori ponzianini, con la targa che di volta in volta viene assegnata a giocatori, dirigenti e membri della società particolarmente distintisi. «Per fare grande questo Ponziana — ha concluso Zagaria — occorrono gli aiuti e gli sforzi di tutti i soci, che devono contribuire nei limiti delle loro possibilità, anche non finanziariamente ma dedicando un po' di tempo alla squadra, perché questa bella famiglia di cui tutti facciamo parte funzioni sempre meglio. L'interesse e la considerazione nei nostri confronti in città è sempre in aumento e questo non può che farci piacere, spronandoci a lavorare sempre meglio per tenere alto il nome e la tradizione della società biancoceleste.

F. C.

Palio dei rioni a San Giovanni

Si svolgerà domani la seconda prova del Palio dei Rioni «Trofeo F.lli Fonda Savio» e Coppa «Bruno Persini», organizzata dal gruppo sportivo S. Giacomo in collaborazione con l'A.S. Esperia: Giro di San Giovanni, gara di marcia e corsa per le categorie ragazzi, allievi, juniores e seniores e una gara di corsa per amatori regolarmente iscritti alla Fidal per l'anno in corso.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso la sede dell'A.S. Esperia, via S. Cilino. La partenza della prima gara verrà data alle ore 10.

REGATA ZONALE DI CANOTTAGGIO A BARCOLA

Sgt-Cividin favorita nel Trofeo Tecilazich

Domani mattina verrà disputata lungo la riviera di Barcola una regata zonale di canottaggio, al termine della quale sarà attribuita alla società meglio classificata nella speciale graduatoria a punti il trofeo Tecilazich. La coppa — che porta il nome dell'indimenticabile pediatra e presidente dell'Adria — è stata messa in palio dalla famiglia per onorarne la memoria nell'ambiente remiero che lo vide per tanti anni generoso e appassionato protagonista.

Tutti i favori del pronostico vanno ai vogatori della Sgt-Cividin, con qualche possibilità di inserimento della Pullino e dei Vigili del Fuoco; ma la società della Sacchetta — dopo il rimescolamento degli incarichi nella direzione tecnica della squadra — non si farà sfuggire l'occasione di incamerare anche questo trofeo. I protagonisti saranno quelli di sempre e solo la presenza degli equipaggi della Slovenia e dell'Istria potrà movimentare l'andamento quasi scontato della gara. Gli atleti infatti stanno rifinendo la preparazione per gli imminenti campionati italiani di Piediluco. Le precedenti regate e gli ultimi impegni in Jugoslavia hanno delineato una scala di valori ben precisa per quasi tutte le imbarcazioni in gara e le sorprese — ammesso che ci siano — non potranno inficiare i risultati ottenuti in questa prima parte della stagione. Per di più il campo di regata triestino fornisce raramente risultati cronometrici attendibili e paragonabili ad altri ottenuti su campi di regata più regolari.

Resterà l'agonismo, che certamente spingerà a lottare anche per le posizioni di rincalzo e tra questi equipaggi di secondo piano sarà deciso il successo spettacolare della regata. Appuntamento sulla riviera di Barcola alle 8.30 di domani.

C. E.

La Triestina nuoto impegnata a Mestre

Domani la Triestina nuoto sarà impegnata a Mestre in un trofeo che sarà ospitato dalla piscina coperta del Coni di 25 metri. Alla trasferta non prenderanno parte Francesco Locci, Federica Bartolini e Irene Frangipani, lasciate a riposo dopo le finali del «Sette Colli» che le ha viste in lizza con atlete di grande rilievo. A Mestre saranno presenti Burolo, Nolla, Detoni e Sedmak e altre giovani ondine. La gara è aperta a tutte le categorie e avrà inizio alle 9.30.

HOCKEY A ROTELLE STASERA IN VIALE MIRAMARE

Ferroviario-Renana derby tutto fiamma

Ultima fiammata stasera nella serie «B» di hockey su pista. Il derby stracittadino, infatti, in programma alla terzultima giornata, propone motivi di battaglia fra Ferroviario e Triestina Renana, quando le velleità di classifica sono già da tempo accantonate. Si giocherà per orgoglio, per ottenere la soddisfazione di battere i cugini, per dimostrare di essere i più meritevoli.

Il Ferroviario, attualmente con un punto di vantaggio sulla Renana, intende vendicare la sconfitta patita nell'andata. I biancocelesti saranno al completo, dopo che nelle ultime gare avevano sempre dovuto fare a meno di qualche titolare. Scieghi e Spessot hanno preparato a dovere la squadra per questo importante confronto, dal quale potrebbero trarre grosse soddisfazioni.

La Triestina Renana, reduce da quattro vittorie consecutive, tenterà il sorpasso sulle ali dell'entusiasmo. Mancherà Nocera, squalificato, mentre gli altri titolari dovrebbero essere al loro posto. In settimana Martellani non ha potuto fruire del Palasport per l'allenamento del martedì, ma lo stato di forma dei rossoalabardati è indiscutibile.

Si preannuncia una partita viva, interessante, alla quale gli appassionati di hockey non mancheranno di certo. Il pronostico della vigilia vede le squadre partire su un livello di sostanziale equilibrio. Il Ferroviario vanta una grande regolarità, la Renana una serie di risultati favorevoli. L'appuntamento è per le 21.30 in viale Miramare.

L'Adsanos di Pordenone va a fare visita al Marzotto: poche le speranze contro una squadra in piena lotta-promozione.

Nella massima divisione la Goriziana cerca ancora punti fra le mura amiche con il Castiglione; l'occasione è delle migliori. Molto difficile invece l'impegno del Piennetre, di scena a Follonica.

U. S.

Pattinaggio artistico

Oggi e domani a Trieste avranno luogo i campionati regionali di pattinaggio artistico delle categorie juniores, seniores maschili e femminili. Teatro della manifestazione sarà la pista del Ferroviario di viale Miramare. Nella giornata odierna si svolgeranno gli esercizi obbligatori (inizio ore 15.30); domani, con avvio alle 15, gli esercizi liberi.

AL «GREZAR» INCONTRO DECISIVO PER I PRATISTI LOCALI

Garcia: il Villar Perosa ultimo biglietto-salvezza

Domenica scorsa il campionato ha cominciato ad emettere i primi verdetti; innanzitutto quello importantissimo per lo scudetto che — a meno di sorprese clamorose — la Gea Bonomi può già cominciare a cucire sulle maglie. Quando mancano infatti solo 140 minuti alla fine del campionato, l'Amsicora è a due punti e l'Algida a tre. Romani e cagliaritani poi, nella penultima giornata si affrontano nell'incontro diretto, mentre i lomellini si recano nella trasferta abbastanza tranquilla di Torino.

Anche in coda — ed è la zona che ci interessa più direttamente — le cose cominciano ad essere più chiare: battendo l'Algida infatti, il Villar Perosa, oltre ad aver causato il primo risultato a sensazione di tutta la stagione, si è levato dalla zona calda ed è matematicamente al sicuro. Pure la San Saba, anche se non può ancora dirsi del tutto al sicuro, con il punticino conquistato respira arie più tranquille.

La lotta per non retrocedere è quindi ristretta a Garcia e Ferrini, reduci da due sconfitte, subite peraltro in trasferte proibitive. Per sardi e triestini la prossima giornata è quindi decisiva: il programma prevede Garcia-Villar Perosa e Ferrini-San Saba, e chi non vince può dare l'addio alla massima serie.

La Garcia, pur schierando una formazione largamente rimaneggiata, ha tenuto decorosamente il campo contro l'Amsicora, dimostrando di essere in buona salute. Nel corso della settimana inoltre gli assenti sono stati recuperati e nell'incontro con il Cus Trieste, valido come recupero per il girone triestino della B/C, i biancorossi hanno convinto sul loro stato di forma. Preoccupazioni invece per Candotti, che in allenamento ha riportato un leggero stiramento; il recupero dell'attaccante appare però probabile.

I triestini sono ben consci che il Villar Perosa è squadra sicuramente alla loro portata, e sono decisi a giocare con la massima concentrazione e determinazione; appuntamento al Grezar alle 10.

Oggi e domani il Cus Trieste, vincitore del girone locale della B/C, contenderà a San Mamolo Bologna e Villafranca il passaggio alla fase finale del campionato; gli incontri sono in programma a Padova.

A. D. V.

Prato minore

Obbligato dalla necessità di rispettare le scadenze imposte dalla Federazione, il comitato regionale della Federprato ha disposto che alcuni dei numerosi recuperi del girone triestino della B-C ancora in sospeso siano disputati infrasettimanalmente. Nel primo di essi la Polisportiva si è imposta non senza fatica agli orgogliosi Amatori, che sul risultato ancora in parità hanno sprecato un rigore tirato abbondantemente a lato da Miserocchi. Scampato il pericolo, i ragazzi di Cosanz hanno premuto sull'acceleratore ottenendo due reti con Pribaz e Marino Marangon e contenendo poi il volitivo ritorno degli Amatori.

Polisportiva - Amatori 2-1 (0-0)

MARCATORI: Pribaz al 59', Marangon M. al 60' (rigore), Miserocchi al 69'.

POLISPORTIVA: Vancheri, M. Marangon, Antolli, L. Marangon, Palero, Mucha, Armenia, Pribaz, Iannuzzi, Ricci, Perini, Pagnini.

AMATORI: Saccari, Semerani, Riccardi, Mandich, Lokar, Bertuzzi, Illeni, Miserocchi, Vecchiet, Bais, Pallini.

ARBITRO: De Vecchi.

Tennis veterani

Si concluderà nel pomeriggio sui campi di Villa Opicina con il recupero fra il T.C. Obelisco e il T.C. Pordenone la fase regionale eliminatoria della «Coppa Valeria», campionato maschile a squadre per veterani. Le due squadre si trovano a punteggio pieno in vetta alla classifica per cui il recupero, che avrà inizio alle ore 15, assume valore di spareggio. Sono in programma due singolari e un doppio.

Il ciclismo della domenica

Nove gare e un raduno per cicloamatori sono in programma domani sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due prove sono riservate ai giovanissimi (categorie A - B - C - D) con circuiti locali a Valvasone (G. C. Bannia) e a Martignacco (G.C. Ceresetto) per un totale di chilometri che varieranno a seconda dell'età. Partenza alle 16.30.

Gli esordienti disputeranno il «G.P. Salone mostra auto - moto Bepi D'Affara» (U.C. Sandanielese) e il «G. P. Sportivi Morsanesi» (Ricreativa Morsano) con il via rispettivamente a S. Daniele del Friuli e a Morsano di Strada alle 10.

Gli allievi saranno di scena a Capriva nel «I Trofeo Supermercato Grione S. Lorenzo» e nel «I circuito delle Risorgive», messi a punto dall'U.C. Capriva e dal G.C. Ricreativa Morsano di Strada con inizio alle 10 e alle 16.

La «Coppa Cordenons» vedrà in lizza gli juniores in un circuito cittadino organizzato dalla S.C. Cordenonese con partenza alle 15.

A Villa Opicina si ritroveranno invece i cicloamatori (C - D) nel «IV Trofeo G. S. Dopolavoro Ferroviario», con il via da Opicina alle 10. Il percorso si snoderà lungo parecchie località carsiche fra le quali Prosecco, Aurisina, Sistiana, Malchina, San Pelagio e S. Croce per un totale di km 50. I cicloamatori (A - B - C - D) saranno impegnati anche nella cronometro a squadre (G.S. Bianchettin serramenti) con inizio alle 10 da Torre di Pordenone.

Per i ciclosportivi, infine, ci sarà il «III Raduno cicloturistico» del Pedale Manzanese con ritrovo a Manzano alle 9.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso **la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 650045 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 28219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 69668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

ABILE capace prestaservizi ore da stabilirsi cercasi, Fabio Severo inizio, telefonare 69098. 10984 B

CERCASI per famiglia di 3 persone a Ginevra corpo diplomatico domestica referenziata fidata con buona esperienza. Viene messa a disposizione camera con bagno e Tv. Interessate inviare curriculum, richieste salario, data possibile inizio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-B, 34100 Trieste. 11015 B

CERCASI persona seria veramente capace per aiuto stabile in casa signorile, ottima retribuzione, necessarie referenze controllabili, telefonare mattinata 10-13 n. 418955. 050222 B

CERCASI prestaservizi 30-35 ore settimanali zona altopiano, tel. 227110. 10985 B

CONIUGI professionisti cercano prestaservizi con referenze 5 ore giorno, tel. 64143. 10996 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi, telefonare 773768. 10951 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

GIOVANE impiegata ditta trasporti esperienza quadriennale cerca lavoro part-time motivi studio. Telefonare 12.30-14 n. 39820. 10864 C

OFFRESI A DITTA AUTISTA CON VETTURA OPEL 2000 D FAMILIARE, PER TRASPORTO DI QUALSIASI GENERE, ANCHE ESTERO, PER INFORMAZIONI TELEFONARE DOPO LE 20, 730686. 10948 C

PERITO edile militesente, volonteroso, offresi per attività attinente disponibile a tirocinio non retribuito, tel. 748166. 10991 C

SIGNORA pratica, referenziata, offresi baby-sitter, tel. 729166.

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio dattilografia cerca lavoro adeguato. Telefonare 815722. 10955 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque. Prezzi modici, portata 20 mc. Telefonare 225721. 10500 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo cucine lavori elettrici idraulici. 64119.

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate tetti modifiche appartamenti e pitturazioni in genere. Tel. 61363. 10941 CC

SGOMBERIAMO appartamenti e cantine eseguonsi trasporti in genere, prezzi modici, telefonare ore pasti 823500. 10988 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. PASTICCIERE cercasi immediatamente, finito, presentarsi pasticceria Bonazza, via Carducci 32. 10823 D

AGENZIA cerca ambosessi per facile lavoro acquisizione pubblicità telefonare ore ufficio 62955. 10859 D

AGENZIA OERTLI Sant'Andrea cerca aiutante bruciatorista, scuola professionale elettricista, patente, assolta leva, telefonare 73191 Monfalcone 548 D

AIUTO banconiere cercasi bar ristorante da Francesco Grignano, tel. 224189. 11022 D

AIUTO commessa-o cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15.

ALBERGO 1.a cat. in Trieste cerca facchino notte qualificato, posto annuale, buona retribuzione, orario dalle 23 alle 7. Cinque giornate lavorative per settimana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-B, 34100 Trieste. 10894 D

ASSUMIAMO con contratto regolare giovane veramente pratico impianti elettrici specificare ogni dato ritenuto preferenziale competenza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 18-B, 34100 Trieste. 10933 D

AZIENDA importanza nazionale beni largo consumo cerca viaggiatori per zona Trieste residenti in loco. Offresi inquadramento sindacale, totale rimborso spese, automezzo aziendale ed incentivi, richiedonsi preferibilmente esperienze di vendita, solide e controllabili referenze. Nostro personale specializzato curerà l'addestramento ed affiancamento in zona per il tempo necessario. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26-B, 34100 Trieste.

CAPITANO macchina cercasi per imbarco primo ufficiale motocisterna italiana, telefonare Transmarina Genova 296988.

CERCASI apprendista commessa-o conoscenza sloveno o croato. Presentarsi SMALL via Imbriani 12. 10932 D

CERCASI aiuto cameriere/a massimo 27 anni per bar-ristorante. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16 B 34100 Trieste. 10923 D

CERCASI apprendista panettiere «Al bon pan» via dell'Istria 21. 11003 D

CERCASI operaio qualificato officina Renault F. Zagaria, presentarsi piazza Sansovino 6, ore 9-12 - 16-18. 10886 D

CORRISPONDENTE serbo-croato con pratica import-export tempo pieno oppure part-time assumesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 B, 34100 Trieste. 10971 D

IMPRESA costruzioni cerca segretaria-o esperienza specifica contabilità paghe. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 B, 34100 Trieste. 11023 D

INDUSTRIA triestina cerca studente economia commercio o materie similari per impiego a tempo determinato anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 B, 34100 Trieste. 10891 D

MARINAI con titolo di capo barca e-o marinai autorizzati assumonsi per servizio portuale. Tel. 64498 lunedì ore 14 - 18. 10913 D

MONFALCONE cercasi cuoca o aiuto. Buona retribuzione. Telefonare 41861. 589 D

MOTEL assume urgentemente cuoco capopartita et aiuto cuoco. Telefonare 226221. 10845 D

SOCIETA' import-export cerca autotrasportatore viaggi settimanali in Austria merce in sacchi. Telefonare 62846 ore ufficio, dott. Lanza. 10942 D

TEDESCO parlato scritto perfetto collaboratore-trice giovane cerca Società import-export telefonare 62846 ore ufficio, chiedendo dott. Lanza. 10942 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DIPLOMATA corso programmazione Edp superato brillantemente offresi. Tel. 0481 - 5691. 505 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CATENINA oro smarrita 16 giugno via Buonarroti. Rinvenitore tel. 727775 oppure 747003. Mancia competente. 10981 H

LAUTA mancia rinvenitore affettivo portachiavi oro con 2 chiavi Lancia. Telefonare al n. 569481. 10937 H

TROVATO cucciola tipo lupo incrocio via Flavia Borgo San Sergio. Tel. 812156. 1180 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A. SOCIETA' cerca affitto magazzino 250 - 500 mq, telefonare ore ufficio 822316. 10822 L

APPARTAMENTO ammobiliato affitto cercasi. Telef. 211638. 10961 L

Continua a pag. 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN NUOVO ORRORE NELLA TRAGEDIA DELLE GENTI INDOCINESI

Colpiti da pestilenza i profughi in Malaysia?

KUALA LUMPUR — Le paventate pestilenze stanno arrivando ad aggravare ulteriormente la tragedia dei profughi vietnamiti in Malaysia. Sintomi solitamente collegati alla peste sono stati notati nel campo profughi dell'isoletta di Pulau Tengah, 224 chilometri a Sud-Est di Kuala Lumpur, dove si accalcano 9400 vietnamiti disperati, e le autorità sanitarie malesi hanno inviato sul posto una squadra medica per accertare la fondatezza dei timori. L'isola è infestata da un grande numero di topi e questi roditori sono notoriamente i più frequenti portatori del terribile morbo epidemico.

Anche se per il momento non si è avuta conferma dell'epidemia, la situazione sanitaria dei profughi è estremamente grave e da tempo si temeva che scoppiassero malattie nei campi di raccolta dei vietnamiti; le condizioni fisiche di questi utlimi, fra l'altro, sono tutt'altro che floride, e i loro organismi risultano pertanto più vulnerabili al pericolo di malattie.

Le autorità sanitarie malesi stanno tardivamente cercando di correre ai ripari: oltre ad avere ordinato il prelievo di campioni di sangue di venti profughi e di alcuni topi sull'isola per le prove di laboratorio tese ad accertare l'eventuale presenza del bacillo della peste, si sta ora provvedendo a combattere l'eccessiva diffusione della popolazione di topi. Sull'isola sono stati inviati gatti, che, nutrendosi di roditori dovrebbero limitarne la proliferazione o, quanto meno, precluderne la diffusione in molte zone dell'isola, mentre si sta pensando anche a un progetto di sterminio dei roditori a colpi di arma da fuoco.

Altre notizie altrettanto tragiche per i profughi che continuano a fuggire dal Vietnam, pur senza sapere in quale altro Paese potranno approdare, arrivano da Kuantan, 190 chilometri a Est della capitale, dove le forze di sicurezza malesi, armate di fucili «M-16», avrebbero aperto il fuoco sparando in acqua vicino a tre imbarcazioni cariche di profughi vietnamiti in cerca di una spiaggia cui approdare dopo la tremenda e rischiosissima traversata del Mar Cinese meridionale.

La tragedia dei profughi indocinesi ha suscitato in Francia al mobilitazione di tutte le organizzazioni umanitarie per sensibilizzare l'opinione pubblica e ottenerne il concorso. Nel contempo si vanno moltiplicando gli appelli al Presidente della Repubblica affinché prenda o favorisca misure d'urgenza per contribuire al salvataggio di centinaia di migliaia di vite umane, e il filosofo Jean Paul Sartre — le cui condizioni di salute sono assai precarie — ha sollecitato un'udienza all'Eliseo nell'intento di appoggiare, in un colloquio con Giscard d'Estaing, la proposta del movimento «Una nave per il Vietnam» a favore dell'istituzione sia di un ponte aereo Europa-Sud Est asiatico, sia di un centro di transito per i profughi in Francia.

Da rilevare ancora che per l'ambasciata di Hanoi a Roma, la maggior parte dei profughi vietnamiti sono «persone che si rifiutano di adattarsi a un'esistenza di lavoro duro, difficile», affrontato dalla stragrande maggioranza del popolo vietnamita per ricostruire il Paese dopo mezzo secolo di guerra. Vi sono poi — prosegue una nota — «le vittime della campagna d'incitamento e di propaganda ingannatrice dell'imperialismo e dei reazionari di Pechino».

Di questo episodio, che sarebbe avvenuto ieri, non si hanno conferme ufficiali; ma non si può fare a meno di ricordare la minaccia, espressa dal vice primo ministro malese Manathir Mohamed la settimana scorsa, di fare sparare a vista sulle imbarcazioni cariche di profughi vietnamiti che entrassero nelle acque territoriali malesi.

Le forze della marina militare malese hanno respinto al largo, nelle acque internazionali del Mar Cinese meridionale, due grandi battelli e una piccola imbarcazione i cui occupanti cercavano solo un approdo dopo la rischiosissima fuga dal loro Paese dove avevano abbandonato tutto. La disperazione di questa gente in fuga ha trovato come risposta solo il rifiuto e l'intimidazione da quelli che vedeva come i salvatori.

Le autorità dichiarano solo che sono state portate al largo di Kuantan alcune imbarcazioni cariche di profughi vietnamiti, ma negano che si sia sparato per dissuadere i profughi dallo sbarcare in territorio malese.

Secondo voci non controllabili, diverse centinaia di profughi cambogiani che la settimana scorsa erano stati respinti nella provincia di Preah Vihear (Cambogia Nord-occidentale) dall'esercito thailandese, sarebbero stati intanto uccisi da soldati del governo pro-vietnamita di Heng Samrin. I giornalisti non possono andare in questa regione, che è sotto controllo militare ed è pertanto difficile attualmente localizzare i profughi. Su richiesta del governo degli Stati Uniti, la Thailandia ha momentaneamente sospeso le operazioni di rimpatrio dei cambogiani. Quarantamila profughi sono stati respinti e altrettanti attendono di conoscere la propria sorte.

■ IRAN — Gruppi di giovani seguaci di Khomeini, al grido di «Morte al comunismo», hanno fatto fallire ieri la prima manifestazione pubblica contro il progetto di costituzione islamica.

Diario d'una spedizione di oltre un secolo fa tra i ghiacci artici

MOSCA — Il diario di una drammatica spedizione polare, tentata 104 anni fa, è stato ritrovato fra i ghiacci artici. Il documento, scritto dal capitano Karl Weiprecht, è stato ritrovato da un meccanico sovietico fra i ghiacci, vicino alla Terra di Francesco Giuseppe, sepolto sotto una piramide di sassi.

Il capitano Weiprecht racconta nel diario le peripezie della spedizione polare austro-ungarica da lui guidata. La sua nave, «Ammiraglio Tegetthof», rimase bloccata nei ghiacci e fu deciso allora di tentare di raggiungere l'isola di Terranova con tre barche. Uno dei componenti della spedizione morì poco dopo di tubercolosi, mentre altri tre membri del gruppo caddero gravemente malati.

Colloquio a Strasburgo

Strasburgo — Il presidente del Consiglio Andreotti si intrattiene a colloquio con il premier britannico Margaret Thatcher prima della riunione del Consiglio europeo. (Telefoto Upi)

DURO ATTACCO A SADAT DEL PRINCIPE SAUDITA

Fahd invita Washington al dialogo con i fedain

NEW YORK — In un'intervista al «New York» Times», il principe ereditario saudita Fahd ha sollecitato ieri gli Stati Uniti ad aprire subito un «dialogo» con l'Organizzazione della palestina (Olp); ha indicato che se Israele ritornasse alle sue frontiere del 1967 l'Arabia Saudita sarebbe disposta a concludere la pace, nonché a garantire la sicurezza delle frontiere nella regione; e ha attaccato decisamente il Presidente egiziano Sadat, dicendo che non sarebbe male se egli venisse rimpiazzato perfino da un governo più radicale.

Fahd, considerato il più autorevole esponente del governo saudita, ha ribadito l'opposizione del suo Paese al trattato Egitto-Israele patrocinato dal Presidente Carter, perché a suo giudizio non arreca l'auspicata «soluzione globale» con il ritiro di Israele da tutti i territori occupati, nonché il riconoscimento dei diritti dei palestinesi. L'esponente saudita ha quindi sollecitato Washington ad aprire immediatamente colloqui con l'Olp: l'avvio di tale dialogo — ha aggiunto — potrebbe appunto portare a quello che gli Stati Uniti richiedono invece come condizione preliminare, e cioè l'accettazione da parte palestinese della risoluzione n. 242 dell'Onu e del diritto di Israele all'esistenza.

«Tocca agli Stati Uniti all'Olp perché questo è uno dei fattori politici nel conflitto, il solo legittimo rappresentante del popolo palestinese», ha detto Fahd, aggiungendo: «Dopo tutto, parlare non comporta nessun impegno preliminare».

Fahd è stato molto freddo verso il Presidente Sadat, che ha accusato di aver ingannato i fratelli sauditi negando, pochi giorni prima di essere «smascherato dai fatti», le voci del suo viaggio a Gerusalemme e poi la firma del trattato di pace con Israele.

Alla domanda se il governo saudita non sia preoccupato che il boicottaggio arabo possa far cadere Sadat, rimpiazzandolo con un regime radicale, Fahd ha risposto: «Non sappiamo chi potrebbe succedere a Sadat, ma un governo più radicale non sarebbe peggiore, considerata la situazione in cui ci ha messo la sua politica».

Da Beirut si apprende intanto che una battaglia ha opposto per 48 ore sulla montagna del Kesrovan (Centro Libano) i soldati dell'esercito regolare libanese e quelli siriani della «Forza araba». Essa è stata di un'ampiezza e di una violenza insospettate.

I siriani hanno impiegato nella lotta due battaglioni corrazzati con carri «T-54» e «T-62», due batterie con mortai da 160 mm, un'unità di lanciamissili teleguidati «Sagre» e inoltre cannoni da campagna da 122 e 130 mm, lanciarazzi «Katiuscia» e batterie contraeree da 23,37 e 57 mm. Nella battaglia è intervenuta in appoggio anche la loro aviazione con «Mig» e ricognitori.

Sono immaginabili le implicazioni e le ripercussioni politiche in questa battaglia campale — la prima dall'ingresso dell'armata siriana in Libano nel 1976 — nelle relazioni tra Beirut e Damasco, battaglia sopraggiunta all'indomani della richiesta libanese alla Lega Araba di rinnovare per altri sei mesi il mandato della «Forza araba». La Forza araba è ormai composta da tremila soldati siriani e da seicento della federazione degli Emirati: si sono ritirati nell'ordine, sudyemeniti, sudanesi e sauditi. Inoltre, i governi arabi del Golfo, compresa l'Arabia Saudita, hanno manifestato in questi ultimi tempi sempre più aperte riserve sulle loro intenzioni di finanziare l'armata siriana.

Dal Cairo si apprende, infine, che due agenti dei servizi segreti libici, che avevano la missione di distruggere la linea ferroviaria che collega Sollum con Marsa Matruh (alla frontiera tra Egitto e Libia), sono stati arrestati nei giorni scorsi.

Elogio di Gierek a Papa Wojtyla

CRACOVIA — Edward Gierek, parlando ieri a Nowa Huta, in occasione del 30.mo anniversario di costituzione delle acciaierie Lenin, ha elogiato Papa Giovanni Paolo II perché «condivide la volontà di pace con i leader polacchi e altri leader del mondo».

STRAGE ALL'ACCADEMIA DI ALEPPO

Siria: 40 cadetti massacrati da ultrà

BEIRUT — Musulmani sunniti, forse appartenenti alla «Fratellanza musulmana» fuorilegge, hanno fatto irruzione nell'accademia militare siriana di Aleppo e hanno ucciso 40 cadetti. Il fatto è accaduto la settimana scorsa e la notizia è stata data ieri dalla «Voce del Libano», l'emittente della Falange. E' stata successivamente confermata ufficialmente dalla Siria. e il giornale governativo di Aleppo «Al Jamahir» scrive che la polizia ha posto una taglia sugli autori del massacro.

La «Voce del Libano» dice che si tratta della più grave sfida al regime socialista del «Baath» del Presidente Assad, ma i diplomatici occidentali di Beirut, pur ammettendo che in Siria ci sono stati occasionali disordini antigovernativi, sottolineano che la posizione del Presidente Assad è più che mai solida.

Secondo la radio dei falangisti libanesi, il giornale «Al Jamahir» scrive che gli aggressori, guidati dal capitano dell'esercito Ibrahim Youssef, hanno usato mitra con silenziatore di fabbricazione israeliana. Il cap. Youssef, istruttore di artiglieria nella stessa accademia, avrebbe fornito ai terroristi le uniformi militari e chiavi false per entrare nei locali dell'accademia. Youssef (sempre secondo il racconto di «Al Jamahir» citato da Radio Libano) fece poi entrare gruppi di cadetti in un'aula scolastica mentre suoi complici «uccidevano una guardia e ne immobilizzavano altre due».

«Poi il capitano gridò agli allievi ufficiali: "Siate pronti a morire". A questo punto i terroristi fecero irruzione nell'aula, sparando raffiche di mitra e lanciando bombe a mano».

Secondo il giornale, 32 cadetti sono rimasti uccisi sul posto, decine di altri sono rimasti feriti o sfigurati e otto sono morti poco dopo il ricovero in ospedale, per cui 40 sono gli allievi ufficiali uccisi.

Le forze di sicurezza siriane — scrive «Al Jamahir» — hanno arrestato numerosi sospetti, ma gli esecutori del piano, che sarebbero 12 terroristi, sono ancora liberi. Il giorno preciso dell'agguato non è stato rivelato.

«Posti di blocco sono stati creati quasi in ogni strada di Aleppo, la seconda città della Siria, e sovente si sentono delle sparatorie» ha detto la radio della Falange. Fra i 12 ricercati, secondo «Al Jamahir» c'è anche la «spia israeliana» Adnan Ogla, che dal nome sembra essere un arabo.

Per il giornale di Aleppo, dietro all'aggressione ci sono «gli imperialisti e i sionisti» che si prefiggono di «smembrare il fronte interno con atti di sabotaggio». Ma la versione della radio secondo cui i terroristi apparterrebbero alla «Fratellanza musulmana», confermerebbe notizie recenti della stampa araba, secondo cui in alcune parti del mondo arabo ha ripreso l'attività dell'organizzazione clandestina.

Secondo tali fonti, la «Fratellanza» sarebbe risorta dalle sue ceneri a seguito della vittoria della rivoluzione islamica in Iran, ma la correlazione appare strana, in quanto il movimento della «Fratellanza» sunnita, è sempre stato nemico dei musulmani iraniani sciiti. Essa propugna la riunificazione di tutte le nazioni islamiche sotto un governo del califfo come dopo la morte di Maometto. Il movimento è stato messo fuorilegge da tutti i governi arabi dopo l'attentato del 1954 al Presidente egiziano Nasser ad Alessandria.

LA CRISI IN UGANDA

Binaisa presidente Lule allontanato

KAMPALA — Il nuovo Presidente dell'Uganda, Godfrey Binaisa, ha annunciato che il suo predecessore, Yusufu Lule, ha acconsentito a lasciare l'Uganda per l'Inghilterra, rimuovendo così una possibile causa di frizione, due mesi dopo la caduta di Idi Amin.

Guardie tanzaniane della residenza presidenziale di Entebbe hanno detto che Lule ha già lasciato la residenza ieri, sotto scorta armata. Destituito mercoledì dal Parlamento, Lule aveva negato giovedì di essere «dimissionario», affermando di essere ancora il presidente legale dell'Uganda.

VIGILANZA AMERICANA DI FRONTE AGLI SVILUPPI NELLA CRUCIALE REGIONE PETROLIFERA

Forza speciale USA per i casi di crisi

WASHINGTON — Il gen. Bernard Rogers, ex capo di stato maggiore dell'esercito americano che è stato nominato comandante della forza della Nato, ha dichiarato in una conferenza stampa che l'esercito degli USA studia la possibilità di costituire una forza di intervento rapido di circa 110 mila uomini, suscettibile di intervenire nel Golfo Persico e in qualsiasi altra regione del mondo nella quale le sua presenza si renda necessaria.

Rogers ha detto che tale forza d'intervento, detta di «reazione rapida», dovrebbe poter essere autosufficiente per 60 giorni in qualsiasi teatro d'operazioni nel quale fosse inviata nel più breve tempo possibile.

Gli elementi costitutivi di questa forza non sarebbero prelevati dalle forze americane in Europa e potrebbero comprendere, secondo alcune indicazioni, sino a tre divisioni tra cui l'unica divisione di paracadutisti dell'esercito americano, l'82.a divisione aviotrasportata.

Rogers ha anche detto che la Nato deve ammodernare le sue forze tattiche nucleari con un nuovo missile balistico a medio raggio d'azione e le bombe neutroniche. In merito alla questione della potenza nucleare USA, ha detto: «A mio avviso, il Paese si sta avvicinando ad un periodo in cui noi non avremo più l'equivalenza sostanziale con l'URSS, che è uno dei requisiti necessari della nostra politica, e questo periodo si colloca secondo me nei primi Anni '80». Essendogli stato chiesto se intendesse dire che la forza degli USA sarà inferiore a quella sovietica, il gen. Rogers ha risposto: «Se non siamo in grado di mantenere una equivalenza sostanziale, certamente questo non ci colloca in una posizione di superiorità».

■ «TORNADO» — I sommozzatori inglesi addetti alle ricerche del relitto dell'aereo da combattimento «Tornado» precipitato la settimana scorsa, hanno trovato la «scatola nera» contenente le registrazioni dei dati di volo.

Vitale il vantaggio Nato nell'area del Mediterraneo

NAPOLI — I problemi della superorità navale nel Mediterraneo in rapporto alla forza sovietica sono stati i punti salienti del discorso tenuto dall'ammiraglio Harry D. Train Comandante alleato supremo dell'Atlantico, nel corso della cerimonia che si è svolta a bordo della portaerei «Uss Eisenhower», ormeggiata nella rada di Napoli, per il passaggio delle consegne tra l'ammiraglio Robert F. Schoultz e l'ammiraglio James R. Sanderson. Quest'ultimo è il nuovo comandante della forza di cambattimento della VI flotta USA, del secondo gruppo portaerei e della forza portaerei d'attacco dell'Afsouth.

L'ammiraglio Train, dopo aver sottolineato l'importanza della regione per la sicurezza dell'Europa, ha detto che «mentre gli esponenti eletti e responsabili delle varie nazioni Nato capiscono molto bene l'utilità politica della superiorità navale, attualmente non c'è un pericolo chiaro e sentito tale da richiedere l'impiego della superiorità navale. Ne consegue che corriamo il rischio di ripetere, con le forze navali, l'errore fatto dieci anni fa con le forze strategiche dell'Alleanza. Siccome le nostre forze sono oggi sufficienti, trascuriamo di costruire il futuro».

L'ammiraglio Train, dopo essersi chiesto «che dire se nel corso dei prossimi dieci anni perdessimo la superiorità marittima alleata e quali sarebbero le conseguenze di tali perdite?», ha detto che «l'attuarsi di queste ipotesi» comporterebbe la chiusura dei porti mediterranei e dei rifornimenti, anche petroliferi, in Europa, costituirebbe la chiave per la penetrazione sovietica nel Medio Oriente, e darebbe luogo ad enormi ripercussioni psicologiche nel mondo intero e ad un mutamento radicale dell'equilibrio strategico».

«La situazione esplosiva dei Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente — ha detto ancora Train — l'incendio attizzato recentemente dai sovietici nello Yemen del Nord e di quello del Sud, l'insediamento e la costante pressione dei sovietici nel Golfo Persico e nel Mar Rosso, le violazioni sovietiche nelle zone vitali dell'Africa Occidentale sono tutti fattori che dovrebbero influenzare il pensiero e le azioni delle nazioni Nato».

«Per la prima volta nella storia — ha aggiunto l'ammiraglio — i sovietici nostri rivali politici ed economici ed i nostri più probabili avversari militari, hanno la possibilità di minacciare le nostre linee vitali di rifornimento con il Terzo Mondo per quanto riguarda il commercio ed i vari manufatti. Il confine meridionale della Nato è il Tropico del Cancro, sotto al quale passano le rotte marittime di comunicazione tra i paesi produttori di petrolio del Medio Oriente e l'Europa e gli Stati Uniti. Sotto il Tropico del Cancro passano anche le vie marittime di comunicazione lungo le quali affluiscono le materie prime per gli Stati Uniti e il Canada dall'Africa e dal Sud America. Molte di queste materie prime, sono necessarie per la costruzione di armi, ordigni bellici e munizioni, e per le altre cose che dobbiamo mandare oltre Atlantico per il supporto delle nostre truppe in Europa.

Attualmente, ha detto l'ammiraglio — le uniche nazioni che potrebbero proteggere quelle linee marittime di comunicazione sono gli Stati Uniti e la Francia. Eventualmente anche la Gran Bretagna e il Brasile. Se si arriva ad una prova di forza, non ci possiamo permettere una logorante guerra di attrito, in cui noi difendiamo le vie marittime di comunicazione e i sovietici scelgono l'ora e i posti a loro più vantaggiosi per colpirci».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Ancora una seduta di discreti rialzi alla Borsa di New York, che ha proseguito l'andamento positivo. A mantenere la tendenza al rialzo ha contribuito la riduzione di 2,6 miliardi di dollari della base monetaria statunitense, segnalato ieri sera dalla Banca centrale. I titoli che hanno chiuso in rialzo sono stati 900, mentre 580 hanno registrato ribassi delle quotazioni. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a chiuso 849,10 in rialzo di 5,46 punti.

VANCE DOMANDA LA SOSTITUZIONE DEL DITTATORE CON UN GOVERNO DI UNITA' NAZIONALE

Gli Stati Uniti lasciano cadere Somoza

WASHINGTON — Dopo oltre 40 anni di strettissimo sodalizio, gli Stati Uniti hanno deciso di abbandonare la dinastia dei Somoza al suo destino. Parlando giovedì sera alla riunione dell'organizzazione degli stati americani (Osa), il segretario di stato Cyrus Vance ha preso infatti atto della «crisi di fiducia» irreparabile creatasi tra il governo ed il popolo del Nicaragua ed ha proposto la sostituzione di Anastasio Somoza con un governo di unità nazionale.

La notizia non ha scalfito la granitica sicurezza di Somoza, il quale non ha mai messo neppure in dubbio la legittimità della sua permanenza al potere, costi quel che costi. «Ho già risposto a Vance molto tempo fa — ha dichiarato in un'intervista telefonica — intendo rimanere in carica fino alla scadenza del mio mandato che termina nel 1981. Prima di rispondere agli Stati Uniti intendo parlare ai rappresentanti dell'Osa. Vi sono due modi per porre fine alla guerra civile: tagliare i rifornimenti di armi ai sandinisti ed affrontare i problemi politici con spirito democratico. Per quanto mi riguarda mi considero aperto al dialogo».

La sorte di Somoza è adesso affidata ai ministri degli esteri dei 27 Paesi aderenti all'Osa, riuniti a Washington. Al termine del discorso di Vance è stata formata una commissione di sette membri incaricata di formulare sulla base della proposta americana una risoluzione che verrà poi messa ai voti. Per l'approvazione servono i due terzi dei consensi ed a giudicare dal clima di sdegno determinatosi in aula in seguito alla brutale uccisione del reporter dell'«Abc» da parte della Guardia nazionale nicaraguense, il raggiungimento del quorum necessario non dovrebbe costituire impresa insormontabile. Vivissima infatti è stata l'impressione destata presso i delegati ai quali è stato mostrato — su richiesta di Panama — il filmato dell'assassinio perpetrato a sangue freddo, del giornalista Bill Stewart.

Il caporale accusato di avere ucciso il giornalista ha sostenuto ieri davanti al tribunale militare che ad uccidere fu un altro militare, rimasto poi a sua volta ucciso in combattimento nella giornata di mercoledì.

La richiesta, senza precedenti per la diplomazia americana, delle dimissioni di un capo di stato straniero, sta trovando — come detto — numerosi consensi. Sembrano piuttosto estese, invece, le ostilità alla proposta parallela di inviare in Nicaragua una speciale «forza di pace» collettiva incaricata di garantire la formazione di un «governo di riconciliazione nazionale».

L'opposizione a tale iniziativa sembra riflettere principalmente i tradizionali sospetti dei paesi latino-americani verso gli interventi militari nell'emisfero voluti da Washington e, più in particolare, il timore di taluni di essi che gli Stati Uniti intendano utilizzare il proposto contingente al fine di sostenere formule di governo impopolari.

Ai circoli diplomatici della capitale non sono sfuggiti, infatti, i rilievi fatti da alcuni funzionari americani, secondo cui uno degli scopi dell'iniziativa assunta dagli Stati Uniti è quello di contrastare il ruolo di fiancheggiamento che Cuba svolgerebbe nell'offensiva del Fronte sandinista. La maggioranza dei membri dell'Osa non sembra credere molto alla tesi del ruolo cubano e mette invece in rilievo la funzione svolta da Panama nella fornitura di armi agli insorti.

Si fa rilevare, inoltre ché Vance non ha chiesto la sostituzione del regime di Somoza con il governo provvisorio costituito nei giorni scorsi dai sandinisti con altri gruppi politici di centro-sinistra e di moderati, ma con una formula «che tenga in considerazione gli interessi di tutti i gruppi significativi nel Nicaragua»,

Il dirottatore serbo era armato di petardi

NEW YORK — Il nazionalista serbo responsabile del sequestro di un aereo di linea in volo da New York a Chicago e, quindi, di un altro aviogetto con cui ha raggiunto l'Irlanda, dove si è costituito, è giunto ieri sotto scorta alla base militare di McGuire (New Jersey) e da qui è stato infine trasferito a Chicago, dove sarà processato.

A quanto si è appreso, egli non era armato di bombe, ma aveva soltanto alcuni petardi e i tiratori scelti a New York non hanno osato spararglì credendo che fosse imbottito di esplosivo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

✝

Il giorno 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anna Scheriani in Braini

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio FULVIO, la nuora GABRIELLA, la nipotina ALESSANDRA e la sorella RELINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 giugno 1979

Partecipa al lutto la famiglia — KETTE

Trieste, 23 giugno 1979

Zia

Anna

i nipoti Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 23 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— GULIC
— FILSTUM
— RINZO
— MERLI
— FAVENTO
— BARUT
— GILLETT

Trieste, 23 giugno 1979

Partecipano al dolore i cugini COLMO e MARZETTI.

Trieste, 23 giugno 1979

ROBERTO, MARINA, ANDREA e MASSIMO FURLAN, ROBERTO, GRAZIA e ANTONELLA SERBOTTINI, sono vicini al caro amico FULVIO per l'improvvisa perdita della cara mamma.

Trieste, 23 giugno 1979

La Direzione e i Colleghi tutti dell'Istituto Bancario Italiano - Sede di Trieste partecipano al lutto del collega FULVIO BRAINI per la repentina perdita della mamma.

Trieste, 23 giugno 1979

Si associano al lutto:
— fam. TELESCA
— fam. SAMBRAELLO
— fam. DE CARLI
— fam. CARBONI
— fam. TANTILLO
— fam. SPIZZAMIGLIO
— fam. FALASCHI
— fam. STRAIN
— fam. RUMER
— fam. MONTEROSSO
— fam. IURICICH
— fam. BERGAMASCO
— fam. VICINI
— fam. SCRUBERT
— fam. NINO SERBOTTINI
— fam. ALDO FURLAN
— fam. CORETTI

Trieste, 23 giugno 1979

A un mese dalla tragedia, il GRUPPO FOLCLORISTICO FEDERICO ANGELICA «Danzerini di Aviano» ricorda commosso i propri associati:

Lorella Fabris
Adriano Babuin
Antonio Genuardi
Mario Volpe
Roberto Basso
Sergio De Paoli

e l'autista dell'ATAP

Roberto Frattolin

scomparsi nella sciagura di Làrisa.

Nel trigesimo, una messa di suffragio verrà officiata alle ore 21 di sabato 23 giugno presso il Santuario della Madonna del Monte, in Costa di Aviano.

Làrisa (Grecia), 24 maggio 1979
Aviano, 24 giugno 1979

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Marcella Nadig nata Stebel

con infinito affetto La ricordano sempre i figli

MARCELLINA e GIGETTO

Trieste, 23 giugno 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Miro Colic

Lo ricordano con affetto il fratello ANTONIO, i nipoti GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO COLLA, mamma MARGARETTA.

Trieste, 23 giugno 1979

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Raffaele Stocovaz

la moglie, la figlia, il genero, i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 giugno 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giordano Messi

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 giugno 1979

✝

Il 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Loporchio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano a quanti Gli vollero bene i prediletti nipoti BARBARA e CLAUDIO, MAURENE e STEVEN (assenti), la moglie, la figlia, il figlio, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al primario, ai medici e al personale della III Geriatria per l'assistenza prestatagli.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne,
23 giugno 1979

✝

Il giorno 21 giugno è mancato improvvisamente il nostro caro

Berto Tarsi

Ne danno il triste annuncio la moglie MILLA, i figli MARCO e SANDRO, la mamma, la sorella IOLA, i cognati, nipoti e i suoceri unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1979

✝

E' mancato ai suoi cari

Giordano Novotny

Addolorati lo annunciano la moglie JOLANDA, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 23 giugno 1979

La famiglia RAVAGNATI partecipa al dolore di GIORGIO e famiglia per la perdita della mamma, signora

Angelina Rossetti ved. Sfreddo

Biassono, 23 giugno 1979

Nel primo anniversario della prematura scomparsa di

Miro Colic

Lo ricordano sempre la moglie ELEONORA, i figli ROSSANA RANIERO, MASSIMILIANO e CRISTINA.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle 19.30 nella Chiesa di San Giacomo Apostolo.

Trieste, 23 giugno 1979

La direzione e il personale dei GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI si associano nel ricordo di

Miro Colic

Trieste, 23 giugno 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanna Favento

i figli LUCIO e LINA e parenti tutti La ricordano con accorato rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 24 corr. alle ore 11 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 23 giugno 1979

ANNIVERSARIO

Oggi 23 giugno ricorre il decimo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Ugo Sartori

Con tanto affetto, con infinito rimpianto, la moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 23 giugno 1979

23.6.1975 — 23.6.1979

Adalberto Simi

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 giugno 1979

Segue da pagina 16

APPASSIONATA di giardinaggio cerca affitto casetta con giardino o terreno intorno, preferibilmente 3 stanze. Telefonare 75628 Monfalcone sabato sera, domenica, prima ore 9.30. 591 L

CERCASI appartamento in affitto preferibilmente ammobiliato con servizi, tel. 793463. 10870 L

CERCO affitto magazzino uso deposito vini mq 70 - 100 qualsiasi zona Trieste, tel. 793971 ore pasti. 10973 L

CERCASI urgentemente affitto monolocale / miniappartamento anche ammobiliato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6-B, 34100 Trieste. 10839 L

CERCASI appartamento in affitto uso ufficio zona centrale metri quadrati 150 - 200. Telefonare 52449. 10897 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere Publikompass Cassetta 39-A 34100 Trieste. 050214 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca alloggio quattro- cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o Scrivere Publikompass Cassetta 38-A 34100 Trieste. 050214 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONI frigoriferi lavatrici cucine lavastoviglie ecc. trovate al mercatino elettrodomestici. Telefonare 422822.

OCCASIONISSIMA - vendesi combinatina 5 lavorazioni legno saldatrice sega circolare cantiere pesante saldatrice portatile. Via Conti 9/1. 10616 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027.

GRUNDIG cerca televisori vecchi, funzionanti, non funzionanti, grandi, piccoli, colori, bianconero, belli, brutti, nazionali, esteri, tutte le marche, valutando 100.000. Informazioni Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, e Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3. 050187 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. POLLI, Grimani 11. 9-6 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine materassi prezzi assoluta convenienza, mobili Crasso via Giuliani 40. 10960 NN

VENDESI organo elettronico Gem cinque ottave dieci registri, tel. 728963. 10907 NN

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1, prove, dimostrazioni su tutta la gamma Citroen, massime valutazioni vs usato dilazioni 36 mesi senza cambiali, ipoteche, occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71 72, 126 73, 128 coupé 73, Dyane 6 76, 124 coupé 71, Citroen GS 1015 72 Break 73, 1220 74, Peugeot 204, diesel 74, 104 ZS 77, Renault R 6 74 Alfasud 73, Honda 400 76, Benelli 250 74.

A.A. DEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355.

A 112 Abarth 1977 in ottime condizioni 26.000 km vendesi lire 2.400.000, telefonare 61201.

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 68, 69, 70, 72, 76; Ascona 12 72; Simca 1000 LS, GLS; Renault R 5 TL, R 6, R 12; Dyane 6; Giulia TI, Alfa Sud 4 p, A 111, Peugeot 504 diesel, Prinz 4 L; Ford Escort 1100 XL, Taunus 1.6 GLX, Fiat 124 sport, 850 special, 128 2 p, 4 p; 128 SL, 127, 126, 500 L. 10968 Q

CITROEN CX 1220 Club metallizzata fine '73 accessoriata uniproprietario vendesi 1 milione 800.000, tel. 52211 dopo 19.30. TA 179 Q

FIAT 126 ottimo affare vendo. Telefonare 209174. 10967 Q

FIAT 238 chiuso impianto gas 58.000 km ottime condizioni, vendesi, tel. 767616. 10851 Q

MOTOCARRO Ape anno '71 perfetto vera occasione vendesi, via Flavia 55, tel. 820214 anche condizioni. 10982 Q

PRIVATO vende Duino appartamento 120 mq, tel. 208630.

R5 TL ottime condizioni generali vendesi prezzo interessante. Telefonare (0491) 2785 ufficio, 30068 abitazione. 503 Q

SI Eco Ciao Bravo Boxer Cba Cb1 consegne immediate concessionaria Röti San Francesco 50. Telefono 764116.

VENDESI Fantic Motor 50 Caballero 4 marce occasione tel. 52662. T.A. 1173 Q

VENDESI Alfa Romeo 1300 Super agosto 77 come nuova occasione. Telefonare ore ufficio 0481-41807. 592 Q

VENDO Fiat 124 L. 300.000 tel. 791400. 11029 Q

VENDO Honda 750 Four, carenata. Tel. 757859 dopo le 20. 11033 Q

VENDO W Porsche perfetto bellissimo, visibile garage Jolli. Tel. 60693. 10905 Q

VENDO Giulietta 1.6 aria condizionata tel. 823790. 11052 Q

127, 128, 124, Fulvia coupé, Alfa GT, vendo, tel. 793578.

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

CERCO finanziamento 30 milioni concedendo garanzie ipotecarie. Scrivere a cassetta Publikompass n. 22 B 34100 TS. 10963 R

EDICOLA posizione centrale vendesi eventualmente con muri. Tel. 755502-52714.

NEGOZIO centrale abbigliamento o pelletterie cercasi. Telefonare 417479 ore pasti.

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende varie zone terreni anche costruibili ottimi affari. Sabato orario ufficio completo, Giulia 13 794286.

A.A.A. AGLI amanti natura vacanze diverse economiche vendesi mini appezzamento su costa navigabile Aquileia ottime caratteristiche agriturismo. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 99 S

A Lignano Sabbiadoro nel complesso «Terra mare» vicino spiaggia, vendonsi appartamenti pronta consegna monovani-bivani - trivani vista mare e porto turistico con possibilità di garage e posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Telefonare anche festivi 0431-71210 0432-208666. 105 S

APPARTAMENTI in villette pronto ingresso, rifiniture lussuose con giardino, impresa vende a Sistiana. Tel. 209325. 586 S

APPARTAMENTI prossima entrata soleggiati, vista mare, rifiniture, via Rio Corgnoleto, vende impresa Bettio, visita sul posto giornalmente ore cantiere, sabato dalle 9 alle 12. 10609 S

ATTICO centralissimo nuova costruzione vendo contanti. Telefonare 750492 ore 9.30 - 11. 10611 S

ATTICO signorile, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi, semicentrale, vendesi libero, tel. 734854. 10995 S

BESENGHI extralusso salone tre stanze, servizi, tavernetta, giardino, box, vendesi seminuovo telefonare 227228.

CERCASI terreno agricolo zone Cattinara - Rozzol - S. Giuseppe - Moccò, telefonare seralmente 912140. 10919 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera, posizione panoramica, facilitazioni pagamento. Caster, tel. (0433) 88157 - 88118.

FORNI di Sopra vendesi villa a schiera, impianti autonomi, giardino privato, arredata, consegna luglio '79. Caster, telef. (0433) 88157 - 88118. 98 S

IMPRESA Maximil vende ultimi miniappartamenti Poggi Paese stanza, soggiorno, nicchia cucinino, atrio, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, posto auto e soffitta in via di ultimazione. Quota contanti 10 milioni 600.000 definitiva. Saldo mutuo 4 p.c. Leggi 166/75 e 865/71. Ufficio S. Caterina 3. tel. 61451. 11025 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti in palazzina 9 famiglie. Signorile centrale. 2-3 letto soggiorno cucina doppiservizi garage 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina bagno grande garage. 37.000.000 trattabili. OCCASIONE 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamento in palazzina cucina soggiorno 2 letto bagno postomacchina 27.000.000 trattabili 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto cucina soggiorno bagno garage 40.000.000. 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato 3 letto salone cucina doppiservizi garage 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano nuovo due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti in palazzina 6 famiglie 2-3 letto salone cucina biservizi cantina garage. Mutuo fino al 70 p.c. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 592 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA statale Udine bivio Borgnano Cormons vende villeschiera prontingresso e in costruzione. 3 letto salone cucina ripostiglio biservizi cantina garage. Giardinetto proprio. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 16.30-18.30 e domenica mattina. 41807. 592 S

MONFALCONE centro privato vende appartamento libero 1 camera soggiorno servizi ripostiglio 23.000.000. Telefonare 45076. 593 S

MONFALCONE. Per nostra sempre più numerosa clientela cerchiamo appartamenti vuoti, ville, casette in vendita. Non chiediamo firme impegnative onde evitare che paghiate l'Agenzia anche se vendete da soli il vostro immobile. Agenzia Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta, I piano. 594 S

OCCASIONE privato cede al prezzo di ottobre '78 appartamento a Sagrado indipendente in villetta bifamiliare al piano terra con giardino proprio. Tel. 0481 - 888168. 508 S

PERMUTO terreno tremila mq e baita Padriciano con locale negozio zona Carducci adiacenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 B, 34100 Trieste. 11006 S

PICCARDI San Giusto due stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 227228. 10976 S

PRIVATO vende appartamentino ammobigliato camera cucina servizi. Telefonare 749555. 10999 S

PRIVATO vende 6300 mq terreno con sopra una costruzione di 15 anni fa mq 240 alta tre metri Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 10957 S

ROIANO libero recente saloncino due camere cucina servizi vende privato. Tel. 411848. 10949 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato 17 milioni. Telefono 209797. 11021 S

TERRENO vende privato zona Montedoro con progetto approvato per quattro appartamenti 100 mq cadauno con giardino garages cantine lire 26.350.000. Telefonare dalle 17 alle 20 al 54826. 10868 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

GRADO affittasi appartamenti frontemare 16-31 luglio, agosto. Telefonare 768800 mattina. 10711 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Telefono 0435-62723 e 62690. 101 T

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 10228 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLI cocker spaniel splendidi pedigrée pronta consegna vendonsi. Tel. 567196. 10906 W

DOBERMANN prima cucciolata figli campione europeo vendesi. Tel. 227270. 10740 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

ADRIA: le roulotte più convenienti. Ancora disponibili alcuni modelli. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 11001 Z

ROLLER MONFALCONE e le tue vacanze 79. Condizioni specialissime per l'acquisto di un Caravan. 460.000 lire in contanti e rate da lire 72.350. Centro Roller di via Boito. Tel. 45991. 50181 Z

GOMMONE Laros 8 accessoriato motore Evinrude 15 Hp vendesi. Tel. 411221 - 744654. 11017 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900 vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

ROULOTTE Elnagh 435, stufa, frigo, veranda, vendo 1.800.000 anche varie altre occasioni. Autocaravan, via dell'Istria 155. 10994 Z

VELA vetroresina 7,50 1977 Johnson 9,9 accessoriatissimo eventuale ormeggio Grignano 13.500.000. Tel. 571697.

VENDO barca vela metri 5,2 cuccette, colomba rientrabile. Telefonare (0481) 99327 ore negozio. 800 Z

NUOVO CANTIERE RIPARAZIONI NAVALI in Ravenna

ricerca

Capocommessa
Capisquadra Carpentieri
Capisquadra Tubisti
Capisquadra Motoristi
Tracciatore Navale

Operai specializzati

Tubisti
Carpentieri
Saldatori
Motoristi

Si richiede: Esperienza nel settore delle Riparazioni Navali

Telefonare a: 0544 - 420120

Scrivere a Cassetta Publikompass n. 20 B 34100 - TRIESTE.

Azienda Industriale del Friuli Orientale cerca il

CAPO CONTABILE

cui affidare l'incarico di responsabile amministrativo e finanziario. Si richiede un'esperienza almeno quadriennale nella mansione o in mansione immediatamente inferiore. Si offre una retribuzione interessante che comunque terrà conto delle conoscenze e delle caratteristiche del candidato. Manoscrivere curriculum con richiesta retributiva a Publikompass, cassetta n. 24 B - Trieste.
Si assicura la massima riservatezza.

Khorramshahr Bandar Shahpour

Le linee della Mediterranean Middle East Conference sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che hanno deciso di introdurre un surcharge di congestionamento del 10 per cento per i porti di Khorramshahr e Bandar Shahpour per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 9 luglio 1979 e dopo tale data.

Importante azienda multinazionale operante nel settore impiantistico ricerca

ADDETTI
MONTAGGIO E MANUTENZIONE ASCENSORI

Sede di lavoro: Trieste

Scrivere dettagliato curriculum ed eventuale recapito telefonico a: «Casella 20 - L; Pubblicità Battistoni - 20052 Monza (Mi)».
